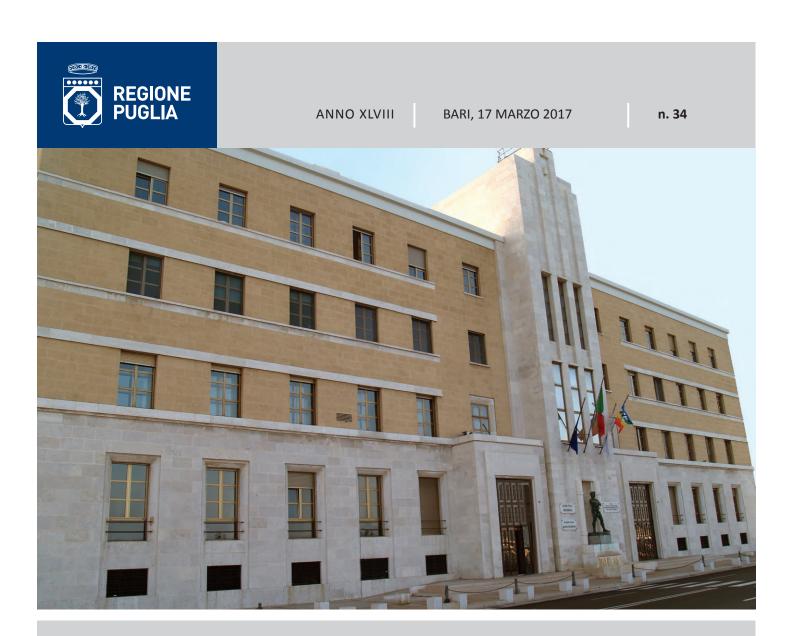
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2017, n. 249 Recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015. Presa d'atto
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 295 D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate del 05 - 07 gennaio 2017 e gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017. Territori dei comuni delle province di Bari -Brindisi - Foggia -Lecce - Taranto
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 297 Offerta formativa sussidiaria integrativa per l'anno scolastico 2017/2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 303 D.G.R. n. 2030/2016 avente ad oggetto: "Legge regionale n. 27/1995 – Approvazione elenco immobili del patrimonio disponibile suscettibili di valorizzazione economica e autorizzazione all'avvio del procedimento di alienazione". RETTIFICA PARZIALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 304 L.R. n. 4 / 2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo gratuito al Comune di Foggia di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" in centro urbano di Foggia
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 306 Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019 (L.R. n. 41/2016, D.G.R. n. 16/2017). Autorizzazione agli spazi finanziari di cui alla L. n. 232/2016
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 314 Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016. Autorizzazione allo spazio finanziario di cui al comma463 e seguenti della L. 232/2016
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 315 POR PUGLIA 2014/2020. ASSE III "COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"- AZIONE 3.4. "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO". FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE –AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND – TERZA SESSIONE 2016 E APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PER L'ANNUALITÀ 2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 317 Autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa del bilancio regionale n.562015 "Aeroporti di Puglia – Spese per promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia. Modifica schema convenzione approvata con DG n.2188 del 28/12/2016	GR
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 323 Legge regionale n.1 del 3 febbraio 2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariat Art. 13 "Disposizioni finanziarie". Variazione al Bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019. Autorizzazione agli spa finanziari	az
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 327 Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavo ex art. 11, comma 7, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Attività di monitoraggio e controllo."	

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2017, n. 249

Recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015. Presa d'atto.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

La 63a Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, attraverso la Risoluzione WHA 63.18 sulle Epatiti virali, ha riconosciuto le epatiti B e C come un rilevante problema di sanità pubblica a livello mondiale. Attraverso questa Risoluzione, l'OMS persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche e un approccio integrato, i problemi di sanità pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

La prevalenza delle epatiti B e C nel nostro Paese, pur essendo emersa da studi "locali", non è ben delineata, poiché l'attuale sistema di notifica delle malattie infettive prevede la segnalazione solo dei nuovi casi di epatiti virali acute, cioè clinicamente manifeste, che rappresentano una quota parziale della punta dell'iceberg "epatiti virali", Per contro, solo a partire da una maggiore conoscenza del fenomeno si potrà quantificare l'impegno richiesto per l'assistenza sanitaria di una parte non trascurabile della popolazione, rappresentata dai pazienti epatopatici, nonché programmare i necessari e disponibili interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della malattia.

Le epatiti B e C rappresentano, comunque, anche nel nostro Paese, un problema per la sanità pubblica per motivi legati:

- alla frequenza;
- all'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, importante fonte di contagio;
- all'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi e il carcinoma epatocellulare;
- all'elevato numero di morti ad esse correlabili;
- al rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro;
- agli ingenti costi, diretti e indiretti, della malattia.

In Italia, inoltre, hanno un notevole impatto (in termini sia di perdita di salute e qualità di vita, per i soggetti colpiti e i loro familiari, sia di impegno di risorse sanitarie) le complicanze croniche nei soggetti che hanno contratto le infezioni da virus delle epatiti B e C, a partire dagli anni '60. Ciò è particolarmente evidente per l'epatite C (HCV), per la quale è disponibile un test diagnostico dal 1990, ma non è ancora fruibile un vaccino e che evolve in forme croniche di malattia più rapidamente e frequentemente rispetto all'epatite da virus B. A tal fine la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano ha concluso il nuovo Accordo n. 194 del 5.11.2015 con cui si è approvato il PNEV - Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C elaborato dai Componenti del Gruppo di lavoro per la prevenzione delle epatiti, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Detto Piano si compone di 5 linee di indirizzo strategiche, ognuna delle quali prevede obiettivi specifici e

attività chiave:

- Epidemiologia
- Prevenzione
- Sensibilizzazione informazione e formazione
- Cura trattamento e accesso
- Impatto sociale.

Con il presente provvedimento la Regione Puglia prende atto del Piano Nazionale di Prevenzione delle epatiti Virali B e C, rinviando a successivi atti la gestione degli aspetti relativi alle 5 linee di indirizzo su indicate e dei consequenziali obiettivi specifici.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

- 1. di recepire l'Accordo tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015 "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2. di stabilire che in ambito regionale l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'Accordo sarà assicurata mediante successivi atti regionali sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite dall'OER Puglia;
- 3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano

ALLE GATO A



200

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)".

Rep. Attin. 194/csR dels novembre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 novembre 2015:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTE la Risoluzione OMS 63.18 del 23 maggio 2010 e la Risoluzione OMS 67.6 del 24 maggio 2010, con le quali l'Organizzazione, in considerazione della gravità dell'epatite virale quale problema globale per la salute pubblica, ha sensibilizzato i governi, le parti sociali e le popolazioni affinchè siano messe in atto azioni per la promozione della salute, per la prevenzione della malattia, la diagnosi ed il trattamento delle stesse;

VISTA la nota del 24 giugno 2015, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, al fine dell'intesa, lo schema del documento in epigrafe;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, convocata il 26 ottobre 2015, dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza su richiesta del Coordinamento interregionale, conclusasi con un testo concordato tra i rappresentanti delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota del 3 novembre 2015, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni la versione definitiva del documento in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute;



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE RECIONI E I E PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota pervenuta il 2 novembre 2015 all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale la Regione Emilia-Romagna, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato l'assenso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento in epigrafe;

SANCISCE INTESA

sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", allegato sub A, che costituisce parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARID Antonio Naddeo IL PRESIDENTE Gjarfcipudio Bressa

PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE EPATITI VIRALI da virus B e C (PNEV)

27 ottobre 2015

Indice

Prefazione
Introduzione
Le epatiti nel mondo
La situazione in Italia
Gli obiettivi generali del piano
Linea di indirizzo 1 (L.I.1) - Epidemiologia
Obiettivo 1 - Conoscere la prevalenza delle infezioni croniche da virus B e C dell'epatite, anche allo scopo identificare il numero di pazienti non ancora diagnosticati
Obiettivo 2 - Realizzare progetti pilota regionali di screening su HCV in regioni del Nord, Centro e Sud Ital su soggetti a rischio di infezione.
Obiettivo 3 - Implementare la qualità dei dati del sistema di notifica e di sorveglianza, e ove possibil interrogare altri database (nazionali e regionali) per delineare la prevalenza di HBV e HCV, sia com infezione che come malattia acuta o cronica
Linea di indirizzo 2 (L.I.2) - Prevenzione
Obiettivo 1 - Uniformare/standardizzare su tutto il territorio nazionale le attività di prevenzione delle infezione i soggetti a maggiore rischio
Obiettivo 2 - Ampliare la copertura vaccinale per anti-HBV nelle popolazioni a rischio, con particolar attenzione a quelle difficili da raggiungere, prevenire la trasmissione perinatale nei figli di madri HBsA positive, raggiungere e mantenere la copertura del vaccino anti-HBV >95% nei nuovi nati
Linea di indirizzo 3 (L.I.3) - Sensibilizzazione, Informazione, Formazione
Obiettivo 1 - Valutare il grado di conoscenza e consapevolezza (o rischio percepito) sulle epatiti virali 1
Obiettivo 2 - Effettuare campagne informative, educative e di prevenzione nella popolazione generale e ne gruppi a maggior rischio di esposizione all'infezione
Obiettivo 3 - Realizzare attività di formazione per il personale medico e paramedico e per gli operatori o specifici settori lavorativi
Linea di indirizzo 4 (L.I.4) - Cura, Trattamento e Accesso
Obiettivo 1 - Istituire una rete nazionale di centri specializzati per garantire percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali standard per i pazienti affetti da epatite e, quindi, equità di accesso qualificato alle cure, su tutto territorio italiano.
Obiettivo 2 - Aggiornare e armonizzare le linee guida nazionali e creare un unico PDTA nazionale per i trattamento delle epatiti B e C
Obiettivo 3 - Realizzare un registro nazionale per identificazione, cura ed esiti del trattamento delle epativirali
Obiettivo 4 - Promuovere studi di costo efficacia dei diversi trattamenti anti HCV e anti HBV e dell'impatti complessivo sulla spesa sanitaria nel breve e lungo periodo2
Obiettivo 5 - Promuovere studi clinici atti allo studio dei meccanismi di trasmissione verticale del virus HCV e HBV per ridurre l'infezione al feto in donne infette gravide
Obiettivo 6 - Stabilire dei percorsi standard di follow-up nei pazienti HCV guariti
Linea di indirizzo 5 (L.I.5) – Impatto Sociale
Obiettivo I - Migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti epatopatici, nonché la qualità di vita loro e de familiari, attraverso il counselling20
Obiettivo 2 - Sperimentare un modello di assistenza domiciliare epatologica in pazienti con cirrosi avanzata.2
Componenti del gruppo di lavoro e esperti
Elenco delle abbreviazioni e acronimi
Bibliografia

Prefazione

Le epatiti B e C rappresentano un rilevante problema di Sanità Pubblica, oltre che per la frequenza, per l'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti che rappresentano una importante fonte di contagio; per l'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi ed il carcinoma epatocellulare; per l'elevato numero di morti ad esse correlabili; per il rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro e, non da ultimo, per il significativo peso economico della malattia. I costi, sia diretti, relativi al trattamento della malattia, che indiretti, legati alla perdita di produttività ed alla morte prematura dei soggetti infetti, aumentano esponenzialmente in relazione al progressivo aggravamento della stessa.

Per tale motivo, la 63ª Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, ha approvato, tra le altre, la Risoluzione WHA 63.18 concernente le Epatiti virali, con particolare attenzione proprio alle epatiti B e C. Attraverso questa Risoluzione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità(OMS) persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche ed un approccio integrato, i problemi di Sanità Pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

L'urgenza del problema è stato ribadito alla 67° Assemblea Mondiale della Sanità, attraverso la risoluzione A67/13 che rinnova l'invito a tutti i governi di attuare piani concreti per ridurre l'impatto delle epatiti virali nel mondo, e il Ministero della Salute si è attivato con un gruppo di esperti nel settore, per l'implementazione anche in Italia tramite il Piano Nazionale per la Prevenzione delle Epatiti Virali.

Il presente Piano nazionale per la Prevenzione delle epatiti virali, elaborato dai Componenti del Gruppo di lavoro per la prevenzione delle epatiti, divisi in sottogruppi che si sono avvalsi anche della collaborazione di esperti nazionali in materia (Allegato 1) si compone di 5 linee strategiche, ognuna delle quali prevede obiettivi specifici e attività chiave.

INTRODUZIONE

LE EPATITI NEL MONDO

Le epatiti virali sono annoverate fra le più importanti malattie infettive nel mondo, in Europa e in Italia, e sono responsabili del 78% dei casi di tumore primitivo del fegato¹. L'infezione da HBV è presente in modo diffuso: circa un terzo della popolazione mondiale è stata esposta al virus e si stima che 350 milioni di persone siano cronicamente affette nel mondo. Ogni anno muoiono più di 500.000 persone per malattie correlate all'epatite B. L'Organizzazione mondiale della Sanità stima che dal 2 al 3% della popolazione mondiale è attualmente infettata dal virus HCV, per un totale di 120-170 milioni di persone1. In Europa circa 23 milioni di persone sono affette dai virus dell'epatite B (HBV) o C (HCV).

HBV

L'infezione da virus dell'epatite B (HBV) può evolvere secondo differenti decorsi clinici, in ragione della carica virale e della diversa reazione immunitaria dell'ospite infettato. Infatti, sebbene risultati recenti dimostrino un ruolo cofattoriale diretto di alcune proteine virali nella carcinogenesi epatica² l'attivazione della risposta immunitaria dell'ospite verso la cellula infettata gioca un ruolo chiave nella patogenesi della malattia epatica².

Nei soggetti immunologicamente più reattivi l'infezione da HBV causa epatite acuta, che rappresenta la conseguenza biologica del tentativo dell'organismo di liberarsi dal virus. In un'altra parte dei pazienti l'infezione evolve in modo sub-clinico verso la cronicizzazione, senza causare la malattia. Si assume che questi soggetti sviluppino una reazione immune solo parziale contro il virus che, da una parte, evita l'epatite acuta, dall'altra ne impedisce l'eliminazione e quindi determina la cronicizzazione³.

HCV

Nel mondo si stima che siano circa 120-170 milioni le persone che soffrono di Epatite C cronica, di cui intorno ai 4 milioni in Europa e altrettanti negli Stati Uniti³.

Sebbene l'infezione HCV sia endemica, la sua distribuzione geografica varia considerevolmente: l'Africa e l'Asia sono le aree di maggiore prevalenza, mentre in America, Europa occidentale e settentrionale e Australia la malattia è meno presente.

Negli ultimi 20 anni l'incidenza è notevolmente diminuita nei Paesi occidentali, per una maggior sicurezza nelle trasfusioni di sangue e per il miglioramento delle condizioni sanitarie; tuttavia, in Europa l'uso di droghe per via endovenosa è diventato il principale fattore di rischio per la trasmissione di HCV³.



Prevalenza dell'infezione HCV nel mondo

La priorità delle epatiti virali è stata sancita dalla 63^a Assemblea Mondiale dell'OMS con la Risoluzione 63.18 del 21 maggio 2010⁴, che ha considerato la gravità dell'epatite virale in quanto problema globale per la salute pubblica e la necessità di una azione di sensibilizzazione nei confronti dei governi, delle parti sociali e delle popolazioni affinché siano messe in atto azioni per la promozione della salute, la prevenzione della malattia, la diagnosi ed il trattamento delle stesse.

LA SITUAZIONE ITALIANA

Il quadro epidemiologico delle epatiti da virus B (HBV) e da virus C (HCV) è notevolmente cambiato negli ultimi tre decenni in Italia, con una diminuzione sia delle nuove infezioni che della prevalenza dei markers di infezione dei due virus. I motivi di tali cambiamenti sono sia di carattere generale (migliorate condizioni socio-economiche) che specifici: la vaccinazione anti-epatite B dei nuovi nati, degli adolescenti e dei gruppi a rischio; l'uso crescente negli anni di materiale medico monouso e una maggiore attenzione nelle precauzioni universali; test di screening del sangue donato più sensibili, che dall'inizio degli anni '90 hanno ricompreso il test sierologico e dal 2002 il test molecolare per il virus C. In questo quadro un elemento di novità è rappresentato dall'aumento della popolazione immigrata che, nelle dieci regioni che partecipano al Sistema di Sorveglianza per le epatiti (SEIEVA)⁵, dal 2004 al 2010 è più che raddoppiata.

Un quadro epidemiologico più dettagliato è descritto sul portale del Ministero della Salute.

HRI

La vaccinoprofilassi di massa anti HBV, iniziata in Italia nel 1991 nei neonati e dodicenni, limitata ai soli neonati a partire dal 2003, ha profondamente mutato lo scenario epidemiologico e clinico dell'epatite B in Italia. Tali soggetti, infatti, rappresentano una coorte di soggetti immunizzata e, quindi, protetta contro l'infezione acuta e cronica da HBV. A questi fanno da contraltare circa 600.000 portatori di infezione cronica, per lo più contratta in età pediatrica, un terzo dei quali ha anche una malattia epatica HBV dipendente e si calcola che non più di 20.000 pazienti siano in trattamento anti HBV. Nell'ambito della rimanente popolazione italiana che non è stata immunizzata dal 1991, esistono diversi milioni di individui naturalmente immunizzati contro HBV come conseguenza di infezioni pregresse e spontaneamente guarite e molti milioni di individui che invece, privi di protezione anticorpale, sono suscettibili alla infezione HBV. Tra questi, nell'ultimo decennio si è registrato un crescente numero di nuovi casi di infezione acuta, per lo più trasmessa con contatti

sessuali, non di rado con popolazioni immigrate da regioni endemiche per HBV. A differenza della infezione acuta, che in epoca prevaccinale prevaleva tra i giovani adulti ed aveva un andamento severo solo in una piccola minoranza dei casi, l'infezione nell'adulto maturo o anziano, che oggi prevale, ha spesso un andamento clinico severo, che in alcuni pazienti richiede trattamento con farmaci ad attività antivirale diretta (analoghi nucleotidici/nucleosidici inibitori della trascrittasi inversa - Nuc). Un ulteriore elemento da considerare consiste nella numerosità dei diversi genotipi di HBV che oggi si conoscono, ognuno dei quali dotato di caratteristiche profondamente differenti in relazione a: capacità infettiva, cancerogenicità, sensibilità ad interferon, etc. ⁶⁷ Inoltre, l'immigrazione di soggetti da zone ad elevata prevalenza di HBV può cambiare lo scenario, finora dominato da due genotipi autoctoni, A e soprattutto D ⁸. Tra i diversi ceppi, infatti, alcuni hanno genotipi ancora poco studiati (come, ad esempio, il genotipo E, tipicamente africano), per i quali non si conoscono a fondo né le caratteristiche patogenetiche, né la rilevabilità da parte dei test diagnostici più comuni, come l'HBsAg ⁹¹⁰¹¹ quantitativo e qualitativo (molti di questi genotipi sono portatori naturali di escape mutants in HBsAg).

HCV

Nel nostro Paese, si stima che i pazienti portatori cronici del virus HCV siano oltre un milione, di cui 330.000 con cirrosi. L'Italia ha il triste primato in Europa per numero di soggetti HCV positivi e mortalità per tumore primitivo del fegato. Oltre 20.000 persone muoiono ogni anno per malattie croniche del fegato (due persone ogni ora) e, nel 65% dei casi, l'Epatite C risulta causa unica o concausa dei danni epatici. Le regioni del Sud sono le più colpite: in Campania, Puglia e Calabria, per esempio, nella popolazione ultra settantenne la prevalenza dell'HCV supera il 20% 12.

Da un punto di vista genotipico, la variabilità di HCV è estremamente elevata, in quanto la differenza tra i 7 genotipi conosciuti supera il 50% e ciò comporta differenze sostanziali anche da un punto di vista terapeutico¹³¹⁴

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Il Piano Nazionale per la Prevenzione delle Epatiti Virali (PNEV) è un documento programmatico le cui finalità sono quelle di affrontare efficacemente i temi della prevenzione e cura delle epatiti virali in Italia, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di sistema (Istituzioni, pazienti e medici). Il PNEV è stato disegnato per rispondere all'emergenza italiana delle epatiti virali, come previsto dalla

Il PNEV e stato disegnato per rispondere all'emergenza italiana delle epatiti virali, come previsto dalla Risoluzione OMS 63.18 del 23 maggio 2010 e dalla Risoluzione OMS 67.6 del 24 maggio 2010¹⁵.

Il cardine del PNEV è quello di assicurare un approccio omogeneo a livello regionale, in accordo con il principio universalistico di diritto alla salute di tutti gli individui, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, fortemente perseguito dal Ministero della Salute.

Il PNEV intende mettere in atto politiche di armonizzazione nell'affrontare il problema epatiti in Italia, mettendo in atto azioni finalizzate a comprendere l'epidemiologia dell'infezione per stimare quali e quanti sforzi devono essere fatti, a sensibilizzare pazienti, cittadini e operatori sanitari, ed a attivare network tra i diversi stakeholder (centri epatologici, istituzioni, associazioni pazienti) per attuare un continuo monitoraggio e miglioramento dell'accesso alle cure, indirizzando gli investimenti e rendendoli costo-efficaci.

Uno degli obiettivi primari del PNEV è quello di porre le basi per un accesso alle cure per le epatiti virali, che:

- sia uniforme su tutto il territorio italiano,
- sia finalizzato alla salvaguardia della equità e della qualità che il SSN ha sempre garantito,
- alla luce delle recenti acquisizioni in termini di terapie innovative contro l'HCV, assicuri a tutti i pazienti l'accesso alle nuove terapie, per le quali in fase di ricerca clinica sono stati documentati tassi di guarigione più elevati rispetto alle terapie disponibili in passato.

Il PNEV prende in considerazione 5 linee di indirizzo, ognuna delle quali prevede obiettivi ben definiti:

- 1) EPIDEMIOLOGIA
- 2) PREVENZIONE
- 3) SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE
- 4) CURA, TRATTAMENTO E ACCESSO
- 5) IMPATTO SOCIALE

Il modello di gestione, per poter garantire pieno successo, si basa su 3 elementi portanti:

- 1. identificazione delle aree prioritarie di intervento, con definizione di azioni appropriate e relativi tempi di realizzazione e responsabilità;
- 2. piena adesione e collaborazione con la Conferenza Stato-Regioni;
- azione centralizzata di coordinamento e monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del PNEV, sotto la guida del Ministero della Salute, come già implementato in altri settori di salute pubblica.

Al di là delle singole Linee di indirizzo, l'azione centralizzata di coordinamento e monitoraggio rappresenta un elemento fondamentale, per la realizzazione del presente Piano Nazionale per la Prevenzione delle Epatiti Virali. Essa avverrà con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati al problema epatiti in Italia, ovvero il Ministero della Salute, l'Agenzia Italiana del Farmaco, l'Istituto Superiore di Sanità, la Conferenza Stato-Regioni, le Società scientifiche, gli esperti nella cura e trattamento delle epatiti virali, le Associazioni di pazienti.

Gli obiettivi di detta azione saranno:

- guidare e gestire gli interventi presenti nel PNEV in ragione delle priorità nazionali;
- coordinare a livello centrale le diverse attività alla base dei singoli obiettivi delle Linee di indirizzo;
- monitorare l'intero processo per la corretta implementazione di tali attività;
- rendicontare con relazione annuale sugli obiettivi realizzati e sullo stato di avanzamento dei lavori.

LINEA DI INDIRIZZO 1 (L.I. 1) – Epidemiologia

Definire l'epidemiologia delle epatiti virali B e C e rinforzare i sistemi di sorveglianza

1	Conoscere la prevalenza delle infezioni croniche da virus B e C dell'epatite, anche allo scopo di identificare il numero di pazienti non ancora diagnosticati.	
2	Realizzare progetti pilota regionali di screening su HCV in regioni del Nord, Centro e Sud Italia su soggetti a rischio di infezione.	
3	Implementare la qualità dei dati del sistema di notifica e di sorveglianza, e ove po interrogare altri database (nazionali e regionali) per delineare la prevalenza di HBV sia come infezione che come malattia acuta o cronica.	

L.I.1 OBIETTIVO	Conoscere la prevalenza delle infezioni croniche da virus B e C dell'epatite, anche allo scopo di identificare il numero di pazienti non ancora diagnosticati.
BACKGROUND	Si stima che in Italia ci siano oltre un milione di soggetti infetti dal virus dell'epatite C ¹⁶ . La stima della prevalenza di HBV si attesta in oltre 600.000 portatori cronici ¹ . Questa fotografia epidemiologica pone l'Italia come uno dei paesi europei con la più alta prevalenza di epatite virale. Tuttavia, le stime disponibili sono basate su studi epidemiologici eseguiti nell'ultimo ventennio, talvolta obsoleti e disomogenei (condotti spesso su popolazioni ristrette), che non possono fornire la prevalenza reale e, quindi, non è possibile stimare quanti possano essere i cittadini non diagnosticati e ancora inconsapevoli della loro infezione o malattia. Ci si basa oggi, per le stime più recenti, su dati di popolazione specifiche (donatori di sangue ed emocomponenti, partorienti, screening lavorativi), che non rappresentano, però, la popolazione generale. Questa carenza di informazioni epidemiologiche più attuali, peraltro comune a quasi tutti i paesi Europei, impedisce di sviluppare politiche idonee e conformi alla dimensione della patologia. Appare inoltre importante procedere all'identificazione dei ceppi virali circolanti al fine di costruire mappe epidemiologiche aggiornate.
ATTIVITÀ CHIAVE	 Realizzazione di uno studio nazionale di prevalenza, nel rispetto della vigente normativa (D.Lgs. 196/03), articolato in: Analisi di fattibilità per l'utilizzo di banca biologica esistente o altre fonti utilizzabili Definizione di un protocollo di studio per epatite B e C, in cui vadano ben chiariti gli aspetti etici relativi all'utilizzo di banche biologiche già esistenti Raccolta e analisi dati.
ATTORI	Ministero della Salute, AIFA, ISS, Regioni, Centri specializzati, Centro Nazionale Sangue, AISF, SIMIT, SIII, SIM, Associazioni pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	N. Aree raccolta dati selezionate. N. fonti informative utilizzate. N. Centri specializzati di appoggio. N. schede informative correttamente pervenute. % di popolazione coinvolta nello studio.
TEMPI	Set up: 6 mesi, 18 mesi raccolta dati.

OBIETTIVO 2	Realizzare progetti pilota regionali di screening su HCV in regioni del Nord, Centro e Sud Italia su soggetti a rischio di infezione.
BACKGROUND	Lo screening per HCV nella popolazione generale, ma anche in gruppi di popolazione rischio, non è stato considerato un intervento appropriato e costoefficace, a causa della limitata efficacia delle terapie disponibili. Oggi lo scenario è cambiato: nuove terapie per la cura dell'epatite C hanno mostrato tassi di guarigione superiori rispetto alle precedenti, il che comporta la considerazione dell'opportunità di facilitare l'accesso alla diagnosi, al counselling e/o al trattamento ad hoc. Recenti studi clinici italiani hanno dimostrato la costoefficacia della diagnosi precoce e dell'offerta dello screening in gruppi di popolazioni a rischio ¹⁷ ; altri studi, inoltre, hanno dimostrato come le cure abbiano tassi di risposta migliori (SVR) in pazienti con bassa fibrosi ¹⁸ . Infine, lo studio COME ¹⁹ ha dimostrato che la malattia epatica avanzata produce costi molto più elevati rispetto ad una infezione rilevata e guarita con una terapia duale. In altre parole ci sono evidenze solide e clinicamente validate sull'appropriatezza dell'offerta di screening per HCV nelle popolazioni a rischio.
ATTIVITÀ CHIAVE	A. Per il progetto pilota: 1. disegno e valutazione aspetti etici ed economici 2. individuazione gruppi popolazione a rischio e luoghi offerta test 3. definizione percorso per i positivi allo screening 4. predisposizione protocollo per attori offerta test 5. predisposizione materiale informativo. B. nell'ambito del progetto pilota, conduzione di uno studio per valutare l'accuratezza diagnostica di un test rapido per la ricerca degli anticorpi anti-HCV su campioni di saliva, in un programma di screening: 1. disegno e valutazione aspetti etici 2. definizione protocollo e numerosità campione 3. raccolta e analisi dati.
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, AIFA, Regioni, Asl, AISF, FIRE, SIMG/FIMMG, FIMP, SItI, SIM, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	N. persone screenate per anticorpi anti HCV/gruppi popolazione a rischio. N. positivi al test per HCV RNA. Sensibilità-specificità test salivare rispetto test tradizionali.
TEMPI	24 mesi + 3 analisi dati.

L.I.1 OBIETTIVO	Implementare la qualità dei dati del sistema di notifica e di sorveglianza, e ove possibile, interrogare altri database (nazionali e regionali) per delineare la prevalenza di HBV e HCV, sia come infezione che come malattia acuta o cronica.
BACKGROUND	Il vigente sistema di notifica delle malattie infettive, attualmente in corso di revisione, non soddisfa tutte le esigenze conoscitive relative alle epatiti virali, in particolare per l'impatto dell'epatite C. L'attuale sistema speciale di sorveglianza sulle epatiti virali SEIEVA, presso l'ISS, registra le notifiche delle sole epatiti acute, che rappresentano circa il 10% dei casi di nuove infezioni da HBV o HCV ³ , sia per un problema di sottonotifica delle infezioni acute, sia perché al sistema non aderiscono tutte le Aziende Sanitarie Locali. Questo consente di avere solo una visione parziale dell'andamento epidemiologico. Peraltro, è noto che sono attivi numerosi database contenenti informazioni molto utili per determinare un quadro più completo sulla reale epidemiologia italiana, anche in sottogruppi di pazienti. È inoltre indispensabile considerare non solo la prevalenza cruda di HCV, ma anche le caratteristiche molecolari delle infezioni da HCV, stante la differente evolutività clinica e la diversa risposta di ciascun genotipo alla terapia antivirale.
ATTIVITÀ CHIAVE	Aggiornare il sistema di sorveglianza nazionale, in particolare per la rilevazione delle epatiti da virus C Individuare punti di raccolta e database contenenti informazioni sui riscontri dei marcatori di infezione da HBV (HBsAg, anti-HBc) e da HCV (anti HCV) per rilevazione dati di prevalenza. Valutare con il garante della privacy se e con quali database sia possibile creare un'interfaccia.
ATTORI	Ministero della Salute, AIFA, ISS, Regioni, Centro nazionale sangue, Associazioni di pazienti, AISF, SIMIT, SItI, SIM, FIMMG-METIS, SIMG, FIMP e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	N. punti di raccolta/database individuati. N. possibili interfacce attivate.
TEMPI	Set up: 1 anno + 1 anno per andare a regime.

LINEA DI INDIRIZZO 2 (L.I.2) – Prevenzione

Ridurre la trasmissione delle epatiti virali B e C

1	Uniformare/standardizzare su tutto il territorio nazionale le attività di prevenzione delle infezioni nei soggetti a maggiore rischio.
2	Ampliare la copertura vaccinale per anti-HBV nelle popolazioni a rischio, con particolare attenzione a quelle difficili da raggiungere; prevenire la trasmissione perinatale nei figli di madri HBsAg positive; raggiungere e mantenere la copertura del vaccino anti-HBV >95% nei nuovi nati.

L.I.2 OBIETTIVO	Uniformare/standardizzare su tutto il territorio nazionale le attività di prevenzione delle infezioni nei soggetti a maggiore rischio.
BACKGROUND	Tra i fattori di rischio per infezioni da virus delle epatiti B e C, attualmente segnalati ⁵ , oltre alla tossicodipendenza, vi sono le esposizioni nosocomiali ed i trattamenti estetici. Al fine di ridurre la frequenza delle infezioni acute, è necessario promuovere una cultura per la prevenzione della trasmissione di tali infezioni, in particolare nei soggetti che hanno comportamenti a rischio, anche tramite interventi normativi.
ATTIVITÀ CHIAVE	Costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di: 1. Aggiornare i contenuti tecnico-scientifici della normativa riguardante i centri estetici, centri tatuaggi, centri di agopuntura, etc., anche per gli aspetti di formazione/aggiornamento degli operatori sulle tematiche relative alla prevenzione delle epatiti e per le attività di vigilanza 2. Considerare anche gli aspetti di prevenzione (vaccinazione anti-HBV; SOPs) nella formazione continua degli operatori sanitari 3. Collaborare con le competenti Istituzioni nell'ambito delle dipendenze e con le autorità sanitarie regionali/locali per la prevenzione delle infezioni correlate a pratiche assistenziali, ai fini dell'attivazione di misure di prevenzione evidence based, da applicare in tali ambiti (ad esempio, come già realizzato in alcune Regioni: azioni nell'ambito dei Comitati per le infezioni correlate all'assistenza (trasfusioni, endoscopie, interventi odontolatrici, linee guida e procedure per sterilizzazione, etc.; flussi informativi degli HBsAg positivi dai laboratori per individuare i portatori di HBV e provvedere alla vaccinazione dei contatti a rischio). 4. Sviluppare un'epidemiologia molecolare in grado di individuare la dinamica dei diversi genotipi di HBV (aventi caratteristiche diverse di infettività, di oncogenesi, etc.) nella popolazione italiana e immigrata.
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, Dipartimento Politiche antidroga, Regioni, AISF/FIRE, SIMIT, SItI, SIM, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Censimento/aggiornamento linee guida centri estetici/tatuaggi. N. articoli letteratura visionati per evidenze su misure di prevenzione. N. incontri con Istituzioni su tematiche tossicodipendenza e infezioni nosocomiali.
TEMPI	12 mesi.

OBIETTIVO 2	Ampliare la copertura vaccinale per anti-HBV nelle popolazioni a rischio, con particolare attenzione a quelle difficili da raggiungere; prevenire la trasmissione perinatale nei figli di madri HBsAg positive; raggiungere e mantenere la copertura del vaccino anti-HBV >95% nei nuovi nati.
BACKGROUND	La vaccinoprofilassi di massa anti HBV, iniziata nel 1991 nei neonati e dodicenni, e limitata ai soli neonati a partire dal 2003, ha profondamente mutato lo scenario epidemiologico e clinico dell'epatite B in Italia. In base all'efficacia del vaccino, il 95% dei soggetti d'età uguale o inferiore a 35-36 anni, immunizzati con un ciclo completo di 3 dosi di vaccino, risultano protetti contro l'infezione acuta e cronica da HBV (nei soggetti sani non immunodepressi, la perdita degli anticorpi specifici, a distanza anche di molti anni dalla vaccinazione primaria, non significa ritorno alla suscettibilità d'infettarsi, in quanto permane la memoria immunologica) ¹⁹ . Tuttavia, esistono circa 600.000 portatori di infezione cronica - soprattutto nella fascia d'età superiore ai 50 anni (effetto coorte) - un terzo dei quali è affetto da malattia epatica HBV dipendente ²⁰ . Per ridurre il tasso di nuove infezioni nella popolazione italiana suscettibile, è necessario raggiungere e mantenere alte (>95%) le coperture vaccinali nei nuovi nati contro l'HBV e, contemporaneamente, aumentare la copertura vaccinale nei soggetti a più elevato rischio di contrarre l'infezione per stile di vita (detenuti negli Istituti Penitenziari, tossicodipendenti, antivaccinisti) o attività professionale (operatori sanitari e socio-assistenziali) o perché conviventi di portatori. Particolare attenzione deve essere rivolta ai soggetti immigrati da aree endemiche, ai detenuti e tossicodipendenti, che sono ad alto rischio di contrarre pluri-infezioni. Altra categoria di soggetti ad elevato rischio di infezione da HBV è rappresentata dai figli nati da madri positive per HBsAg che sviluppano, nel 90% dei casi, una infezione cronica, causa di morte prematura per cirrosi e tumore al fegato. In questi bambini, la cosomministrazione di Ig contro l'HBV (HBIg) e del vaccino anti-epatite B entro le 24 ore dalla nascita ed il completamento del ciclo vaccinale, previene l'infezione perinatale nel 90% dei casi ²¹ (20). È anche il caso di ricordare che i sogget
ATTIVITÀ CHIAVE	 Disegnare modelli per facilitare l'offerta vaccinale anti-HBV in relazione alle caratteristiche del gruppo da raggiungere. Definire un protocollo per la comunicazione e il counselling ai soggetti target della vaccinazione. Elaborare materiale per la formazione del personale sanitario che, a tutti i livelli di assistenza, avrà contatti con i soggetti appartenenti a tali gruppi di popolazione. Effettuare il test sierologico per valutare l'immunizzazione dopo la vaccinazione nei bambini nati da madri HBsAg positive.
ATTORI	Ministero della Salute, Regioni, AISF, FIRE, SIMIT, SERT, FIMP SIMG/FIMMG, SItl, SIM, Associazioni di pazienti, AIFA e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Incremento di almeno il 50% delle coperture vaccinali nei soggetti ai quali la vaccinazione è raccomandata, dopo due anni dall'inizio dell'intervento. % di bambini nati da madri positive per HBsAg con avvenuta immunizzazione dopo completamento del ciclo vaccinale. Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali anti-HBV >95%.
TEMPI	3 anni.

LINEA DI INDIRIZZO 3 (L.I.3) - Sensibilizzazione, Informazione, Formazione

Aumentare il grado di consapevolezza sul problema epatiti virali: attività di informazione e formazione

	1	Valutare il grado di conoscenza e consapevolezza (o rischio percepito) sulle epatiti virali.
	2	Effettuare campagne informative, educative e di prevenzione nella popolazione generale e nei gruppi a maggior rischio di esposizione all'infezione.
3		Realizzare attività di formazione per il personale medico e paramedico e per gli operatori di specifici settori lavorativi.

L.I.3 OBIETTIVO	Valutare il grado di conoscenza e consapevolezza (o rischio percepito) sulle epatiti virali.
	Il livello di conoscenza sulle epatiti virali nella popolazione generale italiana appare complessivamente insufficiente. Una ricerca commissionata dall'associazione "Donne in rete", condotta nel 2010, documenta una scarsa consapevolezza riguardo le fonti di infezione, la diffusione dell'infezione, le modalità di diagnosi e la possibilità di cure.
BACKGROUND	È ipotizzabile che la scarsa consapevolezza del problema epatiti sia anche presente in una porzione significativa degli operatori sanitari e dei decisori istituzionali della sanità pubblica e che tale fattore possa contribuire alla sottovalutazione di incidenza, gravità clinica, costi economici ed impatto sociale delle epatiti virali.
	È necessario, quindi, valutare il grado di conoscenza sulle epatiti virali nella popolazione generale e nei gruppi a maggior rischio, ed anche tra gli operatori sanitari e i decisori istituzionali, per poter successivamente sviluppare politiche informative adeguate per i diversi target di popolazione.
	Le informazioni ricavate da tali studi potranno contribuire a realizzare una comunicazione più appropriata ed efficace.
ATTIVITÀ CHIAVE	1. Realizzare uno o più studi, al fine di determinare il grado di consapevolezza sul problema epatiti virali e le aree di mancata conoscenza in cui è necessario concentrare interventi informativi per: - popolazione generale - gruppi a maggior rischio di esposizione (tossicodipendenti, popolazione carceraria, etc.) - gruppi di operatori sanitari (Medici di Medicina Generale, Medici ospedalieri, personale paramedico, etc.) - gruppi professionali specifici (estetisti, tatuatori, applicatori di "piercing", etc.) - decisori istituzionali - popolazione immigrata.
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, Regioni, ASL, Società scientifiche, Associazioni Pazienti, Associazioni Volontariato, Caritas e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	N. gruppi target raggiunti/N. stabiliti. Numero outcomes validati.
ТЕМРІ	12 mesi.

L.I.3 OBIETTIVO 2	Effettuare campagne informative, educative e di prevenzione nella popolazione generale e nei gruppi a maggior rischio di esposizione all'infezione.	
BACKGROUND	Una campagna informativa, educativa per la prevenzione, diretta alla popolazione generale, può contribuire a sensibilizzarla sulla realtà delle epatiti virali e aumentarne il grado di conoscenza. In particolare, può contribuire ad informare che la diagnosi precoce dell'epatite virale è il principale strumento per limitare i danni per se stessi e per evitarne la trasmissione; che le epatiti virali possono essere curate e, quindi, che non vi è motivo per discriminare chi ne è affetto. Altro aspetto da considerare è la predisposizione di uno specifico programma informativo, rivolto ai gruppi a maggior rischio di contrarre l'infezione (ad esempio, utenti dei SerT, popolazione carceraria, popolazione immigrata da paesi ad alta prevalenza di HBV e HCV), da sviluppare e condurre in collaborazione con servizi/strutture già a contatto con questi gruppi di popolazione, anche ispirandosi ad altre campagne di successo, come, ad es., quelle effettuate dalle associazioni di donatori di sangue. Target ideale è poi rappresentato dalla popolazione scolastica (medie e superiori), che consentirebbe di raggiungere direttamente la quasi totalità dei giovani (ed indirettamente le loro famiglie) con messaggi di prevenzione per le epatiti virali e per le altre malattie trasmesse per via parenterale.	
ATTIVITÀ CHIAVE	 Elaborazione di un piano di informazione/comunicazione sulla base dei risultati degli studi di conoscenza/percezione del rischio; Declinazione dei contenuti tecnici chiave, da trasformare in messaggi ad hoc, da diffondere nei diversi target. Inserimento nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado, di percorsi informativi/educativi specifici. Coinvolgimento dei medici del lavoro per la diffusione delle informazioni relative alla prevenzione delle epatiti tra i lavoratori. Momenti istituzionali per sensibilizzazione operatori sanitari e decisori politici (celebrazione giornata nazionale, altre iniziative/incontri regionali/locali sull'argomento). Istituzione di un Numero Verde "Epatiti Virali". 	
ATTORI .	Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, ISS, Regioni, ASL, Società Scientifiche, Associazioni di pazienti, Centro Nazionale Sangue e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.	
INDICATORI	Pubblicazione Piano Informazione/Comunicazione. Strutturazione campagna comunicazione e piano di diffusione. Pubblicazione Piano informazione/educazione per scuole medie e superiori. Attivazione Numero Verde.	
TEMPI	24 mesi con richiami annuali in ragione delle risorse.	

L.I.3 OBIETTIVO	Realizzare attività di formazione per il personale medico e paramedico e per gli operatori di specifici settori lavorativi.
BACKGROUND	L'informazione e la formazione continua degli operatori della salute, che rappresentano la prima linea di contatto con i cittadini e intervengono con decisioni sulla loro salute, sono parte del processo che favorisce la prevenzione e, dunque, la riduzione dei nuovi contagi, oltre la diagnosi precoce e l'accesso alle cure. Dai dati resi disponibili dalla Società Italiana di Medicina Generale, ad esempio, emerge che i Medici di Medicina Generale prescrivono il test anti-HCV in presenza di transaminasi elevate in circa il 30% dei casi. Tale dato, anche se variamente interpretabile, suggerisce che una più appropriata prescrizione del test per l'epatite C potrebbe far emergere un maggior numero di casi, ai quali, se indicati, fornire assistenza e trattamento.
ATTIVITÀ CHIAVE	Predisposizione di materiale informativo/formativo specifico per:
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, Regioni, Società scientifiche, Associazioni pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Pubblicazione Piano di formazione/informazione. Numero di corsi di formazione realizzati e numero di partecipanti formati. Realizzazione pacchetto formativo con MIUR.
TEMPI	12 mesi realizzazione Piano/pacchetto formativo. 18 mesi realizzazione corsi formazione e seminari.

LINEA DI INDIRIZZO 4 (L.I.4) - Cura, Trattamento e Accesso

Uniformare sul territorio italiano i sistemi di accesso alle cure

Amount	Istituire una rete nazionale di centri specializzati per garantire percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali standard per i pazienti affetti da epatite e, quindi, equità di accesso qualificato alle cure, su tutto il territorio italiano.
2	Aggiornare e armonizzare le linee guida nazionali e creare un unico PDTA nazionale per il trattamento delle epatiti B e C.
3	Realizzare un registro nazionale per identificazione, cura ed esiti del trattamento delle epatiti virali attraverso flussi informativi concordati.
4	Promuovere studi di costo efficacia dei diversi trattamenti anti HCV e anti HBV e dell'impatto complessivo sulla spesa sanitaria nel breve e lungo periodo.
5	Promuovere studi clinici atti allo studio dei meccanismi di trasmissione verticale del virus HCV e HBV per ridurre l'infezione al feto in donne infette gravide.
6	Stabilire dei percorsi standard di follow-up nei pazienti HCV guariti.

L.I.4 OBIETTIVO 1	Istituire una rete nazionale di centri specializzati per garantire percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali standard per i pazienti affetti da epatite e, quindi, equità di accesso qualificato alle cure, su tutto il territorio italiano.
BACKGROUND	Attualmente i pazienti con epatite vengono valutati con percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali anche profondamente eterogenei sul territorio nazionale. Questo perché i pazienti trovano risposta, nelle strutture ospedaliere, in Unità operative a volte di Medicina interna, oppure di Gastroenterologia o di Malattie infettive. La presa in carico del paziente, a prescindere dalla disponibilità di linee guida, non può, quindi, essere paragonabile, fra le diverse strutture, e differente è la complessità e l'intensità dell'assistenza e delle cure erogabili. Da più parti, negli ultimi anni, è nata l'esigenza di censire, classificare, certificare e qualificare ulteriormente i centri dedicati ai malati di fegato 222324, così come la necessità di fissare i criteri di tali strutture, che consentano di garantire ovunque uguali opportunità di diagnosi, cura e trattamento delle epatiti. La costituzione di questa rete risulta prioritaria anche in virtù di una erogazione omogenea e controllata dei nuovi farmaci ad azione diretta, molto efficaci ma altrettanto costosi. Una volta recepiti tali criteri, sarà possibile disporre di una rete qualificata, ai vari livelli, per la gestione dei pazienti con epatiti virali, secondo le linee guida previste dal successivo obiettivo. Si ribadisce, in particolare per il presente obiettivo, la necessità di una azione centrale che coordini, governi e monitori le attività per l'armonizzazione su tutto il territorio nazionale.
ATTIVITÀ CHIAVE	 Definizione dei requisiti minimi standard per la qualifica dei centri specializzati per la cura delle epatiti che entreranno a far parte della rete nazionale, e i criteri per differenziare tali centri in diversi livelli di specializzazione (I, II e III livello o similari). Tali criteri saranno periodicamente aggiornati alla luce delle evidenze scientifiche di volta in volta disponibili. Censimento dei centri con i requisiti individuati dalle Regioni. Sviluppo di reti regionali e di una rete nazionale coordinata a livello centrale e protocollo delle attività di comunicazione, raccolta e scambio di dati e informazioni.
ATTORI	Ministero della Salute, AIFA, Regioni, AISF, SIMIT, SIM, SIGE/AIGO, SIMI, FIMP, FIMMG, SIMG, CNT, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Produzione documento requisiti minimi standard e criteri per i centri di I, II, III livello. Risultati censimento Regioni sui centri qualificabili. Disegno rete regionale e nazionale di riferimento e flow chart informativa.
TEMPI	18 mesi.

L.I.4 OBIETTIVO 2	Aggiornare e armonizzare le linee guida nazionali e creare un unico PDTA nazionale per il trattamento delle epatiti B e C.
BACKGROUND	Le numerose linee guida nazionali ed internazionali per la cura e il trattamento delle epatiti virali B e C ²⁰²⁵ sono state applicate, in molte realtà del nostro territorio nazionale, non del tutto appropriatamente, il che ha contribuito a generare differenze nell'accesso alle cure, da Regione a Regione. Nel caso, ad esempio, della prima generazione di trattamento anti HCV con triplice terapia, si è assistito ad un proliferare di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) anche sensibilmente diversificati, fino al limite dell'appropriatezza prescrittiva dei primi agenti antivirali diretti commercializzati. Al fine di superare tali differenze, è necessario poter disporre a livello nazionale di un unico PDTA appropriato, aggiornato periodicamente e condiviso preventivamente con le Regioni, basato su solide evidenze scientifiche, che garantisca uniformità di accesso alle cure ai malati epatopatici, in modo da ridurre la mobilità regionale e quindi i costi indiretti, a vantaggio del paziente e della garanzia del principio universalistico alla base del SSN italiano.
ATTIVITA'	Analisi dei PDTA regionali ed elaborazione schema di armonizzazione alla luce delle evidenze scientifiche e dei dati di prescrizione e accesso disponibili.
CHIAVE	2. Aggiornamento linee guida nazionali per la diagnosi e cura delle epatiti virali B e C (conferenza di consenso).
	Creazione di un PDTA nazionale con percorso del paziente e criteri standard da implementare a livello regionale.
ATTORI	Ministero della Salute, AIFA, ISS, Agenas, CNT, Regioni, AISF-SIMIT-SIM-AIGO-SIGE-SIMI, Associazioni di Pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Produzione documento PDTA nazionale. Pubblicazione Linee Guida nazionali. N. regioni con delibera regionale per recepimento PDTA nazionale (dopo 6 mesi pubblicazione).
ТЕМРІ	18 mesi.

L.I.4 OBIETTIVO	Realizzare un registro nazionale per identificazione, cura ed esiti del trattamento delle epatiti virali attraverso flussi informativi concordati. (si veda Articolo 12. [Fascicolo sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitari], L. 17-12-2012 n. 221, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese [G.U. 18 dicembre 2012, n. 294, S.O.])
BACKGROUND	Attualmente non esiste alcun registro nazionale che raccolga informazioni epidemiologiche dei pazienti diagnosticati con HCV o HBV, stratificati per classi di età, gravità della malattia, genotipo, cura e trattamento, ed altre informazioni fondamentali per stimare non solo l'impatto attuale di queste patologie, ma anche l'impatto futuro delle correlate complicanze (cirrosi, tumore e trapianto), sia in termini di salute sia di spesa, sostenibilità economica e anche di risparmio ricavato dall'implementazione di strategie avanzate di specifiche cure.
ATTIVITÀ CHIAVE	 Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico per stabilire il set prioritario di informazioni da raccogliere. Stesura norma di riferimento e approvazione Garante privacy. Disegno di un Registro Nazionale Unificato, con la finalità di seguire l'evoluzione nel tempo delle epatiti virali e valutare l'efficacia degli interventi. Il Registro deve misurare nel tempo il numero di pazienti incidenti, infetti, diagnosticati e non, eleggibili al trattamento, o in trattamento, i relapsers e le special populations. Censimento centri regionali. Costruzione interfaccia database centri territoriali nel database centrale.
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, CNT, AIFA, Regioni, AISF, SIMIT, SIGE, AIGO, SIM, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Costituzione gruppo di lavoro Documento minimum data set e finalità Norma di riferimento istituzione registro e sue applicazioni Costruzione registro nazionale Realizzazione interfaccia con i sistemi regionali.
TEMPI	18 mesi.

L.I.4 OBIETTIVO 4	Promuovere studi di costo efficacia dei diversi trattamenti anti-HCV e anti-HBV e dell'impatto complessivo sulla spesa sanitaria nel breve e lungo periodo.
BACKGROUND	In Italia, il costo della triplice terapia per HCV (PEG + ribavirina e PI di prima generazione) si aggira attorno a 30-35 mila Euro per trattamento. Inoltre, i costi terapia dei nuovi trattamenti ad azione diretta in commercio potrebbero presentare costi per paziente anche superiori a quelli dei farmaci già disponibili. L'Italia ha però un numero di pazienti affetti da HCV superiore al resto d'Europa ²⁶ . Per poter curare il maggior numero possibile di pazienti è, dunque, necessario fare un uso razionale delle risorse. Mentre alcun studi hanno dimostrato che i nuovi trattamenti sono costo-efficaci nel lungo termine, soprattutto in specifiche sottopopolazioni di pazienti ^{2728,29} , mancano, tuttavia, analisi di impatto sulla spesa e di quantificazione delle risorse anche in ragione della scarsità di informazioni aggiornate di prevalenza. D'altronde la costo-efficacia delle nuove terapie ha motivato, ad esempio negli USA, la scelta di una massiccia campagna di screening anti-HCV nei baby boomers, proprio in funzione di una costo efficacia del modello screening+trattamento, rispetto al "do nothing". Per quanto riguarda l'HBV, le terapie possono avere un costo variabile di 8-12.000 Euro/anno ³⁰ .
ATTIVITÀ CHIAVE	Studio/i di Health Technology Assessment delle terapie per pazienti affetti da HCV e HBV, che tengano in considerazione il modello complessivo di gestione delle epatiti, valutando i costi diretti ed indiretti, in particolare anche le perdite di produttività che hanno impatto, ad esempio, su INPS. Analisi di budget impact, a livello sia nazionale sia regionale, che, utilizzando dati aggiornati di prevalenza di infezione-malattia, quantifichi le risorse necessarie per la sostenibilità economica per l'eventuale attivazione di: b. campagne di screening su popolazioni a rischio; c. trattamento di un numero crescente di pazienti.
ATTORI	Ministero della Salute, AIFA, SIHTA, gruppo WEF, Associazioni di pazienti, AISF, FIRE, AGENAS, SIMIT SIM e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Realizzazione di studi. Realizzazione di un modello costo-efficace di gestione delle epatiti.
TEMPI	18 mesi.

L.I.4 OBIETTIVO 5	Promuovere studi clinici atti allo studio dei meccanismi di trasmissione verticale del virus HCV e HBV per ridurre l'infezione al feto in donne infette gravide.
BACKGROUND	La maggior parte delle donne infette con il virus dell'epatite C si è infettata prima della gravidanza e numerosi studi sulla prevalenza dell'HCV in popolazioni non selezionate di gravide riportano prevalenze dal 2 al 9%, in popolazioni a rischio, con un tasso di trasmissione verticale riportato in letteratura, che varia dallo 0% al 36%. Tutt'oggi rimane completamente sconosciuto il meccanismo biologico alla base della trasmissione verticale. Le cellule trofoblastiche sembrerebbero non venire infettate dal virus dell'epatite C, escludendo un ruolo di cellule placentari infette nel passaggio del virus. HCV RNA non è mai stato identificato in alcun campione di liquido amniotico a 16 settimane, né in campioni prelevati a termine, suggerendo anche in questo caso che la possibilità di contagio possa concentrarsi intorno al momento del parto per probabile trasfusione materno-fetale di virus libero. Studi sulla modalità del parto non hanno identificato un ruolo protettivo del parto cesareo rispetto al parto vaginale. Nelle donne HBV infette viremiche il rischio di trasmissione è estremamente alto ma i reali meccanismi biologici di questo virus in utero non sono conosciuti.
ATTIVITÀ CHIAVE	 Realizzazione di un gruppo di lavoro ad hoc. Realizzazione di studi clinici/biologici in grado di comprendere i meccanismi dell'infezione verticale.
ATTORI	Ministero della Salute, Società scientifiche, AIFA, MIUR, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	N. studi condotti/N. pubblicazioni per divulgazione risultati.
TEMPI	36 mesi.

L.I.4 OBIETTIVO	Stabilire dei percorsi standard di follow-up nei pazienti HCV guariti
BACKGROUND	Non esistono attualmente delle linee guida uniformi su percorsi di sorveglianza e follow up nei pazienti guariti. Ad esempio, non esiste nessun riferimento per ciò che riguarda quale utilità abbiano e la frequenza di esami post guarigione quali: HCV RNA, sorveglianza ecografica, esami clinici etc. anche in ragione della gravità della malattia al momento dell'eradicazione virale.
ATTIVITÀ CHIAVE	Stesura di linee guida uniformi su tutto il territorio nazionale sulle indagini cliniche da effettuare nel paziente HCV guarito dall'infezione.
ATTORI	Ministero della Salute, AISF, SIMIT, SIM, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Linee guida.
TEMPI	12 mesi.

LINEA DI INDIRIZZO 5 (L.I.5) - Impatto sociale

Migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie

1	Migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti epatopatici, nonché la qualità di vita loro e dei familiari, attraverso il counselling.	
2	Sperimentare un modello di assistenza domiciliare epatologica in pazienti con cirrosi avanzata.	

L.I. 5 OBIETTIVO 1	Migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti epatopatici, nonché la qualità di vita loro e dei familiari, attraverso il counselling.
BACKGROUND	Il paziente affetto da epatite, spesso si isola, e viene isolato, a causa dello stigma sociale causato dal timore della trasmissibilità dell'infezione. In particolari circostanze, il peso discriminatorio è paragonabile allo stigma HIV-correlato. Ciò è causato dalla scarsa conoscenza della patologia. Nei fatti, le possibili complicanze dell'epatite, la paura di trasmettere l'infezione e i potenziali effetti collaterali della terapia anti-virale colpiscono ogni sfera della vita del malato: affettiva, sociale, familiare, lavorativa. Tali problematiche possono risultare in una ridotta aderenza alla terapia con conseguente progressione della malattia e aumento dei costi per il sistema sanitario. D'altra parte, è stato dimostrato che i pazienti che ottengono una risposta virologica sostenuta (cioè la negativizzazione di HCV-RNA) dopo terapia antivirale presentano un miglioramento significativo della qualità di vita. Il counselling dovrebbe comprendere alcuni aspetti della malattia (precauzioni da prendere, decorso della malattia, consigli (es. alimentari), cosa fare se si verificano effetti collaterali nella terapia) che andrebbero affrontati in modo tale da rimuovere ansie e paure legate alla patologia e promuovere l'aderenza alla terapia.
ATTIVITÀ CHIAVE	 Condurre uno o più studi su modelli di counselling funzionali in grado di aiutare il paziente nella compliance terapeutica e a gestire le relazioni con il mondo che lo circonda. Sviluppare un modello di formazione, destinato a medici e infermieri che gestiscono il paziente epatopatico durante il trattamento terapeutico, per la collaborazione e la comunicazione con il paziente e i familiari su temi, quali: il decorso della malattia, accorgimenti nella vita di tutti i giorni, gestione degli effetti collaterali delle terapie, supporto psicologico. Sviluppare un percorso formativo finalizzato al coinvolgimento del paziente nella gestione della malattia e della terapia, da solo o insieme ai familiari per aumentare la sicurezza e l'autostima, che determinerà un aumento della compliance terapeutica e della qualità di vita.
ATTORI	Ministero della Salute, ISS, FIMMG, METIS, SIMG, FIRE, AISF, AIFA, Associazioni di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Risultati studio/studi counselling efficaci. Pubblicazione modulo formativo. Pubblicazione documento su percorso formativo. % di variazioni compliance terapeutica.
TEMPI	24 mesi.

L.I.5 OBIETTIVO 2	Sperimentare un modello di assistenza domiciliare epatologica in pazienti con cirrosi avanzata.
	I pazienti con cirrosi avanzata hanno necessità di frequenti cure e assistenze ospedaliere che spesso comportano ricoveri (in day hospital o altra modalità).
BACKGROUND	Tale attività risulta onerosa sia per il paziente (fortemente debilitato), per il familiare (assenze lavorative) e sia per il SSN. Alcune esperienze hanno evidenziato che taluni interventi diagnostici e assistenziali possono essere effettuati anche a domicilio, tramite adeguata assistenza di personale qualificato, con l'eventuale ausilio di una unità mobile attrezzata.
ATTIVITÀ CHIAVE	1. Disegnare e condurre un progetto pilota, che coinvolga almeno 3 Regioni (nord, centro e sud), volto a sperimentare la fattibilità e la costo-efficacia di taluni interventi diagnostico-assistenziali in pazienti con malattia epatopatica avanzata da HCV o HBV. Dove possibile, tale attività sperimentale dovrebbe essere inserita all'interno di modelli di assistenza domiciliare integrata già fornita ai cittadini, mediante il coinvolgimento essenziale del Medici di medicina generale nel processo di organizzazione e gestione integrata delle cure domiciliari.
ATTORI	Ministero della Salute, MMG-FIMMG-SIMG, AISF, Associazione di pazienti e altre associazioni/federazioni/categorie professionali eventualmente portatrici di interessi.
INDICATORI	Pubblicazione risultati progetto pilota. OR assistenza domiciliare vs ricovero.
TEMPI	18 mesi.

Componenti del gruppo di lavoro sulle epatiti da virus B e C

Dr. Orlando Armignacco, Prof. Raffaele Bruno, Prof. Paolo Caraceni, Dr.ssa Maria Chironna, Dr.ssa Anna Rita Ciccaglione, Prof. Massimo Colombo, Prof. Antonio Craxi', Sig. Ivan Gardini, Prof. Antonio Gasbarrini, Sig.ra Maria Rosaria Iardino, Dr. Giuseppe Ippolito, Dr.ssa Vanessa Martini, Dr. Alfonso Mele, Dr. Giuseppe Mele, Dr.ssa Simona Montilla, Dr. Alessandro Nanni Costa, Dr. Valerio Nobili, Dr. Fabrizio Oleari, Dr.ssa Maria Grazia Pompa, Dr.ssa Simonetta Pupella, Dr. Salvatore Ricca Rossellini, Prof. Mario Rizzetto, Dr. Alessandro Rossi, Dr. Giuseppe Ruocco, Dr.ssa Francesca Russo, Dr. Guido Sanna, Prof. Alessandro Zanetti.

Esperti che hanno collaborato:

Sig. Massimiliano Conforti, Dr. Alfredo D'Ari, Dr. Enrico Girardi, Dr. Ranieri Guerra, Dr.ssa Stefania Iannazzo, Dr.ssa Maria Elena Tosti.

Elenco delle abbreviazioni e acronimi

AGENAS: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

AIFA: Agenzia Italiana del Farmaco

AIGO: Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

AISF: Associazione Italiana per lo Studio del Fegato

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CNT: Centro Nazionale Trapianti

ISS: Istituto Superiore di Sanità

FIMMG: Federazione Italiana Medici di Medicina Generale

FIMP: Federazione Italiana Medici Pediatri

FIRE: Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia ONLUS

HCV: Hepatitis C virus

HIV: Human Immunodeficiency Virus

INPS: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

METIS: Società Scientifica dei Medici di Medicina Generale

MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

NICE: National Institute for Health and Care Excellence

PDTA: Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali

SERT: Servizi per le Tossicodipendenze

SIGE: Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

SIHTA: Società Italiana di Health Technology Assessment

SIM: Società Italiana di Microbiologia

SIMG: Societa' Italiana di Medicina Generale

SIMI: Societa Italiana Di Medicina Interna

SIMIT: Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

SItI: Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

WEF: The World Economic Forum

Bibliografia

- 1 ECDC Technical Report Hepatitis B and C in the EU neighborhood: prevalence, burden of disease and screening policies. September 2010; 2010.
- 2 Fan H, Zhang H, Pascuzzi PE, Andrisani O Hepatitis B virus X protein iduces E pCAM expression via active DNA demethylation directed by RelA in complex with EZH2 and TET2 Oncogene 2015,EPub ahead of print
- 3 Carosi G, Caporaso N, Gardini I, et al. Epatiti Summit 2010 Un'emergenza sommersa: opinioni e strategie a confronto. ; 2010.
- 4 Risoluzione WHA 63.18 concernente le Epatiti virali, del 21 maggio 2010.
- 5 SEIEVA, ISS. http://www.iss.it/seieva
- 6 Kramvis A. Genotypes and genetic variability of hepatitis B virus. Intervirology. 2014;57(3-4):141-50.
- 7 Sunbul M. Hepatitis B virus genotypes: global distribution and clinical importance. World J Gastroenterol. 2014 May 14;20(18):5427-34.
- 8 Urone N, Di Marco V, Cacopardo B, Craxì A, Ferraro D.Impact of HBV genotypes A and D genetic variability on infection evolution. Infect Genet Evol. 2015 May 16. pii: S1567-1348(15)00178-1. doi: 10.1016/j.meegid.2015.05.016. [Epub ahead of print]
- 9 Salpini R, Colagrossi L, Bellocchi MC, Surdo M, Becker C, Alteri C, Aragri M, Ricciardi A, Armenia D, Pollicita M, Di Santo F, Carioti L, Louzoun Y, Mastroianni CM, Lichtner M, Paoloni M, Esposito M, D'Amore C, Marrone A, Marignani M, Sarrecchia C, Sarmati L, Andreoni M, Angelico M, Verheyen J, Perno CF, Svicher V. Hepatitis B surface antigen genetic elements critical for immune escape correlate with hepatitis B virus reactivation upon immunosuppression. Hepatology. 2015 Mar;61(3):823-33. doi: 10.1002/hep.27604. Epub 2015 Jan 28.
- 10 Lai MW(1), Lin TY, Tsao KC, Huang CG, Hsiao MJ, Liang KH, Yeh CT.Increased seroprevalence of HBV DNA with mutations in the s gene among individuals greater than 18 years old after complete vaccination. Gastroenterology. 2012 Aug;143(2):400-7.
- 11 MW Lai, TY Lin, CT Yeh. Occult hepatitis B infection in completely immunized individuals negative for anti-hepatitis core antibody. The International Liver Congress (EASL meeting) 2015
- 12 Libro Bianco AISF 2011 Proposta per un piano nazionale per il controllo delle malattie epatiche. Definizione ambiti e possibili interventi; 2011.
- 13. Ceccherini Silberstein F, Di Maio VC, Aragri M, Ciotti M, Cento V, Perno CF. Hepatitis C Virus Gene Sequencing as a Tool for Precise Genotyping in the Era of New Direct Antiviral Agents. Hepatology. 2015 May 14. doi: 10.1002/hep.27895.
- 14 Jackowiak P, Kuls K, Budzko L, Mania A, Figlerowicz M, Figlerowicz M. Phylogeny and molecular evolution of the hepatitis C virus. Infect Genet Evol. 2014 Jan;21:67-82. doi: 10.1016/j.meegid.2013.10.021.
- 15 Risoluzione WHA 67.6 concernente le Epatiti, del 24 maggio 2010

- 16 Mariano A, Scalia Tomba G, Tosti ME, Spada E, Mele A. Estimating the incidence, prevalence and clinical burden of hepatitis C over time in Italy. Scandinavian journal of infectious diseases 2009;41:689-99.
- 17 Cicchetti A, Ruggeri M, Coretti S, et al. Valutazione economica di un programma di screening anti-HCV in Italia. PharmacoEconomics Italian Research Articles 2011;13:81-99.
- 18 Cheng WS, Roberts SK, McCaughan G, et al. Low virological response and high relapse rates in hepatitis C genotype 1 patients with advanced fibrosis despite adequate therapeutic dosing. Journal of hepatology 2010;53:616-23.
- 19 Fagiuoli S, Scalone L, Ciampichini R, et al. Societal burden in hepatits c patients: the come study results. poster EASL 2012.
- 20 EASL Clinical Practice Guidelines: management of hepatitis C virus infection. Journal of hepatology 2011;55:245-64.
- 21 E.A.Smith, L. Jacques-Carroll, T. Y. Walker, B. Sirotikin, T. V. Murphy: The National Perinatal Hepatitis B Prevention Program, 1994-2008. Pediatrics. 2012 April 4(129)
- 22 AISF, Associazione Italiana per lo Studio del Fegato. "Censimento dei Centri di Epatologia in Italia". http://www.webaisf.org; 2013
- 23 Federazione nazionale Liver-Pool. "Liver Unit". http://www.liver-unit.org; 2009.
- 24 De Lillo S, Sanna F. Interventi in materia di malattie epatiche. Senato della Repubblica. Disegno di Legge (Atto Senato n. 3065) comunicato alla Presidenza. In; 16 dicembre 2011.
- 25 Parere dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) sull'uso della triplice-terapia (Peg-IFN + Ribavirina + inibitore della proteasi di prima generazione) per il trattamento dei pazienti con epatite cronica da HCV genotipo 1; 2012.
- 26 Camma C, Petta S, Cabibbo G, et al. Cost-effectiveness of boceprevir or telaprevir for previously treated patients with genotype 1 chronic hepatitis C. Journal of hepatology 2013
- 27 Boceprevir for the treatment of genotype 1 chronic hepatitis C: NICE technology appraisal guidance 253. National Institute for Health and Clinical Excellence; 2012.
- 28 Telaprevir for the treatment of genotype 1 chronic hepatitis C: NICE technology appraisal guidance 252. National Institute for Health and Clinical Excellence; 2012.
- 29 Secondo Workshop di Economia e Farmaci in Epatologia. WEF-E 2012. Il trattamento delle epatiti virali in Italia: la sostenibilità di un modello vincente per il bene del paziente. Roma, 2 febbraio 2012. I Quaderni di Medicina del Sole24Ore Sanità. ; Aprile 2012.
- 30 Colombo GL, Gaeta GB, Vigano M, Di Matteo S. A cost-effectiveness analysis of different therapies in patients with chronic hepatitis B in Italy. ClinicoEconomics and outcomes research: CEOR 2011;3:37-46.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 295

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate del 05 - 07 gennaio 2017 e gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017. Territori dei comuni delle province di Bari -Brindisi - Foggia -Lecce - Taranto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Sevizi Territoria-li, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;
- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dalla normativa medesima. In particolare stabilisce che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;
- nei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 per le nevicate e per le gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, nel territorio della Regione Puglia e nei comuni come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia;
- i Servizi Provinciali Agricoltura di Bari Brindisi Foggia Lecce e Taranto, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, hanno accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni delle province di Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto come meglio riportati nelle relazioni allegate al presente atto, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia relazione datata 02.02.2017 AOO/180/ prot. n.005233, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 02.02.2017 AOO/180/prot. n. 005443;
 - b) Servizio Provinciale Agricoltura di **Taranto** relazione datata 27.02.2017 AOO /180/ prot. n. 10099, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 28.02.2017 AOO/180/prot. n. 10407;
 - c) Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi relazione datata 02.03.2017 AOO/180/ prot. n. 11157, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 02,03.2017 AOO/180/prot. n. 11197;
 - d) Servizio Provinciale Agricoltura di **Lecce** relazione datata 02.032017 AOO/180/ prot. n. 10985, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 02.03.2017 AOO /180/prot. n. 11137;
 - e) Servizio Provinciale Agricoltura di **Bari** relazione datata 02.03.2017 AOO/180/ prot. n. 11139, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 02.03.2017 AOO /180/prot. n. 11153;
- dalle suddette relazioni si evince che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dalle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, si ottiene

un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni la normativa di riferimento, il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;

- in dette relazioni sono riportate le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione, alla zootecnia, i benefici alle infrastrutture aziendali e quelli alle strutture aziendali, queste ultime come previste dall' art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04;
- pur tuttavia, la necessità di sostenere concretamente le numerose imprese agricole che hanno subito danni ingenti alle colture, alle strutture aziendali, alle infrastrutture ed alle produzioni zootecniche, a causa della nevicata dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017 nei territori della Regione Puglia, anche per quelle aziende agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, fa ritenere che le stesse debbano accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

 Alla luce di quanto innanzi, questa Regione CHIEDE formalmente a codesto Ministero, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i.. l'adozione di un provvedimento normativo straordinario, in deroga alla normativa nazionale, e per il solo anno 2017, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015, che consenta l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e per le agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate dalle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017 nel territorio dei comuni delle province di Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M..I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 — comma 4 — lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P." Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di proporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dal D. Lgs. 82/2008,

ai Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità delle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017 verificatesi nei territori dei comuni della Regione Puglia come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

- di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della calamità sopra indicata, possono trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004 ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene i danni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dai Servizi Provinciali Agricoltura di Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto successivamente al verificarsi delle nevicate e gelate, come si evince dall'allegato, composto da n. 72 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con la relazione tecnica di stima in questione sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale;
- di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, che fissi lo stato di calamità per l'evento eccezionale connesso alle nevicate dei giorni dal 05 al 07 gennaio 2017 e dalle gelate protrattesi dal 05 al 12 gennaio 2017, al fine di consentire alle aziende agricole di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale e, quindi, agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 per i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia nei territori delle province di Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto e nei comuni come indicati nelle relazioni allegate alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale;
- di confermare che pur prevedendo il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017 che i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture ed alla zootecnia siano assicurabili in forma agevolata, si intervenga in deroga a tale disposizione con l'emanazione di apposito provvedimento ministeriale;
- di incaricare la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04),anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti



AOO_180 / 0 PROTOCOLLO USEITA **DIPARTIMENTO** Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente **SEZIONE** Agricoltura SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA

Alla Dirigente

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m. -L.Reg.le 24/90.

Nevicate e gelate del 5-6-7 gennaio 2017.

Relazione degli eventi.

Province: Bari e Bat (comuni ex Bari)

Dirigente di Sezione

In adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. n°102/04, art. 6 comma 1, ed alla Vs. nota del 11/1/2017, questo Ufficio, ha attivato la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, al fine di verificare e valutare l'entità degli stessi provocati dalla nevicata e gelata del 5-6-7 gennaio 2017.

Le nevicate hanno interessato gli agri dei territori comunali delle due province con quantità di neve caduta in maniera differente. Le aree più interessate sono state quella a sud del capoluogo tra gli agri dei Comuni di Acquaviva - Gioia del Colle - Santeramo - Altamura - Gravina e quella a nord tra i comuni di Modugno - Giovinazzo - Molfetta - Terlizzi - Ruvo - Bitonto.

Dall'esame delle relazioni dei funzionari incaricati degli accertamenti, l'accumulo di neve ha raggiunto in numerose località altezze superiori ai 40-60 centimetri. L'evento è stato seguito da forti venti da Nord che hanno accentuato la dannosità della meteora. Le gelate, con temperature minime da -2°C° fino a -7° -8°C°, hanno interessato tutto il territorio delle due province causando danni alle colture ortive ed alle specie floricole da pieno campo.

I danni maggiori, da eccesso di neve, sono stati riscontrati alle strutture delle serre destinate alla produzione di specie floricole, piante ornamentali e colture ortive e, sono stati riscontrati anche crolli di qualche tettoia ad aziende zootecniche.

Nei comuni di Terlizzi, Grumo Appula e Toritto (nei fogli di mappa specificati nell'allegato) sono stati riscontrati danni da gelata alle strutture ed alle produzioni degli oliveti in particolare quelli giovani, con disseccamento fogliare e imbrunimento dei tessuti dei giovani rametti, con un danno alla produzione ed al ripristino della struttura della pianta pari al 70%. Non si esclude che danni ulteriori agli oliveti possano manifestarsi successivamente.

Negli agri di Acquaviva delle Fonti, Cassano Murge e Sannicandro sono caduti, a causa del peso della neve, alcuni vigneti a tendone di uva da tavola.

In relazione a quanto su descritto e alle risultanze degli accertamenti, il danno alle strutture è pari al 14% circa della PLV del territorio delimitato.

Il danno alle produzioni è stato stimato, per tutto il territorio provinciale (Bari e Bat), del 50% della PLV degli ortaggi ed del 30% di quella delle colture floricole e ornamentali da pieno campo.

Il danno alle produzioni è compreso tra l' 1% ed il 20 della PLV totale ordinaria di ciascun agro.

Si allega, alla presente:

1) scheda tecnica riepilogativa degli agri e dei fogli interessati dai danni alle strutture con la ripartizione colturale e la relativa stima del danno;

2) tabella contenente l'elenco dei fogli di mappa interessati da danni alle strutture, per ciascun agro.

P.O. Avversità Atomosferiche REGIONE

PUGLIA

II Dirigente tt.Giuseppe Marti

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura BA

Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari upa.bari - Tel: 080 5405118 e-mail: v.dimise@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA - BARI

AVVERSITA' : nevicate e gelate del 5-6-7 Gennaio 2017

Agri parzialmente interessati:

Acquavia delle Fonti-Cassano Murge-Giovinazzo-Grumo Appula-Molfetta-Modugno-Sannicandro di Bari- Terlizzi-Toritto

Danni alle strutture

Control of the Contro								
Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
Cereali	324	25	8.100	27	218.700			
Foraggere	115	150	17.250	8	1		0	0
ortaggi	90	600	54.000	30	100,000	Ů	0	0
Oliveto	2.535	27	68.445	38		0	0	0
Oliveto danneggiato	1.290	27	34.830	38		70	24.381	000 470
Vigneto tavola Vigneti da tavola	27	220	5.940	45		0	24.561	926.478
danneggiati	8	220	1.760	45	79.200	80		0
Vigneto da vino	205	140	28.700	15	430.500	0	1.408	63.360
Mandorleto	530	13	6.890	90	620.100	0	0	0
Ciliegio	155	35	5.425	160	868.000	0	0	0
rutteto	100	180	18.000	35	630.000	0	0	0
Serre con danni parziali	105	(*)	0		9.450.000	40		3.780.000
Serre senza danni	150	(*)	0		13.500.000	0		
loricole e ornamentali in ieno campo	38	(*)	0		2.470.000			0
OTALE	5.672		249.340		34.216.250	13,94	0	4.769.838

In relazione alla variabilità delle produzioni e dei prezzi, si è proceduto a quantificare la PLV ad ettaro nella misura pari a € 90.000 per le serre e di € 65.000 per le colture floricole in pieno campo.

Bow et, 27/02/2017

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vita PI MISE)

Comune	Fogli di mappa interamente delimitati
Acquaviva	29-56-93
Cassano	22-30-77
Giovinazzo	13-14-15-17-21-22-25-29-30-31-42
Grumo	Serre:4 - Olivo:49-50-51-52-57-58-59-60 63-64-65-66-70-71-72-75
Molfetta	16-21-22-27-30-31-32-33-36-43-45-50
Modugno	29
Sannicandro di Bari	20
Terlizzi	Serre:2-7-10-11-12-13-14-15-16-17- 18 - 19-20-21-24-26-29-32-33-34-35 Olivo:49-50-51-55-56-57
Toritto	Serre:15 Olivo:23-24-26-38-39-50

Bar: ei, 27/02/2014

IL RESPONSABILE
P.O. Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria
(dott. Vito DI MISE)



DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambiente SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali SERVIZIO Provinciale Agricoltura – Foggia

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Foggia, 2 febbraio 2017

-2 FEB. 2017 PIOL ADO 180 . IN 5233

Sezione Coordinamento Servizi Territoriali

Oggetto: Foggia 5-6-7 gennaio 2017.

Accertamento avversità atmosferiche eccezionali -GELATA- D.lgs n.102/04

Nei giorni 5,6,7 gennaio 2017 si sono verificate precipitazioni nevose ricorrenti, sull'intero territorio della Capitanata, con spessore variabile da 20/30 cm sui rilievi dell'Appennino Dauno ,Gargano e mediamente di circa 10/15cm nella pianura del Tavoliere(dati stimati pluviometria delle stazioni metereologiche)

Contestualmente si è registrato un notevole abbassamento delle temperature, rilevate dalle stazioni agro- metereologiche della Regione Puglia, (Consorzio di Difesa) (all. 1), inferiori a 0 °C gradi in tutta la provincia di Foggia , con minima di -6 C°, rilevata in pianura .

Queste gelate hanno causato danni gravi alle coltivazioni ortive in atto, agli agrumi e alle coltivazioni florovivaistiche in serra con necrosi dei tessuti e un valore stimato pari <u>al 31,6 della produzione lorda</u> vendibile in 28 comuni : Lesina, Poggio Imperiale, Sannicandro G.co, , Apricena, Rignano G.Co , Foggia, Carapelle, Lucera , Lucera, Troia Orsara di Puglia Manfredonia, Orta Nova, Ordona, Ascoli Satriano, Candela, DEliceto Stornara, Stornarella, Cerignola, Trinitapoli, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Peschici Rodi Garganico, Zapponeta ,Vico del Gargano, Carpino, Ischitella, 28 comuni su 61 della provincia (all.2).

Al momento nessun danno si è rilevato a carico di vigneti , oliveti e frutteti in quanto nella fase fisiologica dormiente ,nella ripresa vegetativa potrebbero però, manifestarsi danneggiamenti causati dall'abbassamento termico, il frumento è nella fase vegetativa di post-accestimento per cui non vi sono danni.

Le colture ortive da pieno campo ,a ciclo autunno-invernale , danneggiate dal gelo sono: indivia, lattuga, broccoletti , cappuccio , verza, finocchio , spinaci, sedano , prezzemolo e carciofi (poliennale)ed altre minori per un totale di 12.000 ettari ricadenti nei 28 comuni indicati.

Nei comuni restanti della provincia di Foggia non menzionati, la presenza di coltivazioni orticole è marginale ,limitata a piccole superfici, in questi comuni i danni subiti non raggiungono il 30% della P.L.V. (D.Lgs n 102/04)

Le coltivazioni danneggiate e la tipologia di avversità atmosferica rientrano nel Piano Assicurativo Nazionale per cui non è possibile invocare le provvidenze del D.legs. n.102/2004 .

A parere di questo Servizio, vi sono le condizioni per la richiesta dei benefici previsti dalla legge n.296 del 22 12 2006 art.1 co.1079 ,che prevede l'attivazione dell'art.21 della legge n.233/1991 ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli delle aree colpite da avversità atmosferiche eccezionali.

La presente nota esplicativa integra e sostituisce la precedente del 24 gennaio 2017 relativamente alle colture florovivaistiche e precisa che il danno da gelo si è verificato in Capitanata solo sulle colture orticoleagrumi e colture florovivaistiche protette.

> Il Dirigente del Servizio (dr. Antonio Ursitti)

www.regione.puglla.lt

Servizio Provinciale Agricoltura

Piazza Umberto Giordano, 2 - 71121 FOGGIA- Tel. 0881.706.534/549 - Fax Direzione: 0881.706527

P.a.l.: a.ursitti@regione.puglia.it; g.barbato@regione puglia.it

P.e.c.: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N. ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI (compilare per ciascun evento) Foggia, li, 2/2 /2017 REGIONE PUGLIA PROVINCIA FOGGIA **EVENTO CALAMITOSO:** 01 GRANDINATE 07 | VENTI SCIROCCALI 02X GELATE 08 **TERREMOTO** PIOGGE PERSISTENTI 03 09 !TROMBA D'ARIA SICCITA' 10 BRINATE 05 | ECCESSO DI NEVE 11 VENTI IMPETUOSI 06 PIOGGE ALLUVIONALI MAREGGIATE 12 DATA: dal _5_ / _01_ / 2017___ periodi al __7_/01__/ 2017 al ___/___/ giomi NOTE: Funzionari: dr. Michele De Nittis dr. Michele Gagliardi Dirigente dr. (da compilare a cura del Mipaf) Data acquisizione 5

PUGLIA A FOGGIA	5-6-7 gennaio 2017	2/2 / 2017	VALOBE	30.000	15.750.	43.000	12,000	15.000		I manufacture of the state of t		Euro151.750 in c.t.
	EVENTO GELATE: S.	Data Zaranti in midiging di Surol	QUANTITA	1.200.000	350.000	2.400.000	80.000.					Dingente dr. Antonio Ursitti
		DEL TERRITORIO DELIMITATO (importi in mieligio di Guro)	ESTENSIONE (Ha)	40.000	10.000	12,000	008	150	N° CAPI		Nº ARNIE	E PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA Dingente di no riportate nel presente medello in quanto consider decente.
Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.		PRODUZIONE ORDINARIA DI	COLTURE	CHIVETT	VIGNETI	ORTIVE IN PIENO CAMPO autunno invernali (cavoli, finocchi, lattughe-poliennale, carciofi ecc.)	AGRUMI Collure florovivalstiche in serra		PRODUZIONI ZOOTECNICHE		PRODUZIONI APISTICHE	Funzionari; de M. Do Nittis; dr. M. Gagliardi 1. e produzioni venerali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modelto in quanto considerale produzioni zonocniche (dott. Antonio U.S.)

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO 28 comuni riportati nel mod. F (SIAN)
Data 2/2 / 2017 (importi in migliaia di Euro) Riconosciuto Danno MIPAF PRODUZIONN 48.000 euro/euro 151.750= 31,6% IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (doft. Antonio Ursitt) EVENTO GELATE 5-6-7-01-2017 PROVINCIA_FOGGIA REGIONE PUGLIA danno effettivo 8=6-7 valore 9,0 produzione assicurata danno Danno accertato valore 9 9.600 32.400 6.000 48.000 000 06 80 40 12.000euro 200 q.li | 2.000.000 | curo 18/q.le | 36.000 euro 15.000euro $5 = 3 \times 4$ Valore globale DANNO ALLE 63.000 PRODUZIONE ORDINARJA unitario 100q.li | 80.000q.li | Euro 150 Prezzo totali $3 = 1 \times 2$ Produz. totale o Nº capi | unitaria Superficie | Produz. 10.000ha 8.00ha 150 ha Ortive da p.c. Norovivaistiche Ministero delle politiche Allevamenti danneggiati Coltivazioni Coltivazioni allevamenti apicoltura Colture / agricole e forestali S.I.A.N. Agrumi Timbro e firma 🚎 produzioni codici totale totale

7

			REGIONE PUGL	Α	- 652.1
	stero delle politiche gricole e forestali		PROVINCIA_FOGGIA	Production and Argentina Argentina for some and an argentina and a source of the sourc	
a s	S.I.A.N.		EVENTO GEI	ATE 5-1-2017	
COME	NERICADENTI NEL TERI	RITORIO DEL IMPRATO	Data	_2/2//	2017
00.00			and a state of the		
	1X PRODUZIONE	2 STRUTTURE AZIENDALI	3 STRUTTURE INTERAZIENDALI	OPERE DI BONIFICA	
	Comuni per l'ir aziende con colo florovivaistiche	ivazioni ortive ir	mitatamente alle 1 atto ,agrumi e colture		4
٠	Troia, Orsara di Pug ,Foggia,Carapelle,Lu Satriano, Candela,St Cerignola,Trinitapol	lia Apricena, Rignan Icera.Manfredonia, C ornara , Stornarella.I i,Margherita di Sayo	Orta Nova, Ordona Ascoli	1X 2	3
					mod. G
	34		(8 27 F		
			No TEGI	Ä	
	Ander St.	500	IL DI		ERVIZIO iitti)
	0 1		1000	1 11 11 11 /	

Ministero delle politiche

agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE_	PUGLIA
PROVINCIA	à 0661A
EVENTO	5.6.7.11/017

Data 2 , 7 , 7 时 中

Individuazione interventi Decreto Legislativo 39 marzo 2004, n.102

darni	Tipologia di intervento (*)					
Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:	a p c q				
Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;					
Strutture interaziendali	Art. 5. comma 6;					
Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;					

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti

- art 5, comma 2 di cui lettera:
 - contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno
 - successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola: (13 mils 01)

proroga delle operazioni di credito agrario, di eui ad Gazzetta Ufficiale del 23 apprilo 2004 n.95: ma Viel Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella IL DIRIGEN Timbr@ firma (dott. Ant 9

REGIONE PUGLIÁ Servizio Provincia e Agricollura Foggia

		DATI RILEI		-	MPERAT	THE RESERVE THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE OWNER.	I	#10 #200 and		-
	COMLNE	AZIENDA	RETE	MED	MIN		-	L'MIDIT!	1	[1]
1	ALBERONA	SERRONE	CODUNI		-	MAX	-		NAX	1 1
2	APRICENA	CANALE	CODIPU	2,80	-4,80	-	THE RESIDENCE OF	*****	THE PARTY NAMED IN COLUMN	1 1
3	ASCOLI SATRIANO	BISCIGLIETO	CODIPU	4,50	-2,90		-	-	2 2 2 2 2	1
4	ASCOLI SATRIANO	PALAZZO PICCOLO	CODIPU	2,70	-4,90	THE RESERVE AND ADDRESS.		with the state of the same	-	1 2
5	CARLANTINO	CAMPO SANTO VECCHIO		3,80	-3,80	Mary Company	72,40	The residence in the last of t	The state of the s	1 1
6	CARPINO	ARIOLA	CODIPU	0,30	-7,50	10,20	78,70	1	-	1
7	CERIGNOLA	TAVOLETTA	CODIPU	4,40	-2,50	15,40	62,40	-	-	1 3
8	CERIGNOLA	TRESSANTI	CODIPU	3,40	-4,50	14,90	75,90		-	1 2
9	FOGGIA	BORGO LA ROCCA	CODIPU		-3,90	15,50	75,30	-	100,00	-
0	FOGGIA	COPPA D'ORO	CODIPU	3,50	4,30	16,60	70,10	33,00	97,00	1
1	FOGGIA	AMENDOLA	SMAM	7,10	-4,00	15,30	68,30	39,00	93,00	1
2	FOGGIA	LA PESCIA	CODIPU	3,80	-5,00	15.50	75.70	-	-	-
3	FOGGIA	MONTEROZZI	CODIPU	3,80	- manual manual	15,50	76,30	38,00	100,00	1
4	LESINA	RIPALTA	CODIPU	4,90	-3,60	15,40	73,40	36,00	100,00	-
5	LUCERA	SANTA LUCIA		-	-2,20	15,20	60,70	31,00	95,00	1
6	MANFREDONIA	DAUNIA RISI	CODIPU	3,40	-4,10	15,20	72,30	31,00	100,00	1
7	M.S. ANGELO	AERONAUTICA MILITARE	CODIPU	3,30	-4,00	16,10	69,10	35,00	94,00	1 4
g	ORTA NOVA	TRIONFO	-	-1,70	-9,00	8,00	84,50	18,00	100,00	1
9	PIETRAMONTECORVINO	TORRETTA	CODIPU	3,70	-4,60	15,00	74,00	32,00	96,00	1
_	RIGNANO GARGANICO	VILLANOVA	CODIPU	3,50	-3,80	13,50	64,90	31,00	92,00	1
	RODI GARGANICO	SANTA LUCIA	CODIPU	4,20	-6,70	17,10	63,40	35,00	94,00	1 17
2	SAN GIOVANNI R.DO	MATINE-CARNE SALATA	CODIPU	5,10	-1,40	15,80	57,90	-	100,00	28
-	SAN GIOVANNI R.DO	QUERCIA COPPE	CODIPU	3,50	-3,50	15,40	66,70	31,00	98,00	15
-	SAN SEVERO	CASA LORDA	CODIPU	0,60	-7,50	11,90	77,40	24,00	99,00	22
-	SANNICANDRO G.CO	DON NUNZIO E CAVALLO	CODIPU	4,10	-3,60	15,50	66,10	27,00	94,00	12
-	SANT'AGATA DI PUGL!A	PALOMBARA	CODIPU	5,10	-1,40	13,80	62,10	37,00	96,00	26
_	SERRACAPRIOLA	CIAYATTA	CODIPU	3,00	-4,80	12,60	74,00	43,00	95,00	19
	TORREMAGGIORE	SELVA DELLE GROTTE	CODIPU	4,50	-2,70	15,30	67,40	29,00	100,00	10
_	TROIA	GIARDINETTO	CODIPU	-						
-	TROIA	SERRA DEI BISI	CODIPU	3,20	-4,90	13,60	64,40	32,00	93,00	15
-	VIESTE	MANDRIONE	CODIPU	2,10	-6,00	10,30	74,60	46,00	99,00	12
-	ZAPPONETA	RIVOLI	CODIPU	4,10	-2,40	14,40	65,10	37,00	100,00	36
-	SAN FERDINANDO DI P.	LA PERA DI BASSO	CODIPU	3,60	-3,80	14,60	69,40	33,00	97,00	8,
-	TRINITAPOLI	AZ DEGNO	CODIPU	3,60	-3,10	15,20	73,60	34,00	97,00	14,
-	STORNARA	GREEN LEAVES	CON BONIE	3,61	-2,19	14,41	77,10	43,43	99,88	14,
\rightarrow	CANDELA	AZ. DI STEFANO	CON BONIF.	3,42	-4,17	14,04	82,80	48,34	100,00	18,
-+	LUCERA	AZ. DI GIOVINE	CON BONIF.	3,42	-5,14	13,74	82,38	50,03	100,00	15,
-4	APRICENA	AZ. C E.A.R.S C de Merrica	CON. BONIF.	3,67	-2,75	15,01	83,05	45,81	100,00	11,
	ESINA	AZ. BEVERE	CON. BONIF	4,13	-1,70	14,07	72,28	43,33	100,00	7,0
mi	OGGIA	AZ. GALLI - Arpinova	CON. BONIF	4,01	-2,20	14,01	73,35	44,09	100,00	1,2
+	UCERA	AZ. MIANO	CON BONIF.	2,90	-5,98	15,50	74,86	45,11	100,00	14,
	ERIGNOLA	AZ. TORRICELLI	CON BONIF	3,68	-2,41	14,15	77,72	44,26	100,00	10,
-	CASTELNUOVO delle D.	The state of the s	CON BONIF.	3,66	-3,57	14,97	79,07	45,61	93,55	17,
-	OGGIA	AZ, VANNELLA	CON. BONIF	4,17	-3,63	16,34	76,43	40,83	100,00	6,8
+	BICCARI	AZ. MAZZARELLI - Cerviiro	CON BONIF.	3,16	3,16	13,53	69,56	37,62	93,91	8,8
+		AZ. D'AGNONE	CON BONIF	3,07	-4,05	13,00	74,04	43,75	99,62	11,2
-	SCOLISATRIANO	AZ. NOVIELLO	CON BONIF.	3,40	-3,89	14,18	79,85	44,09	99,94	15,8
-	ORREMAGGIORE	AZ DI IANNI	CON BONIF.	3,82	-2,60	16,26	68,34	33,47	95,34	9,4
11	OGG!A (Loc. Tamaricciola)	AZ F LLI ZERILLO .	CON BONIF	3,60	-4,23	15,23	77,54	47,23	100,00	8,8

Notiziario Provinciale Agrometeorologico e Fitosanitario n. 02 del 11/01/2017

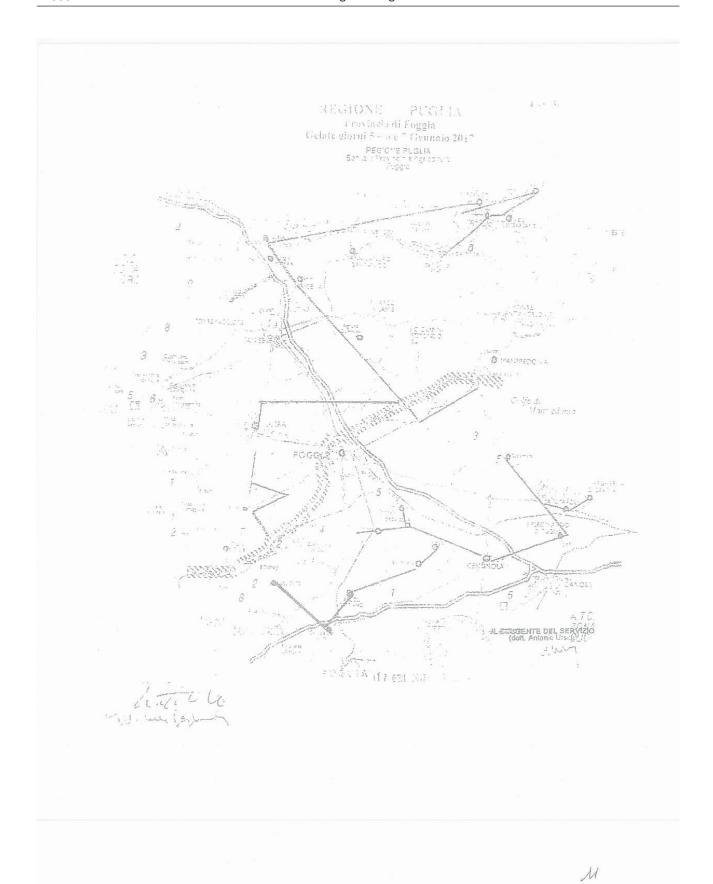
P.C.C. ALL'ORIGINALE

pag 3



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (doti. Antonio Ursitii)

ND





Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali UO: Ufficio Provinciale Agricollura - Brindisi

AOO_180/PROT 02/03/2017 - 0011157 Prol.: Uscita - Registro: Protocollo Generale DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali Lungomare N. Sauro N.47 -70121 BARI

Oggetto : Decreto legislativo n.102/04 e L.R. n. 24/90 - Invio relazione finale dei danni da avversità atmosferiche . Evento: Nevicate e Gelate del 5-6-7 Gennaio 2017 Provincia di Brindisi.

In riferimento alla nota prot.1076 del 11 gennaio 2017 di codesto dipartimento si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, la relazione finale completa degli allegati, e relativa all'evento in oggetto.

IL RESPONSABILE della P.O.
Dott. Cosimo Tamburrino

penadistra ILiDIRIGENTE della/Sezione
A genadistra
Syntago Far 18 Dott. Francisco Coluccia
ad ambientas





Relazione danni da gelo e neve del 5-6-7 Gennaio $\,$ 2017 PROVINCIA di BRINDISI - D.Lgs n.102/04 e L.R. n.24/90-

NATURA DELLE AVVERSITA'

Dal 5 al 7 Gennaio 2017 il territorio della Provincia di Brindisi è stato interessato da una nevicata ed da forti abbassamenti della temperatura, fino a meno 6 gradi C° per diversi giorni. Si sono registrati forti danni alle colture in atto in tutta la provincia anche se i danni maggiori si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Carovigno, Mesagne e San Pietro V.co, territori posti a sud della provincia dove la nevicata è stata più abbondante e dove sono praticate le coltivazioni di ortive e del carciofo .

Contrariamente ad ogni previsione la parte nord della provincia ha risentito meno anche a causa di una minore caduta di neve tanto che non si sono avuti segnalazioni di danni degni di rilievo.

Il gelo è stato l'evento che ha arrecato danni rilevanti sia per le basse temperature registrate nei primi giorni del mese di gennaio che dall'azione battente dei venti freddi provenienti da direzione nord. Molte colture erbacee, principalmente le ortive hanno subito danni alle produzioni, a causa del gelo e dalla contemporanea presenza di neve.

Si sono avuti anche danni alle strutture, consistenti nella rottura di teli per la copertura di serre, nella rottura di tubazioni per l'irrigazione e nella morte di alcuni capi di bestiame, in ogni caso sono state di lieve entità.

Le aree proposte per la delimitazione sono però soltanto quelle maggiormente danneggiate da questo evento calamitoso in quanto, nelle restanti zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è poco rilevante come incidenza sulla produzione.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

Le coltivazioni maggiormente danneggiate sono risultate: le ortive a ciclo autunno vernino e il carciofo .

A. DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alle coltivazioni consistono nella necrosi e lessatura delle foglie e dei capolini in quanto parte erbacce più tenere e con più alto contenuto in acqua.

Le basse temperatura, sulle colture ortive in fase di raccolta (cavoli, carciofi, bietola ecc.) hanno distrutto sia la produzione in atto che le piante.

I suddetti danni si sono avuti su gran parte degli agri comunali di Brindisi, Mesagne, Carovigno e San Pietro V.co -

Oltre ai danni sopra indicati si sono avuti danni isolati e di più lieve entità e di difficile quantificazione sparsi nell'intero territorio della provincia di Brindisi. Di essi meritano una specifica segnalazione , perché l'incidenza sulla PLV aziendale supera di molto il 30%, quelli accertati all'impianto di elicicoltura in agro di Torre S.S. F.glio 38 danno di stimato in euro 250.000 e di un vivaio per piante ornamentali in agro di Ceglie M.ca Foglio 72 per un danno stimato in euro pari a circa 40.000 il quale privo di impianto di riscaldamento.



COMUNE DI Brindisi

Fogli interessati all'evento calamitoso: tutti i fogli eccetto i seguenti :dal n° 1 al n° 14 - dal n° 30 al n° 35;38;61;62;63;64;90;91;92; e dal n. 179 al $\,$ n.188-Superficie interessata $\,$ Ha 10.100

Comune di BRINDISI

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto per uva da vino	1500	0
Vigneto per uva tavola	100	0
OLIVO	1500	0
Ortive	500	50
Carciofo	2000	60
Seminativi	3200	0
FRUTTIFERI	400	0
Tare ed incolti	900	

COMUNE DI Carovigno Fogli interessati all'evento calamitoso: N° 2-3-4- 6-7-8-9- dal n.11 al n. 15; dal 18 al 24; 36-37-46-61. Superficie interessata Ha 2000

Comune di Carovigno

SUPERFICI (Ha)	Danno %
50	0
0	0
500	0
300	50
200	60
500	0
150	0
300	
	50 0 500 300 200 500



COMUNE DI Ceglie Messapica

Fogli interessati all'evento calamitoso: Foglio n. 28 Superficie interessata Ha 100

Comune di Ceglie Messapica

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto per uva da vino	0	Danno 70
Vigneto per uva tavola	0	0
OLIVO	20	0
Ortive	5	0
Vivai	1	50
Seminativi	40	50
FRUTTIFERI		0
Tare ed Incolti	4	0
rare ed meold	30	

COMUNE DI Mesagne

Fogli interessati all'evento calamitoso: n. da 8-15-19-26-28-31-34-46-48-49-52-56-58- dal 65 al -68 dal 76 al 83; 93-97-99superficie interessata Ha 2500

Comune di MESAGNE

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto per uva da vino	350	0
Vigneto per uva tavola	0	0
OLIVO	500	0
Ortive	100	50
Carciofo	350	60
Seminativi	300	0
FRUTTIFERI	100	0
Tare + incolti	800	0



COMUNE DI San Pietro Vernotico

Fogli interessati all'evento calamitoso: dal n. 2 al n.11; e dal n.15al n.26 Superficie interessata Ha 2000.

Comune di SAN PIETRO V.co

Danno %
0
0
0
50
60
0
0
0

COMUNE DI Torre Santa Susanna

Fogli interessati all'evento calamitoso: n. 13-14-20-25-30-38-47 Superficie interessata Ha 600

• Comune di Torre S.S.

SUPERFICI (Ha)	Danno %
20	0
0	0
50	0
50	50
20	60
350	0
30	0
80	0
	0 50 50 20 350 30

Danni ad un allevamento (ha 1,00 circa) di elicicoltura per circa euro 250.000 con la presenza di circa 16.000.000 di chiocciole.



DANNI ALLE STRUTTERE

Si sono avuti anche danni alle strutture, consistenti nella rottura di teli per la copertura di serre, nella rottura di tubazioni per l'irrigazione e nella morte di alcuni capi di bestiame, in ogni caso sono state di lieve entità.

I suddetti danni si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Mesagne, Carovigno , San Pietro V.co, Ceglie Messapica e di Torre S.S. limitatamente a poche aree .

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semintensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la *proprietà capitalistica*.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità ha interessato le coltivazioni nella fase di riposo vegetativo per la maggior parte di esse, ad eccezione di alcune ortive a ciclo autunno vernino e del carciofo in fase di raccolta e pertanto i danni subiti dalle stesse sono rilevanti.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

La S.A.U. interessata da questa avversità è di Ha 17.300 circa per una P.L.V. di \in 92.884.000 Il danno alla produzione è pari a Euro 33.990.500 corrispondente a circa il 36 % della P.L.V. dell'area delimitata.

ENTITA' DEI DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nel danneggiamento di alcune serre con copertura in plastica , nella rottura di tubazioni di impianti irrigui .

Si sono avuti danni al settore zootecnico ,consistenti nella morte di agnelli e capretti e di alcuni bovini. I suddetti danni si sono avuti negli agri comunali di Brindisi, Mesagne, Carovigno e San Pietro V.co, Ceglie Messapica e di Torre S.S. limitatamente a poche aree .



La S.A.U. interessata da dette avversità è di Ha 17.300 circa con una P.L.V. di € € 92884.000. I danni alle strutture, scorte vive e morte , sono pari a Euro 620.000 corrispondente a meno del 1% della P.L.V. dell'area delimitata e per tanto non vi sono i requisiti minimi per invocare i benefici di cui al Decreto Legislativo 29 Marzo2004 n.102 e successive modifiche ed integrazioni.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

La S.A.U. interessata da questa avversità è di Ha 17.300 circa per una P.L.V. di € 92.884.000 con un danno alle produzioni di circa € 33.990.500 corrispondente al 36 % della P.L.V. dell'area delimitata. Nell'area delimitate con la presente relazione il danno alle produzioni superano il 30 % della P.L.V. e pertanto viene proposta la richiesta per i benefici dei danni alle produzioni agricole danneggiate come previsto dal D.Lgs n.102/04 e successive modifiche ed integrazioni art. 5 comma 2 lettere a, b, c, e, d. Le esigenze finanziarie per far fronte alle richieste dei produttori danneggiati si aggira sui ventiquattro milioni di Euro.

Il Responsabile P.O. (Dott. Cosimo Tamburrino)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Francesco Goluccia)

Ministero delle politiche	
agricole e forestali S.I.A.N.	
A	CCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI (compilare per ciascun evento)
	II,
REGION	NEPUGLIA
PROVINC	IABRINDISI
EVENTO CAL	AMITOSO: Nevicate e gelate del 05-06-07 gen. 2017
03 01 05 06 DATA:	
giorni 3 (ti	re)
NOTE:	
(da compilare a cura del Mipaf)	Timoro e firma IL DILWENTE (Dr. Francesto coluccia)
Data acquisizione / _	/

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO	TERRITORIO DELIMITA	EVENTO	O Nevicate e gelate del 05-06-07 gen. 2017 Data
COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	AFIFINALIO	(importi in migliaia di Euro)
RBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	4 790	ATHINA	VALORE
RBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	000	143.700	4.311.000
:RBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero erc.)			
ORAGGERE e Pascolo			
DRTIVE IN PIENO CAMPO	100		
DRTIVE PROTETTE	4.120	215.216.500	58.805.000
LORICOLE IN PIENO CAMPO			
RBOREF FRUTTICOLE			
BBOBEE DA - EOMO	6.174	540.300	29 438 000
			000:00
are ed incolti	. 2210		
LTRE PRODUZIONI VEGETALI (PIANTINE ORTIVE)		10 000	
	17.300		80.000
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		92.634.000
SOVINI DA LATTE			
OVINI DA CARNE			
VICAPRINI			
LTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (elicicultura)		00000	
	-	10.000.000	250000
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		250.000
FOF			
OF Francisco COLUCIA	E PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	DIBILE AREA DELIMITATA	92.884.000

mod. C			0			I								1									
mo 77 gen. 2017	- [iia di Euro)	Danno Riconosciuto MIPAF																				
MINCIA BRINDISI Nevicate e gelate del 05-06-07 gen. 2017	Data	(importi in migliaia di Euro)	% Valore	_					1	7.912.500	75.788.000		40.000		33 740 500			33.990.500					
REG			Φ σ																				
EVENTO	(K	Danno accertato	Valore						7 912 500	25 788 000	000000000000000000000000000000000000000	000	000.04		33.740.500	250.000		33.990.500					
		Da	%						50.00	60.00		50.00			36,42	100,00		36,59					
			Valore	1.600.000	10.416.000	4.912.000	12.510.000	4.311.000	15.825.000	42.980.000		80,000			92.634.000	250.000	000	92.884,000					
		ORDINARIA	Prezzo	90	40	40	100	30	50	0,20		00											
-		PRODUZIONE OF	Produz. Totale	32.000	260.400	122.800	125.100	143.700	316.500	214.900.000		10.000			215.910.500,00	250.000	Totali						
		PR(Produz. Unitaria	320	120	40	150	30	300	70.600		10.000							Joseph James	UCCIA			
			Superficie o N° capi	100	2.170	3.070	834	4.790	1.055	3.070		-	2.210		17.300	_		C	IL DIRIGENTE	cesto cornecta;			
Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.		Colture /	danneggiati	Vigneto da tavola	Vite per uva da vino	Uliveto	Fruttiferi	Cereali	Ortaggi	Carciofeto	Foraggere	vivaio	Tare incolti + Altre		azioni	allevamento di elicicoltura Totale apicoltura				(D)			
Ministe agri		Cod:					ĻĽ.				Щ	>	T		Totale Coltivazioni	allevamento di el Totale apicoltura			Timbro e Firma		2	1	

	Mod D	,	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF			1,00%	
	Puglia Brindisi	Gelate del 5-6-7 Gen. 2017 NDALI	DESCRIZIONE DANNO	rottura dei teli rottura di tubazioni	morte capi bovini e ovicaprini (piccoli)	INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA PLV ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: Timbro e fifma)	The Direction is the Columnia of the Columnia
Quadro D	REGIONE PROVINCIA COMUNE	Evento data STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI	A' Importo DANNO (€)	4 400,000 10,000 200,000	3 + 150 20.000	620.000 SUI	pag 1 di 1
		EI DANNI ALL	QUANTITA	EE	m ml ha n. capi		
710	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali S. I. A. N.	STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTU Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) :	AI TERRENI NON RIPRISTINABILI AI TERRENI RIPRISTINABILI AI FABBRICATTI E ALTRI MANUFATTI	Serre copertura in plastica tubazioni y irrigazione totale voce 03: ALLE STRADE PODERALI E CANALI DI SCOLO AZIENDALI	LOTAIG VOCE 04 ALLE PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO ALLE SCORTE VIVE ALLE SCORTE MORTE	IMPORTO TOTALE	
Mod. E - D 2017		Produzio	COD 01 03	(C) (B) (A) (A) (A) (B) (A) (A) (A) (A) (A) (A) (A) (A) (A) (A		I	22

mod. F Ministero delle politiche REGIONE **PUGLIA** agricole e forestali PROVINCIA BRINDISI S.I.A.N. EVENTO Nevicate e gelate del 05-06-07 gen. 2017 COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO Data _ STRUTTURE PRODUZIONE STRUTTURE OPERE DI 3 AZIENDALI INTERAZIENDALI BONIFICA Provincia **BRINDISI** 1 2 3 4 Brindisi \times 2 3 4 Mesagne 2 3 Carovigno 2 3 San Pietro V.co 2 3 Ceglie 2 3 Torre S. Susanna 2 3 2 3 2 3 2 3 2 3 2 3 2 3 2 3 4 2 3 2 3

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

IL DIVIGENTE (Dr. Francesco COLUCCIA)

23

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.	REGIONE PUGLIA PROVINCIA BRINDISI
	EVENTO Nevicate e gelate del 05-06-07 gen. 2017
	Data
Individuazione interventi legge n: 102/2004	
danni	Tipologia di intervento
Produzione	Art.5, comma 2:
	Lettera d - bis
	Art. 5, comma 2 bis
Strutture aziendali	Art. 5, comma 2, lettera
Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera
Opere di Bonifica	di cui alla lettera
	Timbro e firma (Dr. Francesco COLUCCIA,

Grandezza	Elaborazioni Statistiche - gennaio 2 Grandezza = TEMPERATURA 2 M Biose szere frim GIORNAL/ERO	#laborazioni Statistiche - gennaio 2017 1º decede Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato giornaliero) "C Elesse azen el faini GIDRINALTERO	decade Dato giornalle) (O
77974	- Constitution			
01 gen 2017	5,2	0.5	-16	
02 gen 2017	4,8	0.9	-2 5	
03 gen 2017	7,3	1,6	-1 2	
04 gen 2017	5,5	2	2.8	
05 gen 2017	5	1,9	0.9	
06 gen 2017	0,1	-1,4	0	
07 gen 2017	-	-1,7	-23	
08 gen 2017	1,2	-1,5	-0.7	
09 gen 2017	1,1	-0.6	-0.1	

0 Gen 2017	09 gen 2017	gen	95	1 90	Sen Sen	0 0	20 0	9 9	2 90	1 705 7017
40	1.1	1,2		U,I	200	5,0	1,3	4,0	5,2	1
0,0	-0.6	-1,5	-1,7	-1,4	1,9	2	1,6	0,9	0,5	
1,0-	2	-0,7	-2,3	0	0,9	2,8	-1,2	-2,5	-1,6	
-0,6	-/-		-3,9	-1,6	-2,3	-1,1	-3,7	-5,9	-4,7	
	nen 2017 1 0 0,0 -0,1	017 1,1 -0,6 -0,1	017 1,2 -1,5 -0,7 017 1,1 -0,6 -0,1	00171,7 -2,3 0017 1,2 -1,5 -0,7 0017 1,1 -0,6 -0,1	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	0,1 1,9 0,9 0,1 -1,4 0 0,1 -1,7 -2,3 0,1 1,1 -0,6 -0,1	2 2,8 2017 5 1,9 0,9 2017 0,1 -1,4 0 2017	1017 1,3 1,6 -1,2 2017 5,5 2 2,8 2017 5 1,9 0,9 2017 0,1 -1,4 0 2017 -1,7 -2,3 2017 -1,5 -0,7 2017 -1,1 -0,6 -0,1	2017	2017

IBR30 FASANG
J21 CAROVIGI
PU32 BRINDIS
DRRE SANTA S Elaborazioni Statistiche - gennato 2017 1º decade - confronto con gli anni 2012-2016 Grandezza = TEMPERATURA 2 M MIN (Dato glornaliero) °C Elaborazione: MIN DECADALE -1,8 -3,4 -2,5 -5,9 3,5 -0,3 -1,8 1,3 -1,5 -5,2 7,2 4,8 1,3 4,6 1,9 0,5 1,6 4,9







DRRE SANTA S

14,3 15,3 16,3

20,7 19,2 19,7 19,7

16,9 15,5 16,4 18,1

16,3 17,5

15,8 14,5 15,9 16,2

17,9 16 16,2 15,7

J21 CAROVIGI BR30 FASANO

14,9

Elaborazioni Stalistiche - gennaio 2017 1° decade - confronto con gli anni 2012-2016 Grandezza = TEMPERATURA 2 M MAX (Dato giornaliero) °C Elaborazione. MAX DECADALE

01 gen 2017
02 gen 2017
03 gen 2017
04 gen 2017
05 gen 2017
06 gen 2017
07 gen 2017
08 gen 2017 09 gen 2017 10 gen 2017 Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1º decede Grandezza = TEMPERATURA 2 M MAX (Dato giornaliero) °C Elaborazione: MAX GIORNALIERO 13,1 12,6 14,9 11,3 10,4 5,1 ---5,3 2,8 0,8 0,8 5,4 2,3 14,3 9 1,4 2,9 4,3 2,6 13 11,7 8,7 4,6 2 2 3,9 5,3 4,5 15,8 14,4 16,3

















J21 CAROVIGI PU32 BRINDIS

5,8 3,5 2,4

12,5 10,6 11,2 10,7

8,7 6,8 7,2 5,4

11,8 10,6 10,3 9,6

10 8,6 8,7 7,7

10,4 8,8

BR30 FASANO

DRRE SANTA S

Elaborazioni Statistiche - gennaio : Grandezza = TEMPERATURA 2 N Elaborazione. MEDIA DECADALE	707 Jan 01	/TOZ 1196 CO	/T07 liah oo	07 yen 2017	07 gen 2017	/T07 liah co	/T07 liah 40	04 gen 2017	03 gen 2017	7107 Haff TO	01 000 0017
Statistiche - 9 TEMPERAT MEDIA DEC	0,5	3,2	2,3	3 1	2,5	1,4	8,6	2	2,5	8,1	,
Jennaio 2017 1 URA 2 M MEDI DADALE	-0,6	2,1	0,6	-0,7	2	4,9	7,2	8,3	5,5	5,5	
Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1° decade - confronto co Grandezza = TEMPERATURA 2 M MEDIA (Dato giornaliero) °C Elaborazione, MEDIA DECADALE	-0,3	2,5	1,3	-0,4	2,3	5,4	7,4	8	3,7	4,3	
Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1° decade - confronto con gli anni 2012-2016 Grandezza = TEMPERATURA 2 M MEDIA (Dato giornaliero) °C Elaborazione: MEDIA DECADALE	-0,4	2	0,6	-1,2	1,6	3,6	6,2	7	2	2,7	200 C 100 C
ni 2012-2016					v						

Elatorrazioni Statistiche - gennato 2017 1° decade Grandezza = TEMPERATURA 2 M MEDIA (Dato giornaliero) °C Elaborrazione: MEDIA GIORNALIERO



Elaborazioni Statistiche - gennaio 2017 1º decade - confronto con gli anni 2012-2016 Grandezza = PRECIPITAZIONE TOTALE (Dato giornaliero) mm Elaborazione: TOTALE DECADALE

IBR30 FASANO
J21 CAROVIGO
PU32 BRINDIS
DRRE SANTA S

16,2 13

7,8

9,8 15,6 14,6 17,6

1,4 4,6 2,6

29,9 26,1 22,9 25,7

15,8 19,5 22

10 den 2017	0 Jell 707/	00 7017	08 gen 2017 0	0 ABI 70T/	07 252 2017 0 Jell 2017	2017	2017	04 gen 2017 n	U3 gen 2017 0,6	REI	Sell Sell	000	1987	
0	0		0	0,2					6 0,2	0	0,2		Market Street,	1800
0	0	C		0,4	2,6	14,7	0	2/0	1.8	0	0		The state of the s	School,
0.0	0,8	2	010	3.8	3,8	10	0	7/4	1 7	0	0,2	Salar Marie	2,000	100 March 100 Ma

Elaborazioni Statistiche - gennato 2017 1º decade Grandezza = PRECIPITAZIONE TOTALE (Dato giornaliero) mm Elaborazione: TOTALE GIORNALIERO





Legittimo Antonio
Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c
logge 662/96 Filiale di Brindisi

REPORT METEOROLOGICE CONDITESA EMINDIS

EEO LANKE LINE STAFF

nizio di anno all'insegna del maltempo su gran parte dell'Italia, soprattutto al centro e al sud, con danni ingenti a strutture, allevamenti e all'agricoltura in genere. Anche in provincia di Brindisi il bilancio è stato negativo.

La Puglia è stata investita in pieno, soprattutto nella giornata di sabato 7 gennaio quando le temperature, dappertutto, sono scese sotto lo zero. Nel brindisino è accaduto qualcosa di inaspettato: ad avere la peggio, nella prima ondata di maltempo del 2017, sono stati in particolare i comuni della parte salentina della provincia, compreso il capoluogo, salvi invece i comuni di Ostuni e Fasano (escluso le aree collinari) notoriamente spesso imbiancati dalle quasi annuali nevicate che si registrano tra fine dicembre e gennaio.

L'ondata di aria gelida proveniente dai Balcani ha creato un abbassamento termico davvero eccezionale per le zone meridionali della Puglia soprattutto per le intense nevicate che in poche ore hanno bloccato la circolazione stradale, causando disagi di vario genere in molti comuni, e danni che hanno interessato soprattutto l'agricoltura. Si parla di danni per oltre 110mln di euro per l'agricoltura pugliese che adesso dovrà far fronte a questa grave situazione con aiuti che, si spera, giungeranno anche dal Fondo di Solidarietà Nazionale, grazie al riconoscimento dello stato di calamità del Governo, invocato dalle Organizzazioni di categoria attraverso la Regione Puglia.

. September 1919;	95000	100 100 6
2000	17,0	27,0
2001	155,0	109,0
2002	21,0	53,0
2003	138,0	105,0
2004	67,2	67,2
2005	62,0	53,8
2006	10,4	14,2
2007	19,8	10,6
2008	41,8	42,4
2009	180,3	177,0
2010	56,6	56,4
2011	30,7	60,2
2012	56,5	49,7
2013	102,0	119,7
2014	40,0	57,0
2015	120,3	68,4
2016	49,3	33,8
2017	84,0	92,0
Nedia 2000 - 2017	69,6	66,5
Aedia 1923 - 2016	71,9	69,2

Precipitozioni in mm di gennaio registrate in alcune località della provincia di Brindisi - Fonte dati : Istituto idrografico e Mareografico N di Bari e ASSOCODIPU

Consellence Beliefet

NEPORA MENERALDI (OLATA) - Garanto Vene

Lasciando ai vari livelli istituzionali i compiti per gli interventi a favore delle aziende colpite dal maltempo, vediamo dal punto di vista meteorologico quali sono stati gli elementi che hanno contrassegnato il mese di gennaio 2017 iniziando dalle precipitazioni.

Le piogge, come riportiamo nella tabella sottostante, sono state abbondanti tra gli 80 e i 90mm, intensità che si discostano parecchio, quasi del doppio, da quelle registrate nello scorso anno nelle stesse località prese a campione in provincia di Brindisi.

significative nel 1923 (177mm), 1924 (198mm), 1933 (161mm), 1957 (205mm) e 1996 (220mm), mentre a San Pietro Vernotico i 90mm sono stati superati nello stesso periodo (1923-2003) ben 25 volte: nel 1951 (238mm), nel 1930 (156mm), 1955 (208mm) e 1972 (160mm). Più recentemente, tra il 2004 e il 2016, le precipitazioni nel mese di gennaio hanno avuto un decorso in termini di quantità sempre al disotto degli 80mm salvo che nel 2009 (a Fasano 180mm e San Pietro Vernotico 177mm), nel 2013 (a Fasano 102mm e San Pietro Vernotico 119.7mm), nel

2015 solo a Fasano con 120,3mm.

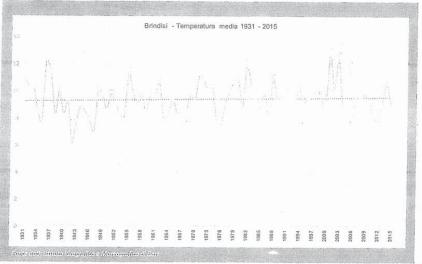
Riguardo alla media delle precipitazioni negli 80anni tra il 1923 e 2003 e tra il 2004 e il 2016, risulta di 71,2mm a Fasano e 68,2mm a San Pietro Vernotico ossia inferiore comunque alle piogge cadute nel mese di gennaio 2017. Inoltre, su 93anni di rilevazioni è altrettanto importante evidenziare che in provincia di Brindisi per ben 61anni le quantità di pioggia nel mese di gennaio sono rimaste comunque al disotto di 80mm.

Diversa invece è la situazione termica verifi-

catasi nella prima decade del mese. L'ondata di maltempo Russo-Artica ha determinato un abbattimento delle minime e delle massime, per circa sei giorni, facendo segnare ai termometri temperature tra - 3°C e 2°C. Aria gelida amplificata dai venti di tramontana e grecale che hanno soffiato sulle coste adriatiche brindisine raggiungendo mediamente 47 Km/h tra il 6 e il 7 di gennaio, attenuandosi, anche se di poco, il sabato e la domenica successivi.

Fenomeni così intensi di freddo gelido e soprattutto così duraturi, con temperature oscillanti intorno allo zero, per la provincia di Brindisi rappresentano eventi rari se non straordinari. Dalle rilevazioni meteorologiche a disposizione emerge che la frequenza di tali episodi nel secolo scorso sono stati molto sporadici e limitati a singole giornate o al massimo a due giorni.

Eventi termici riconducibili per intensità a quelli del 2017 sono stati registrati nel mese di gennaio degli anni passati in alcuni comuni della provincia: a Fasano, nel 1962 (-5°C) e nel 1963 (- 6,5°C); a Ostuni, nel 1962 (- 1,5°C), nel 1963 (- 4,5°C), nel 1968 (- 5,2°C) e nel 1979 (- 5,6°C); a Brindisi, nel 1942 (- 2°C), nel 1947 (- 3°C), nel 1954 (- 2,1° C) e nel 1973 (- 2,3°C). Il perdurare di temperature bassissime per diversi giorni hanno naturalmente condizionato negativamente anche la media mensile, e anche su questo punto occorre fare qualche utile riferimento di carattere climatico.



Per dare un valore di paragone, le intensità di precipitazione di gennaio 2017 non sono state eccezionali, ma sicuramente poco frequenti. Dall'esame dei dati delle precipitazioni storiche di alcune località esaminate (Fasano e San Pietro Vernotico), risulta che intensità di piogge mensili tra gli 80 e 90mm. in 80anni, tra il 1923 e il 2003 (dati Istituto Idrografico e Mareografico), sono state registrate a Fasano quattro volte negli anni '60 (1960, 1961, 1963 e 1966), e quattro volte anche a San Pietro Vernotico: nel 1942, 1960, 1985 e 1988. Ma non sono mancate, nel tempo, precipitazioni mensili molto più intense. A Fasano sono stati superati i 90mm di pioggia ben 24 volte con punte

Atten	Fakerers	and the section	For Maria
01/01/17	5,2	0,5	-1,6
02/01/17	4,8	0,9	-2,5
03/01/17	7,3	1,6	-1,2
04/01/17	5,5	2,0	2,8
05/01/17	5,0	1,9	0,9
06/01/17	0,1	-1,4	0
07/01/17	-1,2	-1,7	-2,3
08/01/17	1,2	-1,5	-0,7
09/01/17	1,1	-0,6	-0,1
10/01/17	-1,8	-3,4	-2,1

Temperatura media in °C registrata in alcune località della provincia di Brindisi nella I^ decade di gennaio 2017 - Fonte dati: ASSOCODIPU

Comelitare Bringher

Ham let William Reholding - Gannine 2017

Nelle località prese in considerazione, a nord e a sud della provincia, la temperatura media rilevata è stata di 7,2°C a Fasano, di 6,7°C a San Pietro Vernotico, di 5,8°C a Carovigno e di 5,4°C a Brindisi.

Per comprendere se questi valori siano stati influenzati dall'ondata di gelo di inizio gennaio è necessario raffrontarii con la media climatica disponibile e in questo caso lo facciamo con le località già prese in considerazione per le piogge, ossia. Fasano, San Pietro Vernotico e Brindisi.

Facendo riferimento ad un periodo di 56anni per Fasano e di 80anni per gli altri due comuni, la media climatica di gennaio è di 9,8°C per Fasano, di 9,1°C per San Pietro Vernotico e di 9,0°C per Brindisi. E' evidente lo scostamento tra media climatica e quella di gennaio 2017, più precisamente: - 2,3°C a Fasano, - 2,4°C a San Pietro Vernotico è ancora più marcato a Brindisi con – 3,8°C.

Al fine di rendere più chiara la situazione meteorologica verificatasi, portiamo ulteriori riflessioni di ordine climatico. Fermo il dato che c'è stata una differenza abbastanza evidente fra le medie climatiche e quelle mensili, esaminiamo le ricorrenze dei valori che hanno segnato queste località nel corso degli anni passati.

Ricercando nelle serie storiche valori al disotto di 8°C di temperatura media, emerge che gennaio è stato in maniera più ricorrente freddo a Fasano (per 7anni) nei primi anni '60, in particolare il 1963 con 3,3°C (le rilevazioni iniziano per questo comune nel 1959); a San Pietro Vernotico

aprilate repair	100 800	For Emerging			
2000	7,0	8,0	8,0		
2001	12,4	11,8	13,3		
2002	9,0	9,8	9,8		
2003	9,8	12,9	12,9		
2004	10,3	8,7	8,7		
2005	10,6	8,3	8,3		
2006	7,6	7,6	7,6		
2007	11,0	10,2	9,7		
2008	10,2	9,9	9,5		
2009	9,3	9,8	9,7		
2010	9,3	7,6	9,2		
2011	9,0	9,2	8,2		
2012	8,8	8,6	7,6		
2013	10,0	9,8	9,0		
2014	11,8	9,4	10,9		
2015	10,1	9,5	9,0		
2016	10,6	10,1	9,5		
Media	9,8	9,5	9,5		
1959/99	9,1				
1935/99		9,2	9,4		
Media	9,5	9,3	9,4		
2017	7,2	6,7	5,4		
ifferenza	2,3	2,6	4,0		

Temperatura media in °C di gennaio registrata tra il 1935 e il 2017 in alcune località della provincia di Brindisi - Fonte dati: Istituto idrografico e Mareografico di Bari e ASSOCODIPU



nel 1935 con 5,2°C e poi nei primi anni '40 (complessivamente 13anni) e a Brindisi in vari anni tra il 1935 e il 1947 (nel 1942 la media è stata di 5,9°C, la più vicina al 2017) e successivamente nel 1976.

Più recentemente, negli ultimi 16anni, tra il 2000 e il 2015, la temperatura media si è mantenuta quasi sempre tra i 9° C e 12°C con valori sotto 8°C a Fasano nel 2000 e 2006, a San Pietro Vernotico nel 2006 e 2010 e a Brindisi soltanto nel 2013.

In conclusione l'evento atmosferico registrato nel 2017, alla luce di quanto esaminato, si può considerare abbastanza raro soprattutto per il comune capoluogo e aree limitrofe la cui temperatura media così bassa non risulta essere mai stata registrata prima nelle serie meteorologiche storiche disponibili. Al contrario a Fasano e San Pietro Vernotico medie termiche uguali o comunque simili a quella del 2017, sono riscontrabili più volte negli anni passati, in particolare nel secolo scorso. Tali ricorrenze termiche di freddo intenso registrate moltissimi anni addietro pongono l'accento sulla certezza dei cambiamenti climatici anche alle nostre latitudini, le cui conseguenze sono molteplici principalmente in agricoltura, con notevoli anticipi fenologici e produttivi, ma anche con nuove e spesso incontrollabili manifestazioni parassitarie anche aliene.





Regione Puglia
Setione Georginamento del Servici Territorial
UO-U%cio Proxinciale Agricultura - Lecce
AOO_180/PROT
02/03/2017 - 0010985

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica al sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA

Prot. A00180/08-03-111 po 1113-7-

Destinatario: Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Avversità Atmosferiche 70121 - BARI

OGGETTO: Relazione per danni derivanti da avversità atmosferiche, D. Lgs. 102/04 e L. R. n.24/90 accertamento danni.

Evento: ecceso di neve con gelate dal 06 al 10/01/2017.

Comuni di Alliste, Arnesano, Carmiano, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Cavallino, Copertino, Galatina, Galatone, Giuggianello, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Martano, Matino, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Nardò, Racale, Salice Salentino, San Pietro in Lama, Sanarica, Taviano, Trepuzzi, Ugento, Veglie.

In riscontro Vs. nota del 11.01.17 prot.n.180/n.1080, acquisita agli atti in data 12.01.17 con prot. n.1197,si trasmette, in allegato alla presente per gli adempimenti di competenza, la relazione tecnica, cartografia, fotografie e allegati (A-B-C-F-G) inerente i danni dalla avversità di cui all'oggetto.

Il Responsabilê della P.O.

Per. Agr. Vito Valente

Il Dirigente del Servizio ad interim

Dott. Francesco Coluccia



RELAZIONE TECNICA

NATURA DELLE AVVERSITA'

Nei giorni dal 6 al 10 gennaio c.a. un'abbondante nevicata, con venti gelidi provenienti da nord, ha colpito l'intero territorio della provincia di Lecce, provocando numerosi danni alle colture e strutture serricole in atto.

Tale evento è confermato dai dati registrati dalle stazioni meteo del Consorzio di Difesa delle produzioni intensive della provincia di Lecce, ubicate nei comuni di Lecce, Leverano, Nardò, Racale e Nociglia che riportano l'eccezionalità degli eventi.

In effetti, dai dati meteo si evidenzia che nel periodo compreso dal 6 al 10 gennaio c.a. le temperature notturne hanno raggiunto in alcuni giorni i meno 7°, con precipitazioni nevose registrate anche a livello del mare.

Tali fenomeni atmosferici hanno provocato il congelamento dei prodotti, con conseguente necrosi dei tessuti delle piante, rendendo non più commerciabile il raccolto delle coltivazioni orticole (cicoria,finocchi, rape, scarole, carciofi, patata primaticcia ecc.) e danni sono stati riscontrati anche sugli agrumi e fruttiferi.

Le strutture serricole sono state interessate da danni quali la flessione degli archi portanti, la lacerazione dei teli e in alcuni casi anche degli impianti di irrigazione.

Inoltre, la mancanza di energia elettrica in alcune zone per diverse ore e l'assenza di giacenza di carburante agricolo, insieme alle basse temperature, hanno determinato anche danni notevoli alle colture ortofloro in serra.

Nei giorni successivi all'evento, a seguito di segnalazioni pervenute al Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce, sono stati effettuati accertamenti tecnici nei comuni di Alliste, Arnesano, Carmiano, Carpignano Salentino, Cavallino, Copertino, Galatina, Galatone, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Martano, Matino, Muro Leccese, Nardo', Racale, San Pietro in Lama, Salice Salentino, Sanarica, Taviano, Trepuzzi, Ugento e Veglie le zone maggiormente colpite dalle nevicate con gelo, onde rilevare la sussistenza delle condizioni necessarie per avanzare la proposta di emanazione del decreto di delimitazione.

I tecnici preposti ai controlli hanno riscontrato danni alle coltivazioni in atto superiori al 30% della PLV, mentre per le strutture serricole la stima dei danni è inferiore al 30%. Sono pervenute, inoltre anche segnalazioni di danni da parte di comuni di Alessano, Giurdignano, Melissano, Polimariari, Predici prepori

Giurdignano, Melissano, Palmariggi, Parabita, Sannicola, San Donato di Lecce, Secli, Tricase e Vernole la cui percentuale del danno stimato è stata inferiore al 30% della PLV pertanto esclusi dalla delimitazione danni da avversità atmosferiche.



DELIMITAZIONE TERRITORIALE DELLE ZONE COLPITE

Comune di Alliste : fogli catastali dal fgl.1 al fgl.25, con esclusione dei fgl. 1-2-17; coltivazioni danneggiate : patata primaticcia, agrumi, ortofloro protette e ortaggi in pieno campo, con un danno stimato pari al 37% circa.

Comune di Arnesano : il fgl. 4; coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo, con un danno stimato pari al 34% circa.

Comune di Carmiano : fgl.1-2-4-6-7-10-12-13-16-17-18-20-22 e 23 ; coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo, ortofloro protette, agrumi e fruttiferi, con un danno stimato pari al 34% circa.

Comune di Carpignano Salentino : fgl.17-18-21-22-27-32-35-36 ; coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo, agrumi e fruttiferi, con un danno stimato al 32% circa.

Comune di Castrignano dei Greci : fgl.3-4-11-12 ; coltivazioni danneggiate : ortive da pieno campo e ortofloro protette, con un danno stimato pari al 31% circa.

Comune di Cavallino: fgl.14-15-21-22 e fgl.6 limitatamente alle part.lle1389-1392-1393-1634-1728-1739-1740 salvo eventuali altri frazionamenti; coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo, agrumi e fruttiferi e vivaio di piante ornamentali, con un danno stimato pari al 43% circa.

Comune di Copertino: fgl. 31-al fgl.36 dal fgl.38-al fgl. 40 dsl fgl.46 al fgl.49 dal fgl.51-al fgl. 54 dal fgl. 57 al fgl. 63 e fgl. 17 limitatamente alle part.lle 325-482-484 salvo eventuali frazionamenti.

coltivazioni danneggiate; ortofloro protette, piante ornamentali in piena aria, vivaismo in serra, agrumeto e frutteto, ortive in pieno campo e carciofeto, con un danno stimato pari al 35% circa.

Comune di Galatina : fgl.26-35-36-40-43-47-55-87-88-89-91-92-93; coltivazioni danneggiate: ortiva in pieno campo, ortofloro protette, agrumeto e carciofeto, con un danno stimato pari a 36% circa.

Comune di Galatone : fgl.3-5-6-7-8-18-19-20-27-28-33-34-35- e 42; Coltivazioni danneggiate : ortaggi in pieno campo, ortofloro protette, agrumeto e carciofeto con un danno stimato pari al 31% circa.

Comune di Giuggianello : fgl.8-11-12; Coltivazioni danneggiate : ortaggi in pieno campo e agrumeto, con una percentuale di danno stimato pari al 33% circa.



Comune di Guagnano : fgl.3-4-9-10-11 e fgl.16 limitatamente alle par.lle 433 e 429 salvo eventuali frazionamenti;

coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo, ortofloro in serra, con un danno stimato pari al 64% circa.

Comune di Lecce: fgl.56-65-66-67-68-82;

coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo,agrumeto e funghicoltura, con un danno stimato al 34% circa.

Comune di Lequile ; fgl.4-10-21-30;

coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo,funghicoltura e ortofloro in serra, con un danno stimato al 33% circa.

Comune di Leverano : fgi6-8-9 dal fgl.16 al fgl. 29 dal fgl.35 al fgl. 44 e fgl. 11 limitatamente solo alla part. 154 e fgl. 14 limitatamente alla particella 202 sal eventuali frazionamenti; coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo, ortofloro in serra, agrumi e fruttiferi e vivaismo, con un danno stimato pari al 51% circa.

Comune di Martano : fgl.2-6-7;

coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo, agrumi e fruttiferi, ortofloro in serra, con un danno stimato al 35% circa.

Comune di Matino: fgl dal 1 al fgl.30, eccezion fatta per il fgl.3 -13 -14 -18 e fgl. 24; coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo, patata primaticcia, ortofloro in serra e agrumi, con un danno stimato del 34% circa.

Comune di Minervino di Lecce : fgl.1-6-7;

Coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo, con un danno stimato pari al 35% circa.

Muro Leccese: fgl.7-8-9-16-17-19;

coltivazioni danneggiate :ortive da pieno campo, agrumi e fruttiferi, ortofloro in serra, con un danno stimato pari al 33% circa.

Comune di Nardo': fgl.4-15-18-24-25-28-29-30 dal fgl. al fgl. 35 dal fgl. 37 al fgl. 39 dal fgl.46 al fgl. 54 dal fgl. 58 al fgl. 62 dal fgl. 68 al fgl. 75 dal fgl. 81 al fgl. 85 dal fgl. 94 al fgl. 97; fgl.91 limitatamente alle part.le 710-711-712-713-714-715-717-252-85-86-187 e fgl.66 limitatamente alle part.le 76-150-155-109-139 salo eventuali altri frazionamenti; coltivazioni danneggiate: ortive da pieno campo,cacio feto, agrumi e fruttiferi,ortofloro in serra e vivaismo, con un danno stimato pari al 52% circa.

Comune di San Pietro in Lama: fgl.3-4-6-8-10-11; coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo e ortofloro in serra con un danno stimato pari al 38% circa.



Comune di Racale: dal fgl. 1 al fgl. 27 eccezion fatta per i fgl. 12-16-17-22 ; coltivazioni danneggiate: patata primaticcia , agrumi, ortofloro in serra, ortive in pieno campo con un danno stimato del 34% circa.

Comune di Salice Salentino: fgl.19-29-30-31-38-39-44-45-48; coltivazioni danneggiate: agrumi e fruttiferi, ortofloro in pieno campo, ornamentali in serra e carciofeto, con un danno stimato dal 44% circa.

Comune di Sanarica : fgl.3-4-5;

coltivazioni danneggiate : ortive in pieno campo e vivaio di piante ornamentali, con un danno stimato pari al 36% circa.

Comune di Taviano: dal fgl.1 al fgl. 25 eccezion fatta per i fgl. 13-16-22-23-24; coltivazioni danneggiate: patata primaticcia, agrumi, ortofloro in serra e in pieno campo, con un danno stimato pari al 33% circa.

Comune di Trepuzzi: fgl. 33;

coltivazioni danneggiate : ortive in serra e in pieno campo, con un danno stimato apri al 32% circa.

Comune di Ugento: dal fg.56 al fgl. 58 dal fgl. 70 al fgl. 71 dal fgl. 73 al fgl. 76 dal fgl. 85 al fgl. 86 dal fgl. 97 al fgl. 98 dal fgl. 102 al fgl. 104 e fgl. 106; coltivazioni danneggiate: ortive in pieno campo,agrumi, patata primaticcia e ortofloro in serra;

Comune di Veglie ; fgl.4-6-16-18-27, fgl.24 limitatamente alle part.lle 661-674-1470, fgl.47 limitatamente alle part.lle 78-459-446 salvo eventuali frazionamenti; coltivazioni danneggiate: orticole in serra e in pieno campo, floricole in serra e agrumi, con un danno stimato pari al 32% circa.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVAVANO LE COLTIVAZIONI

Ortive autunno vernine e agrumi in fase di raccolta, patata primaticcia emergenza germogli.

TIPOLOGIA DEI DANNI

DANNI ALLE PRODUZIONI:

La maggior parte degli ortaggi in pieno campo e gli agrumi, il prodotto risulta gravemente compromesso e quindi difficilmente commerciabile.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari e coltivatori diretti.



RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la conduzione diretta del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la proprietà capitalistica.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La coltivazione maggiormente danneggiate sono risultate le ortofloro in piena aria ma anche quelle protette, insieme agli agrumi il cui frutto risulta completamente privo di succo e rinsecchito. Per i prodotti perduti non vi è alcuna possibilità di ripresa.

STRUTTURE DANNEGGIATE

Sono stati accertati anche danni anche alle strutture serricole, con flessione parziale o totale degli archi, delle coperture in pvc o ondulina, reti ombreggianti con annesso impianto di irrigazione ed in alcuni casi anche il crollo totale delle serre, dovuto all'eccesso di neve in alcune zone della provincia di Lecce (vedi documentazione fotografica allega) . Il danno complessivo accertato è stimato è pari $\leq 4.676.000,00$ che confrontato con la PLV accertata del territorio delimitato pari a $\leq 80.789.150$ determina un danno alle strutture pari al 6% circa e pertanto inferiore al 30% della PLV.

ENTITA DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

La S.A.U. interessata dall'evento calamitoso è di ha 17.532 con una P.L.V. stimata di €. 80.559.150,00 ad esclusione della produzione zootecnica, mentre quella danneggiata ammonta € 29.830.000,00 con un danno accertato alle coltivazioni in atto pari al 37% circa della PLV.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI

Alla luce di quanto sopra esposto, si richiedono per le coltivazioni danneggiate i benefici previsti dall'art.5 comma 2 di cui alle lettere a-b-c-d del D. Lsgs n.102/04 e s.m,i. in quanto trattasi di danni superiori al 30% della P.L.V.

Il Responsabile della P.O. Per. Agr. Vito Valente

Il Dirigente del Servizio ad Interim Dott. Francesco Coluccia

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. A

ACCERTAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI

(compilare per ciascun evento)

Lecce li

REGIONE:

PUGLIA

PROVINCIA:

LECCE

EVENTO CALAMITOSO:

01		Grandinate
02	X	Gelate
03		Piogge persistenti
04		Siccità
05	X	Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07	Venti sciroccali
08	Terremoto
09	Tromba d'aria
10	Brinate
11	Venti impetuosi
12	Mareggiate

DATA:

Periodi

dal 06.01.17 al 10.01.17

Giorni 5 (cinque)



(da compilare a cura del Mipaf) Data acquisizione

S.I.A.N.	PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO COLTURE COLTU	Ministero delle politiche agricole e forestali			REGIONE PUGLIA PROVINCIA I FCCE
COLTURE COLTURE ESTENSIONE (Ha) QUANTITA*	COLTURE COLTURE ESTENSIONE (Ha) QUANTITA'	S.I.A.N. PRODUZIONE ORDINARIA DEL	- TERRITORIO DELIMITA	01.	{
CEE DA GRANELLA (creali, leguminose, obesinose ecc.) 3.151 GZ.890 CEE DA SEME (mais da seme, outhe da seme ecc.) 3.151 62.890 CEE INDUSTRIALI (tabacco, bisolate da zucchero ecc.) - 151 18.120 CEE INDUSTRIALI (tabacco, bisolate da zucchero ecc.) - 151 18.120 GGERE 2.00 81 860.100 GOLE PROTETTE 81 81 862.080 ICOLE PROTETTE 10.936 562.080 562.080 REE FRUTTICOLE 17.532	CEE DA GRANELLA (coreal), squantification series con participation of the composition o	adit 100			(importi in migliaia di Euro)
Care DA Orkanella Marchinose, plesginose ecc.) 3.151 62.890	State Stat		ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
CEE DA SEME (mais da seme ecc.) CEE DA SEME (mais da seme ecc.) CGER INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.) . 151 18.120 GGERE . 151 18.120 AE IN PIENO CAMPO 2.988 680.100 AE PROTETTE 200 2.988 ICOLE PROTETTE 81 81 REE FRUTTICOLE 10.936 562.080 REE PRODUZIONI VEGETALI 15 LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° CAPI PRODUZIONI ZOOTECNICHE 70 IDA CARNE 350 PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° ARNIE N° ARNIE	CEE DA SEME (mais da seme ecc.)	NDAUEE UA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	3.151	62.890	1260
CEE INDUSTRIAL! (tabacco, bletola da zucchero ecc.) . 151 18.120	CEE INDUSTRIALI (tabacco, bletola da zuochero ecc.) . 151 18,120	RBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			2004:
151 18,120 18,120 18,120 18,120 18,120 19,000 19,0	150 18,120 18,120 18,120 18,120 19,888 18,000 19,898 19,000 19,998 19,000 19,999 19,000 19,999 19,9	(BACEE INDUSTRIAL! (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
/E IN PIENO CAMPO 2.988 680.100 /E PROTETTE 200 ICOLE PROTETTE 81 REE FRUTTICOLE 10.936 562.080 REE FRUTTICOLE 10.936 562.080 REE FRUTTICOLE 10 15 REE FRUTTICOLE 10 15 REE FRUTTICOLE 10 16 REE FRUTTICOLE 10 16 REE FRUTTICOLE 10 16 REE FRUTTICOLE 10 10 IL E 177.532 RI DA LATTE 30 APRINI 350 APRINI 350 PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° ARNIE N° ARNIE	FROTETTE	DRAGGERE	. 151	18 120	VVV
PROTETTE 200 200. 10.01.00 10.01.0	COLE PROTETTE 200 10.936 562.080 10.936 562.080 10.936 562.080 10.936 10.	STIVE IN PIENO CAMPO	2.988	880.100	362
COLE PROTETTE	COLE PROTETTE	STIVE PROTETTE	000		34.005
REE FRUTTICOLE 10.936 562.080 REE DA LEGNO 15 16 E PRODUZIONI VEGETALI 10 10 LE 17.532 PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° CAPI JI DA LATTE 30 70 PRINI 350 PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° ARNIE	REE FRUTTICOLE 10.936 562.080 REE DA LEGNO 15 15 E PRODUZIONI VEGETALI 10 10 LE 17.532 PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° CAPI II DA CARNE 70 IPRODUZIONI ZOOTECNICHE N° ARNIE N° ARNIE PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° ARNIE N° ARNIE	ORICOLE PROTETTE	000		16.000
TOTAL TOTA	15	BOREE FRUTTICOLE			6.480
15	15	RORFE DA LEGNO	10.835	562.080	19.452
15	PRODUZIONI VEGETALI 10 LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE N° CAPI 30 II DA LATTE APRINI SPRODUZIONI ZOOTECNICHE 350 PRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI ZOOT	מינירו ניז ברומיזי			
The production of the produc	10	/AI	15		1.500
LE	Triss2	TRE PRODUZIONI VEGETALI	10		7) C
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	PRODUZIONI ZOOTECNICHE	TALE	17.532		000
II DA LATTE 30 II DA CARNE NPRINI SPRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE N° ARNIE	II DA LATTE II DA CARNE 70 SEO PRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	2 2 2 2	800.00
II DA CARNE APRINI BERODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE N° ARNIE	II DA CARNE APRINI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE AN ARNIE PRODUZIONE APISTICHE AN ARNIE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	VINI DA LATTE	30		
PRINI PRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE N° ARNIE	PRODUZIONI ZOOTECNICHE PRODUZIONI APISTICHE PRODUZIONI APISTICHE N° ARNIE N° ARNIE N° ARNIE N° ARNIE N° ARNIE N° ARNIE	VINI DA CARNE	02		48
350 STICHE N° ARNIE	STICHE N° ARNIE ente dell' Ufficto ad inferioration and inferior	N.			112
STICHE N° ARNIE	STICHE N° ARNIE TOTALE RODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	ICAPRINI	350		
STICHE N° ARNIE	STICHE N° ARNIE ente dell' Ufficto ad inferioration and inferior	1700			7.0
UZIONI APISTICHE N° ARNIE N° ARNIE	UZIONI APISTICHE N° ARNIE N° ARNIE Carlo de l'Afficie ad infegrate	TRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
UZIONI APISTICHE N° ARNIE	WAZIONI APISTICHE N° ARNIE Carrie dell' Ufficio ad inferio ad inferior ad				230
	Chingente dell' Ufficio ad in FOMALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
40000	Edirigente dell' Ufficio ad in FormALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA				

Ministero delle politiche agricole e forestall S.I.A.N.

mod. C

PUGLIA

REGIONE

PROVINCIA LECCE

EVENTO

nevicata con gelo dal. 6 al 10 gen.17

Data

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Danno Riconosciuto MIPAF (importi in i Euro) Danno effettivo Valore % produzione assicurata Danno 29.830.000,00 12,987,000 4.944,000 1.782,000 Danno accertato 8.992,000 600,000 525,000 Valore 2,300 37,03 35 40 40 % 8 8 3.564.000 22.480.000 1.500.000 230,000 1.250,000 21.845,000 8.148.000 12,360,000 362,400 80,559,150 Valore globale PRODUZIONE ORDINARIA Prezzo unitario 20 Produz, Totale 432.900 247.200 232.800 258,000 62,500 18,120 71.280 380 Produz. 300 20 5 120 8 8 Superficie o N° capí 450 3,125 1,443 1.940 18,037 157 396 28 ر ص 9 Ortive in pieno campo Vigneto uva da vino Allevamenti Legumi da granella dannegglati Agrumi e fruttiferi Colture / Patata primaticela Ortofloro profette Terrent a riposo Funghicoltura Foraggere Vivaleno Oliveto Totale allevamenti Totale Coltivazioni Totale aplcolture Codici

Totali

29.832.000,00

80,789,150 36,93

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim (Dr. Francesco Coluccia)

Timbro e Firma 40

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

Mod G

REGIONE PUGLIA PROVINCIA. LECCE EVENTO eccesso di neve e gelo

Data

Individu Danni	Т	ipologia di in	tervento (*)		
Produzione	Art. 5 comma 2 Di cui alle lettere	⊠ a	⊠b	⊠ c	.⊠d
Strutture aziendali	Art. 5 comma 3	*-			
Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6				
Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6				

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi

richiesti, art 5. comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e
 per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende

ricadenti in

zone svantaggiate;

35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

- proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'ari.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- agevolazioni previdenziali di cui all'ari. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004. n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle storte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5. comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ipristino delle infrastnitture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Il Dirigente dell Ufficio ad Interim (Dr. Francesco Coluccia)

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.				Mod	d F	
		REGIONE PU PROVINCIA EVENTO Eco	. LECCE	eve e gelo	odel 06.0)1.17.
COMUNI RICADENTI N	EL TERRITORIO DELIMIT	ΓΑΤΟ	Da	ata		
1 PRODUZIONE	2 STRUTTURE AZIENDALI	3 STRUTT	TURE ZIENDAL		OPERE D BONIFIC	
- Intera Provincia			1 🗌	2 🔲	3 🔲	4 [
- Alliste			1 🛛	2 🔲	3 🔲	4 [
- Arnesano			1 🖂	2 🔲	3 🔲	4 [
- Carmiano			- 1 ×	2 🔲	3 🔲	4 [
- Carpignano Salentino			- _{1 🖂}	2 🔲	3 🔲	4 [
Castrignano dei Greci'			- 1 🖂	2 🔲	3 🔲	4 [
Cavallino			- I 🖂	2 🔲	3 🗍	4 F
Copertino			1 🖂	2 🔲	3 🔲	4 [
Galatina	-		- 1 🗵	2 🗌	3 🗌	4
Galatone			1 🖂	2 🔲	3 🗍	4 [
Giuggianello			1 🛛	2 🔲	3 🗍	4
Guagnano			- _{1 🖂}	2 🔲	3 🗆	4
Lecce			1 🛛	2 🗆	3 🖂	4 🗆
Lequile	W. S.	•	1 🛛	2 🗍	3 🗆	4 🗆
Leverano			- I 🖂	2 🗍	3 🗆	4 🗆
Martano			1 🖂	2 🗆	3 🔲	4 🗍
ndicare senza abbreviazione labito	a dizione del Comune, barra		Il Dirigente	1 1	cio ad inte	rim
		Timbro e firma	1	1	/	

Mod F Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N. REGIONE PUGLIA PROVINCIA. LECCE EVENTO Eccesso di neve e gelo del.06.01.17 Data COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO PRODUZIONE STRUTTURE STRUTTURE OPERE DI AZIENDALI INTERAZIENDALI BONIFICA Intera Provincia 1 🔲 2 🔲 3 4 Matino 1 🛛 2 🔲 3 4 Minervino di Lecce $1 \boxtimes$ 2 🗌 3 🗌 4 🔲 Muro Leccese $1 \boxtimes$ 2 3 4 San Pietro in lama $1 \boxtimes$ 2 3 🔲 4 Nardo' $1 \boxtimes$ 2 3 🔲 4 Racale 1 🛛 2 🔲 3 🔲 4 Salice Salentino 1 🖂 2 🔲 3 🔲 4 Sanarica $1 \boxtimes$ 2 🗌 3 🔲 4 San Pietro in lama 1 🛛 2 🔲 3 🔲 4 Taviano 1 🛛 2 3 4 Trepuzzi 1 🛛 2 🗌 3 🔲 4 Ugento $1 \boxtimes$ 2 🔲 3 🔲 4 Veglie $1 \boxtimes$ 2 3 4 1 2 🔲 3 🔲 4 1 2 🔲 3 🔲 4 Indicare senza abbreviazione la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito Il Dirigente dell'Ufficio ad interim (Dr. Françesco Coluccia) Timbro e firma



NOJIZIA BIO-AGROMETEOROLOGICO

FITOSANITARIO

In collaborazione con: Assessorato Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Servizi di Sviluppo Agricolo, Osservatorio Fitosanitario Regionale, Uffici Provinciali Agricoltura.

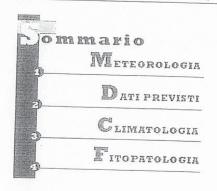
Su informazioni: Rete Agrometeorologica Regione Puglia, Servizio Meteorologico Aeronautica Militare, Servizio Informativo Agricolo Nazionale. Elaborato e Redatto da Gennaro Laera e Angelo Petrelli,

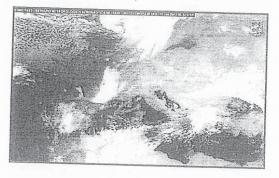
Settimanale N. 2 Anno XXXI

11 - 17 Gennaio 2017

Servizio SMS Agrometeo

Previsioni Meteo Locali, Dati Osservati da Stazione, Avviși Fitopatologici





Associazione Regionale Consorzi di Difesa della Puglia

ASSOCODIPUGLIA

Via Devitofrancesco 2/N, 25 70124 BARI Tel. 080/5429693 Fax. 080/5474700 WWW.agrometeopuglia.it e-mail: info@agrometeopuglia.it



SITUAZIONE PRECEDENTE Dai 02-01-2017 al 08-01-2017

Alta pressione in cedimento all'inizio della settimana appena trascorsa, con ingresso di aria umida ed instabile seguita da aria fredda che ha alimentato una depressione in formazione sulle nostre regioni centrali e la cui perturbazione, già nella giornata di martedi 3 si è spostata velocemente verso sud. E' seguito un forte flusso di correnti gelide dall'Europa centro-settentrionale che ha determinato una marcata diminuzione delle temperature sull'intero paese e diffuse condizioni di instabilità sulle regioni meridionali e su quelle del versante orientale con forti venti e nevicate a bassa quota. Sulla nostra regione, la giornata di une di cielo sereno o poco nuvoloso, da martedi 3 invece si è avuta una intensificazione della nuvolosità con precipitazioni localmente più intense. Nella giornata di mercoledi 4 si è avuta una temporanea attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità, mentre nella giornata di giovedi 5 è tornata ad intensificarsi la nuvolosità con associate precipitazioni estese ed abbondanti. Da venerdi 6 e per l'intero fine settimana si è avuta una consistente copertura nuvolosa con precipitazioni nevose anche al livello del mare e localmente più abbondanti. La temperatura massima, da valori di poco superiori alla media del periodo ad inizio settimana, è ulteriormente aumentata nella giornata di martedi 3 sulle aree più meridionali della regione, mentre su quando sono stati registrati valori con scarti negativi anche di 15 °C. Un lieve incremento si è registrato nella giornata di menticolar modo tra venerdi 6 e sabato 7 quando sono stati registrati valori con scarti negativi anche di 10 °C, ce aumentata nella giornata di martedi 3 quando su alcune località si è attestata intorno ai valori normali, per poi tomare a diminuire nel successivi giorni ed in particolar modo tra venerdi 6 e sabato 7 quando sono stati registrati scarti negativi anche di oltre 10 °C. Anche per la temperatura minima un lieve aumento si è avuto nella giornata di domenica 8. Il vento ha coffiato intorno ovest nei primi tue gio

	D	ATT RILEVATT DALO	2-01-20	PLANE	(0):40	h lagra	17/	6	e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	MEN NO.	TO SUPPLE R
C(01%(01%)2	:1:(0)	U	C(0)0)1(c):	TERMENT	:4-11111:		P. S. S.	AMERICAN STREET	Cite	diam'r	
11.000.000				MEDIA	MIN						COMPANY THE PARTY OF
ALBEROBELLO	BA	ITAS	OPU31	n.d.	n.d.		n.d.	_	n.d	-	dal 1º Nov
ALTAMURA	BA	GUROLAMANNA	OPU01	0.2	-7.3	10.2	-	39	-		488
ALTAMURA	BA	S.P. SANTERAMO	MBA22	0.2	-6.2	-	-	31	1	18.0	776
BARI	BA	C.N.R. IRSA	0PU48	5.0	-2.7	14.5	-	39	1200		787
BINETTO	BA	PARCO DEI BUOI	0PU29	3.2	-4.1	14.7			100	18.8	316
CASAMASSIMA	BA	SERRONE(AZ.AGR.MANCINI)	MBA27	3.1	-4.3	13.5		34		21.0	557
CASSANO DELLE MURGE	BA	S.P. SANNICANDRO	MBA24	2,6	-5.1	13.4	-	32	1	-	594
CONVERSANO	BA	CONTRADA COZZE	0PU52	4.0	-3.8	13.5	79	30	-	12.0	616
CORATO	BA	CASTEL DEL MONTE	0PU50	1.5	-5.9	12.0		37	97	14.0	520
GRAVINA IN PUGLIA	BA	LIMELLI D'IMPERATORE	0PU03	0.4	-7.6	11.3	81	41	99	23.3	590
GRAVINA IN PUGLIA	BA	S.P. SPINAZZOLA	MBA23	0.8	-6.6	11.9	85	3.9	99	21.7	693
LOCOROTONDO	BA	ITAS VIA PER CISTERNINO	0PU49	2.7	-4.7	13.0	86	41	100	29.9	663
MONOPOLI	BA	CONTRADA MATER DOMINI	OPU18	5.6	-2.3	15.2	72	3,8	89	19.7	560
NOCI	BA	MURGIA ANTICI	MBA28	1.5	-6.1	12.0	67	40	100	12.8	257
NOICATTARO	BA	VIA CASAMASSIMA	0PU30	4.3	-3.3	100000000000000000000000000000000000000	77	29	95	15.8	723
PALO DEL COLLE(")	BA	PALOMBAIO	09003	2.8		14.1	69	37	95	11.8	507
PUTIGNANO	BA	LAMENDOLA I	MBA29		-4.2	13.5	77	29	92	14.2	643
SANTERAMO IN COLLE	BA	VIA PER GIOIA DEL COLLE		1.2	-5.4	12.3	72	30	94	17.0	798
TERLIZZI -	BA	ITAS	MBA25	1.3	-6.0	12.0	82	35	95	14.2	682
TORITTO	BA	QUASANO	OPU19	3.1	-4.0	13.8	78	32	96	18.0	635
TURI(*)	BA	VIA CASAMASSIMA	0PU53	1.3	-6.2	11.3	74	31	93	12.6	610
VALENZANO	BA	CAMPO SPER. UNIBA	09002	n.d.	-0.5	14.3	n.d.	29	100	15.0	n.d.
BRINDISI	BR	LATIANO	MBA26	4.2	-3.7	14.5	71	36	97	16.0	504
BRINDISI	BR		OPU34	3.3	-3.9	15.1	73	37	100	10.8	547
CAROVIGNO	-	TORRE MOZZA	OPU32	4.0	-2.5	15.3	78	40	100	19.5	484
CEGLIE MESSAPICA		VIA PER CEGLIE MESSAPICA	OPU21	4.0	-1.7	14.3	72	39	100	15.6	465
FASANO		FERRUZZO	MBR31	3.3	-5.1	12.9	76	43	99	14.8	458
FASANO	100000	FASCIANELLO	MBR30	6.7	0.1	14.9	63	36	95	12.8	192
MESAGNE		OTTAVA SEDICI	OPU04	5.4	-1.2	15.0	63	39	94	11.0	368
OSTUNI	1	MOCCARI	0PU33	3.9	-2.5	15.1	77	34	100	25.2	520
SAN PIETRO VERNOTICO		MASSERIA SANTORO	OPU17	1.8	-7.5	13.2	76	-	100	5.6	705
		MAINE	OPU06	4.6	-2.3	16.1	79		100	21.7	383
SAN VITO DEI NORMANNI		SIGNORANNA	0PU35	4.0	-2.7	15.1	74			20.4	
ORRE SANTA SUSANNA		ARCIPRETE	0PU54	2.8	-5.9	16.3	82		-	20.8	521
/ILLA CASTELLI		VIA PER FRANCAVILLA FONT	OPU20		-	14.4	81	-		13.4	616
NDRIA		MONTEGROSSO	MBA21	2.2		12.0	80			21.7	556
NDRIA		PAPPARICOTTA	OPU16			15.2			-		565
ANOSA DI PUGLIA	BT]	IPSAA	MBA20		-	15.2	74			18.7	644
IINERVINO MURGE	BT E	BOSCO ACQUATETTA	0PU51		100000	13.4	80			16.9	705
AN FERDINANDO DI PUGLIA		A DEDA DE DUCES	MFG17		3.7.5				100	38.1	539
RANI	12/4/16/20 F. T.	S.S. CORATO-TRANI	0PU28			15.2	74 65	34	97	14.8	649

601416141=	:1:10	BYAND TRUE AND DAY	P. Company		Salvad Barta			10172420000		and white	
		YALL TRICKS	(c(e))(i	वह जनवंद्राः	चित्रं प्रव	01:4:	9) 11	prepi	1 19	ा जिसम	0) 4= - FA
ALBERONA	FG	SERRONE		MEDI	A MI	N MA	X MEI	MAIC	IN M	AX mm	
APRICENA	FG		MFG12		-4.	8 13.	0 7	1 4	1 9	8 12.6	
ASCOLI SATRIANO	FG	The state of the s	OPU22	1.15	-2.	9 15.	9 6	1 3	5 9	1 12.8	
ASCOLI SATRIANO	FG	- TO OT OTTE TO	MFG13		-4.	9 12.	3 73	3 4	6 9	4 22.9	
CARLANTINO	FG	PALAZZO PICCOLO	0PU39	3.8	-3,	8 14.	2 7:	2 3	9 9		536
CARPINO	FG	CAMPO SANTO VECCHIO	0PU56	0.3	-7.	5 10.	2 79	3	9 9		811
CERIGNOLA	FG	ARIOLA	MFG09		-2.	5 15.	1 62	2 2	5 9		435
CERIGNOLA	FG	TAVOLETTA	MFG06	3.4	-4.	5 14.	9 76	3	3 9		675
FOGGIA	FG	TRESSANTI	MFG04	3.1	-3.	9 15.	75	3	-		669
FOGGIA	FG	MONTEROZZI	MFG19		-3.6	5 15.4	73	3	6 10		584
FOGGIA	FG	LA PESCIA	MFG03	3.8	-5.0	15.5	76	38	3 10		581
FÖĞGIA	FG	COPPA D'ORO	MFG07	4.1	-4.0	15.3	68	39	9 9:		617
LESINA	FG	BORGO LA ROCCA	0PU38	3.5	-4.3	16.6	70	3:	-	- 1	556
LUCERA	-	RIPALTA	OPU55	4.9	-2.2	15.2	61	3:	-		270
MANFREDONIA	FG	S. LUCIA	MFG01	3.4	-4.1	15.2	72	31		- 1-	558
ORTA NOVA	FG	DAUNIA RISI	0PU23	3.3	-4.0	16.1	69	35	100		640
PIETRAMONTECORVINO	FG	TRIONFO	OPU07	3.7	-4.6	15.0	74	32	-		613
RIGNANO GARGANICO	FG	TORRETTA	0PU08	3.5	-3.8	13.5	65	31	-	100	454
RODI GARGANICO	FG	VILLANOVA	OPU36	4.2	-6.7	17.1	63	35		-	474
SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	S. LUCIA	MFG14	5.1	-1.4	-	58	n.d		10.10	
SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	MATINE - CARNE SALATA	MFG10	3.5	-3.5	15.4	67	31	-		284
SAN SEVERO	FG	QUERCIA COPPE	MFG16	0.6	-7.5	11.9	77	24	-		544
	FG	CASA LORDA	MFG15	4.1	-3.6	15.5	66	27	94		682
SANNICANDRO GARGANICO	FG	DON NUNZIO E CAVALLO	MFG08	5.1	-1.4	13.8	62	37	96	7.55.65	571
SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	PALOMBARA	OPU57	3.0	-4.8	12.6	74	43	95		320
SERRACAPRIOLA	FG	CIAVATTA	0PU09	4.5	-2.7	15.3	67	29	-		572
ORREMAGGIORE	FG	SELVA DELLE GROTTE	MFG11	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	100		518
ROIA	FG	SERRA DEI BISI	MFG02	2.1	-6.0	10.3	75	n.d.	-		n.d.
ROIA	FG	COLAZZE - GIARDINETTO	0PU37	3.2	-4.9	13.6	64		99	12.0	454
IESTE	FG	MANDRIONE	MFG18	4.1	-2.4	14.4	65	32	93	15,3	601
APPONETA	FG	RIVOLI	MFG05	3.6	-3.8	14.6	69	37	100	0.010	483
UTROFIANO	LĖ	VERGINE	OPU24	4.0	-3.0	15.6		33	97	8.4	598
ECCE	LE	AEROCLUB	OPU62	4.7	-2.8	16.8	81	40	96	11.6	490
ECCE	LE	ITAS	OPU41	3.9	-5.5	16.7	76	40	90	12.0	339
VERANO	LE	ARCHE	OPU40	4.4	-3.5	16.3	n.d.	n.d.	n.d.		571
ARTANO	LE	MALOPRA	MLE35	4.1	-3.0	17.0	86	40	100	16.8	449
INERVINO DI LECCE	LE	SCARCIGLIA (CNR)	OPU60	4.1	-2.9		82	17	100	17.0	477
ARDO'		BRUSCA	0PU61	4.9	-3.8	15.4	86	43	100	12.2	404
OCIGLIA	LE	VIA PER SUPERSANO	0PU25	3.2		16.5	80	42	97	27.4	433
RANTO		FRASSANITO	OPU10	5.1	-3.9	15.4	85	39	98	8.8	480
CALE	LE (CONTE	0PU12		-2.0	18,2	80	39	100	15.2	307
LICE SALENTINO	LE I	PANCRAZIO	ÖPU42	4.6	-3.2	16.0	80	41	100	9.0	470
UINZANO		BADESSA		3.9	-2.7	15.4	85	41	100	21.5	469
ICASE		UCUGNANO	OPU11	4.8	-2.3	16.3	80	42	100	22.6	399
SENTO		BARBARO	OPU43		-3.9	15.7	88	44	99	5.6	452
STELLANETA		AFURI	MLE34		-3.4	15.6	86	45	99	7.6	444
STELLANETA		ASTELLANETA MARINA	OPU14	-	-5.8	12.1	89	38	100	15.0	682
VOSA	TA V	ERSO PALAGIANO	0PU47		-3.8	15.5	81	32	96	18.8	510
OTTA OLE			OPU58	3.2	-4.0	14.6	82	33	98	16.8	332
MIDLIDIA		ERSO TARANTO-PAOLO VI	OPU27	3.7	-3.2	14.5	72	37	100	11.6	505
DITALA ED ALLO		ORRE ROSSA	0PU44		-3.7	15.8	72	31	92	12.4	497
CCAEDA		ERSO MASSAFRA	MTA32	3.0	-4.9	13.3	75	29	94	18.4	464
TTOLA		MENDOLECCHIA	0PU46	3.6		15.3	76	24	95	20.0	
ACTANIELLO		AN BASILIO	0PU45		-	12.3	83	35	96	5.0	475
I CTODOTO TOUTO		ONTE D'ORO	0PU59			15.3	81	26	95		701
ANITO		ERSO TARANTO	MTA33			15.5	79		100	18.6	450
DICELLA		E MARINE	OPU15	1000000		14.9	72			12.4	480
RICELLA	TA V	ERSO MARINA DI LIZZANO	OPU13				16	20	94	8.8	459

3 = F		1	us and a second					
MEDIA	3.4	-4.1	14.4	74.9	35.7	97.1	15.8	528.5
MINIMO	0.2	-7.6	10.2	58	17	89	3.4	102
MASSIMO	6.7	0.1	18.2	89	46	100	20 1	192

^(*) Rete Agrometeorologica Nazionale



NOTIZIARIO

AGROMETEOROLOGICO

FITOSANITARIO

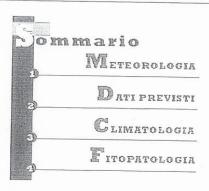
In collaborazione con: Assessorato Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Servizi di Sviluppo Agricolo, Osservatorio Fitosanitario Regionale, Uffici Provinciali Agricoltura. Su informazioni: Rete Agrometeorologica Regione Puglia, Servizio Meteorologico Aeronautica Militare, Servizio Informativo Agricolo Nazionale. Elaborato e Redatto da Gennaro Laera e Angelo Petrelli.

Settimanale N. 3 Anno XXXI

18 - 24 Gennaio 2017

Servizio
SMS
Ag/rometeo
Previsioni Meteo Locali,
Dati Osservati da Stazione,

Avvisi Fitopatologici





Associazione Regionale Consorzi di Difesa della Puglia

ASSOCODIPUGLIA

Via Devitofrancesco 2/N, 25 70124 BARI Tel. 080/5429693 Fax. 080/5474700 WWW.agrometeopuglia.it e-mail: info@agrometeopuglia.it

GLIMATOLOGIA

SITUAZIONE PRECEDENTE Dai 09-01-2017 al 15-01-2017

Alfinizio della settimana appena trascorsa correnti di aria mollo fredda provenienti dall'Europa nord-orientale hanno continuato ad interessare la nostra penisola alimentando peraltro la formazione di una circolazione depressionaria sul medio-basso Tirreno nella giornata di martedi 10. Nella giornata di giovedi 12 si è instaurato successivamente verso est sud-est. Al suo seguito un nuovo afflusso di aria fredda ha investito dapprima il Triveneto e l'Emilia Romagna e poi ha favorito ta nevose. Sulla Puglia, nella giornata di lunedi 9 si è avuta alternanza di schiarite ed annuvolamenti anche compatti con brevi e sporadiche precipitazioni, anche è intensificata martedi 10 mentre si è attenuata progressivamente tra mercoledi 11 e giovedi 12. Una nuova intensificazione della nuvolosità si è avuta nalla giornata di schiarite ed annuvolamenti anche compatti con brevi e sporadiche precipitazioni, la nuvolosità si venerdi 13 a cui sono state associate locolai e brevi precipitazioni, attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni nella giornata di domenica 15 con precipitazioni diffituse e localmente più abbondanti. La temperatura massima, già al di sotto dei valori normali all'inizio della potrata di valori normali nella giornata di venerdi 13. Un nuovo sensibile calo si è avuto tra sabato 14 e nuvolosità in uvalori si con si sulla cali sul valori normali nella giornata di venerdi 13. Un nuovo sensibile calo si è avuto tra sabato 14 e domenica 15 quando i valori si sono riportati al di sotto dei valori normali nella giornata di venerdi 13. Un nuovo sensibile calo si è avuto tra sabato 14 e domenica 15 quando i valori si sono riportati al di sotto qualche grado nei successivi giorni di martedi 10 e mercoledi 11. Da giovedi 12 è risalita ed in modo più repentina nella giornata di venerdi 13, con valori che quasi contro della norma con scarti negativi anche di 0 °C, è ulteriornente scesa di dappertutto hanno superato la media del periodo, anche di 3 °C. Nuova e sensibile flessone tra sabato 14 e domenica 15 con valori che so

G(01\)(\)\(\)	137	DATTI RULEVATII DAYL O			E POE	UP SIZ	地又是				THE REAL PROPERTY.
		The state of the s	0(0)031	da iliani:	Figure .	1:44) (III)	dota	(2. 70)	O) (D):43(6	Olate < 7.
ALBEROBELLO	B	A ITAS	-	MEDI	A MIN	(AM	(MED	MAIC	INM	AX mm	dal 1° N
ALTAMURA	BA		OPU3	2.0	-4.1	10.6			_	5 19.3	543
ALTAMURA	BA		OPU0	012	-8.4	9.0	78	3 4	1 9		939
BARI	BA		MBA2	212	-15.	7 8.3	82	2 3	6 10	-	951
BINETTO	BA		OPU48		-2.0	14.5	66	2	7 9	-	427
CASAMASSIMA	BA		OPU29		-6.2	12.2	75	3	3 9	100	685
CASSANO DELLE MURGE	BA	S.P. SANNICANDRO	-		-5.3	11.9	72	3	2 10	-	730
CONVERSANO	BA		MBA24		-6.7	10.2	74	3	2 9		762
CORATO	BA	CASTEL DEL MONTE	OPU52		-2.6	13.3	72	29	9		640
GRAVINA IN PUGLIA	BA	LIMELLI D'IMPERATORE	OPU50		-6.0	11.7	77	37		2011	747
GRAVINA IN PUGLIA	BA	S.P. SPINAZZOLA	OPU03		-8.0	10.6	82	40	-	-0.10	854
LOCOROTONDO	BA	ITAS VIA PER CISTERNINO	MBA23	0.4	-7.0	9.1	81	43	-	0.0	824
MONOPOLI	BA	CONTRADA MATER DOMINI	OPU49	2.4	-4.5	11.3	73	36	-		
NOCI	BA	MURGIA ANTICI	OPU18	5.4	-2.3	14.8	68	31	1	20,2	701
NOICATTARO	BA		MBA28	1.1	-8.9	10.7	74	32	120	44.2	366
PALO DEL COLLE(")	BA	VIA CASAMASSIMA	0PU30	4.0	-3.8	13.0	69	27	- 1	8.6	873
PUTIGNANO	-	PALOMBAIO	09003	1.7	-9.3	10.1	72	29	-		628
SANTERAMO IN COLLE	BA	LAMENDOLA I	MBA29	1.2	-5.9	9.4	72	-	-	16.8	794
TERLIZZI	BA	VIA PER GIOIA DEL COLLE	MBA25	-11.0	0.7	9.5		31	91	25.5	950
TORÍTTO	BA	ITAS	OPU19	2.3	-6.2	11.8	39	77	94	21.1	841
TURI(*)	BA	QUASANO	OPU53	0.9	-4.9	9.2	76	31	95	19.2	771
	BA	VIA CASAMASSIMA	09002	n.d.	-5.0		70	31	93	15.8	771
/ALENZANO BRINDISI	BA	CAMPO SPER. UNIBA	MBA26	4.0		9.5	n.d.	28	93	10.0	n.d.
	BR	LATIANO	OPU34		-3.9	13.3	70	29	95	14.4	622
BRINDISI	BR	TORRE MOZZA	0PU32	3.6	-6.8	13.6	70	24	97	9.4	667
AROVIGNO	BR	VIA PER CEGLIE MESSAPICA		4.2	-4.7	14.1	74	30	96	10.8	6.05
EGLIE MESSAPICA	BR	FERRUZZO	OPU21	3.8	-4.7	13.4	72	30	99	12.4	588
ASANO	BR	FASCIANELLO	MBR31	3.2	-3.1	11.6	73	31	98	7.8	587
ASANO	BR	OTTAVA SEDICI	MBR30	5,3	-1.8	13.8	63	25	93	8.4	299
ESAGNE		MOCCARI	OPU04	5.0	-2.7	14.3	64	26	93	6.0	475
STUNI		MASSERIA SANTORO	OPU33	4.2	-4.6	14.4	71	26	96	14.0	637
AN PIETRO VERNOTICO		MAINE	OPU17	2.1	-9.2	11.6	73	28	100	0.4	839
AN VITO DEI NORMANNI		SIGNORANNA	OPU06	4.7	-4.1	14.2	73	29	98	7.2	492
DRRE SANTA SUSANNA		ARCIPRETE	OPU35	4.2	-4.9	14.0	69	27	97	13.4	
LLA CASTELLI			0PU54	3.8	-8.0	14.7	77	-	100	13.8	640
IDRIA	BT	VIA PER FRANCAVILLA FONT MONTEGROSSO	OPU20	3.3	-7.1	13.1	79		100	4.4	729
IDRIA			MBA21	2.2	-5.9	13.8	-		97		680
NOSA DI PUGLIA		PAPPARICOTTA	OPU16	2.3		16.4			47	5.8	714
NERVINO MURGE		PSAA	MBA20	3.3	1000				97	0.6	773
N FERDINANDO DI PUGLIA	BT E	BOSCO ACQUATETTA	0PU51							5.2	830
ANI	BT L	A PERA DI BASSO	MFG17	-		-			92	6.4	693
	BT S	S.S. CORATO-TRANI	0PU28		-	A STATE OF THE PARTY.		37	99	4.4	782

10-13-13-13	ENTRY STREET VICTORIAN	(400-0)il	2007	1/2VL	15 10h	1500	17/2	ASSES.	No.	W-SONATA	EUS-STEED TEST ST
1515	074.	(0(0)0)	रहा जा जा है।	1.0 E(27.1	111111			Section 1	四百年		
											CALL SECTION OF STREET
		MFG1									110
	1-100	OPU2					_	-			
	TOTOGETETO	MFG1					-	_	-	-	000
	PALAZZO PICCOLO					-		-	-		955
	CAMPO SANTO VECCHIO					-		-	-	-	
	- Made		-				-	-		-10	
	THE CELLIN				-			-	-		
100	113000711111		-		-	_	-	-			810
	1.1011110221	MFG19						-		-	808
-		MFG03						-		-	723
		MFG07						-	-		717
		0PU38			-		-	-			747
-		0PU55		-				-	4 2		693
-		MFG01		-			-	-	-		407
-		0PU23				-		-	-	7.7.	688
	TRIONFO		-					-	-	0,12	784
					-			-	-		748
	VILLANOVA	OPU36			-	10000			-		583
-			-	-				-	-	- 10	605
	MATINE - CARNE SALATA	MFG10	-				-		1		411
_	QUERCIA COPPE	1,000						_	-		687
-	CASA LORDA	2000		1				_	-		836
FG	DON NUNZIO E CAVALLO		-		-	-	-		-	100	706
FG	PALOMBARA			_	-				-		453
FG	CIAVATTA			-		-	-		1	0.0	705
FG	SELVA DELLE GROTTE		1						100	7.2	651
FG	SERRA DEI BISI		1				-		-	1000	n.d.
FG	COLAZZE - GIARDINETTO								100	2.4	600
FG	MANDRIONE					-		-	93	6.8	731
FG	RÍVOLI			-				-	100	29.4	618
LE	VERGINE					-		-	97	4.0	737
LE	AEROCLUB			_					94	16.8	610
LE	ITAS							31	90	9.0	451
LE	ARCHE							ı.d.	n.d.	16.2	687
LE	MALOPRA					-			100	18.5	559
LE	SCARCIGLIA (CNR)							31	99	14.4	601
				100		-	-	36	100	16.4	516
LE	VIA PER SUPERSANO						-	32	95	23.1	536
			-		10-2,10-44	74	1 3	30	96	13.2	597
LE (CONTE				77.117.94		_	30	100	11.8	423
LE I	PANCRAZIO			-			_	32	100	30.7	587
						78	3	5	100	17.6	586
						73	2	8	100	8.6	510
-					13.3	36	8	0	99	14.8	570
					13.6	77	3	7	98	22.0	561
			1,000,000	0.7	10.6	47	8	2 1	00	19.9	837
TA V	ERSO PALAGIANO			3.2	14.4	26	7		-90	V W V MENNAME AND	640
TA V	ERSO TARANTO BAOLO VI			-6.4	13.9	74	2	9			462
TA T	ORRE DOCCA			-6.1	14.4	68	2:	2 9			626
			-	-5.6	14.0	67	21			9.2	609
			3.0	-4.3	11.9	73					594
			3.9	-4.7	15.0	71	100				598
100			1.1	-8.9	11.0	77	-			0.8	850
1.1		OPU59	3.4	-4.9	14.5	74	33	-		24.9	581
	ERSO TARANTO										
TA V	ERSO TARANTO	MTA33	4.8	-4.8	15.0	75	28				
TA LE	ERSO TARANTO MARINE ERSO MARINA DI LIZZANO	MTA33 0PU15 0PU13	4.8 4.5	-4.8 -3.0	15.0 14.3			3 1	00	18.8	590 574
	F(G FG FG FG FG FG FG FG	FG SERRONE FG CANALE FG BISCIGLIETO FG PALAZZO PICCOLO FG ARIOLA FG TAVOLETTA FG TRESSANTI FG MONTEROZZI FG LA PESCIA FG COPPA D'ORO FG RIPALTA FG SERRONE FG TRIONFO FG RIPALTA FG TRIONFO FG TORRETTA FG VILLANOVA FG S. LUCIA FG OUBLIANOVA FG S. LUCIA FG OUBLIANOVA FG S. LUCIA FG MATINE - CARNE SALATA FG QUERCIA COPPE FG CASA LORDA FG DON NUNZIO E CAVALLO FG PALOMBARA FG CIAVATTA FG SELVA DELLE GROTTE FG SERRA DEI BISI FG COLAZZE - GIARDINETTO FG MANDRIONE FG RIVOLI LE VERGINE LE JITAS LE ARCHE LE MALOPRA LE SCARCIGLIA (CNR) LE BRUSCA LE VIA PER SUPERSANO LE FRASSANITO LE CONTE LE PANCRAZIO LE BARBARO TA TAFURI TA CASTELLANETA MARINA TA VERSO PALAGIANO TA VERSO MASSAFRA TA AMENDOLECCHIA TA SAN BASILIO	FG COPPA D'ORO MFGO: FG COPPA D'ORO MFGO: FG COPPA D'ORO MFGO: FG COPPA D'ORO MFGO: FG TRIONFO ADVISTA FG TRONFO ANTO VECCHIO OPUS FG TRESSANTI MFGO FG TRESSANTI MFGO: FG COPPA D'ORO MFGO: FG RIPALTA OPUS FG TRIONFO OPUS FG TRIONFO OPUS FG TRONFO MFGO: FG TORRETTA OPUS FG TRONFO MFGO: FG TORRETTA MFGO: FG COLAZIA MFGO: FG COLAZIA MFGO: FG TORRETTA MFGO: FG TORRETTA MFGO: FG TORRETTA MFGO: FG COLAZIA MFGO: FG TRONFO F	FG SERRONE MFG12 22 23 25 25 26 26 26 26 27 27 27 27	FG	FG SERRONE	MEDIA MEDIA MIN MAX	FG SERRONE	MeDia Min Max MeDia Min Min Max MeDia Min Max MeDia Min Min	CODINGE FEMORIA PACK P	FG SERRONE

MEDIA	2.0							
	4.0	-4.7	13.8	71.2	33.9	95.9	12.0	658.3
MINIMO	-11.0	-15.7	8.3				0.2	
MASSIMO	54	27						299
	3.7	3.7	17.6	82	82	100	41.1	965

^(*) Rete Agrometeorologica Nazionale





Alla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi

Territoriali

SEDE

Oggetto: D.Lgs. n.102/04 e L.R. n.24/90 - richiesta accertamenti per danni avversità atmosferiche. Evento: Nevicate e Gelate dal 05 al 12 Gennaio 2017.

Si riscontra la nota dell' 11/01/2017 prot. n. AOO/CST-180/n.1082.

Alla presente si allega la circostanziata relazione richiesta, corredata dalla tabelle riepilogative e dalla rappresentazione cartografica dell'area interessata dall'avversità.

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche Dott.ssa Antonia Colapietro

L'xiles

070

Il Dirigente del Servizio Dott. Giuseppe Marti

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

WASHINGTON OF THE PROPERTY OF

Odiw I Dirigente di Se



D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.s.m. ed integrazioni.

Evento: Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017 – Comuni della provincia di Taranto –

RELAZIONE TECNICA SUGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI

In riscontro alla nota della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, dell'11/01/2017 prot. AOO_180 n.1082, acquisita agli atti del Servizio Provinciale Agricoltura di Taranto in data 13/01/2017, al protocollo AOO_180 n.1422, avente per oggetto: "richiesta accertamenti per danni avversità atmosferiche" — Evento: Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017 — Comuni interessati dell'intero territorio della Provincia di Taranto - e a seguito delle varie segnalazioni pervenute a questo Servizio da parte degli operatori agricoli e delle Amministrazioni Comunali dell'intera provincia di Taranto, i sottoscritti Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro, Responsabile P.O. "Associazionismo e Avversità Atmosferiche", il Dott. Giuseppe Leogrande e il Dott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi, dipendenti regionali in servizio presso la sede di Taranto, incaricati dal Dirigente dott. Giuseppe Marti, hanno effettuato gli opportuni accertamenti in campo e, al riguardo, relazionano quanto segue:

Nei giorni 05-06-07 e successivi del mese di gennaio 2017 tutto il territorio della provincia di Taranto è stato interessato da abbondanti nevicate seguite da bassissime temperature che hanno raggiunto in alcuni casi -15° C. Il versante occidentale è stato quello maggiormente colpito e in alcuni comuni la neve ha raggiunto e superato il metro e mezzo di altezza; inoltre per diversi giorni le temperature registrate sono rimaste sotto lo zero (temperatura media da -3° C a -9° C) determinando l'instaurarsi di forti gelate che hanno inciso in maniera diretta e preponderante sui danni riscontrati in fase di accertamento.

Le abbondanti nevicate hanno causato il crollo delle serre ortofrutticole, vivaistiche, fungicole e delle strutture di diversi allevamenti bovini e ovicaprini molto diffusi nella zona, mentre il successivo disgelo ha compromesso le numerose strade poderali.

I comuni interamente colpiti (produzioni e strutture danneggiate oltre il 30 %) dall'avversità sono: Ginosa, Castellaneta, Laterza, Palagianello, Palagiano, Massafra e Statte; mentre quelli colpiti parzialmente sono: Taranto A (fogli di mappa 132, 133, 134, 135, 161, 162, 165, 166, 167, 168, 169, 170), Crispiano (fogli di mappa: 26, 27, 51, 52, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 110, 111, 112, 113) e Mottola (fogli di mappa: 76, 123 e dal 127 al 137).

Le coltivazioni presenti in tale areale sono: agrumeti, vigneti di uva da tavola e da vino, frutteti, oliveti, ortaggi (finocchi, insalate, verze, cavoli, cicorie ecc.), seminativi; nella zona sono diffusi vivai per le produzioni



ortofrutticole, ornamentali, floricole e per la produzione di funghi. E' presente anche una fiorente attività zootecnica relativa agli allevamenti di bovini e ovicaprini.

I danni arrecati dalla neve e dal gelo riguardano sia le produzioni vegetali che le strutture.

Per gli agrumeti il danno ha riguardato sia i frutti presenti sulla pianta che gli alberi, il danno stimato sulle produzioni è di circa il 70% in quanto la raccolta è stata ritardata rispetto agli altri anni a seguito delle miti temperature verificatesi nei mesi di ottobre e novembre.

Difatti sui frutti, a seconda delle varietà precoci o tardive, le bassissime temperature hanno causato l'asciugamento della polpa, cascola dei frutti e sull'epicarpo sono comparse "macchie idropiche e oleocellosi" determinando la perdita totale del prodotto. Le piante di agrumi adulte, sotto il peso della neve depositatasi sulla chioma e sui frutti ancora da raccogliere, hanno subito in molti casi la rottura delle branche principali, secondarie e branchette con compromissione irrimediabile della impalcatura; ne deriva pertanto la necessità di eseguire una potatura straordinaria o addirittura la sostituzione con nuove piante.

Sulle giovani piante di agrumi, il freddo intenso ha causato la necrosi dei tessuti corticali, filloptosi ed il fenomeno della "allessatura" dei germogli e delle foglie, con conseguenza di danni irreversibili per i giovani agrumeti. Si segnalano numerose rotture degli impianti irrigui e soprattutto di quelli antibrina.

Gli ortaggi coltivati in grande quantità nella zona (finocchi, insalate, broccoli, cavoli ecc.) pronti per la raccolta sono stati completamente distrutti dalla neve e dal gelo. In base agli accertamenti in loco il danno stimato sulle coltivazioni attualmente in atto è del 70 %.

I vigneti sia di uva da tavola che da vino allevati a tendone coperti con reti antigrandine o teli per anticipo o posticipo della produzione, hanno subito danni ingenti a causa della caduta delle reti fortemente appesantite da oltre un metro di neve, che ha determinato il cedimento dei tiranti perimetrali che reggono la struttura, con conseguente collasso totale della struttura di sostegno del vigneto e rottura dei ceppi alla base (sia perimetrali che interni) e di gran parte dei pali; elementi che solo in parte potranno essere ripristinati, mentre nella maggior parte dei casi si rende necessaria la realizzazione del nuovo impianto.

Per quanto riguarda l'attività vivaistica e le produzioni ortofrutticole realizzate in ambiente protetto, il danno ha interessato le strutture portanti delle serre, le quali sono state danneggiate gravemente dal peso enorme che la neve ha esercitato sia sulle coperture, rendendole inutilizzabili, che sulle arcate principali facendole crollare o deformare, tale da rendere necessario in molti casi il ripristino totale. Anche gli ombrai sono stati distrutti nella quasi totalità dei casi.



Per le serre con produzione di piante ornamentali e di funghi, il danno è stato duplice: perdita totale del prodotto e compromissione delle strutture.

I pescheti e gli albicoccheti, al momento dell'evento, pur essendo in fase di riposo vegetativo, hanno subito la probabile necrotizzazione di alcune gemme che inciderà sulle produzioni future. Il collassamento delle reti antigrandine, dovuto al peso esercitato dalla neve, ha provocato la rottura delle branche alle piante adulte, mentre ai giovani astoni la rottura è avvenuta al punto d'innesto.

Per quanto riguarda gli oliveti, gli effetti riscontrati sulle piante sono la "allessatura/bronzatura" dei giovani germogli; va precisato che per effetto del clima mite verificatosi nel mese di dicembre dello scorso anno, si è osservato sugli olivi una intensa attività vegetativa, pertanto presumibilmente potrebbe verificarsi nei mesi a seguire, generalmente nel mese di aprile, la mancata formazione delle "mignolette" o una precoce caduta delle stesse. La sintomatologia precedentemente descritta è già visibile nella zona delimitata, mentre negli altri comuni della provincia per verificare eventuali danni, bisognerà attendere i mesi di aprile e maggio non potendo attualmente valutare i danni.

I numerosi seminativi destinati a produzioni foraggere non mostrano segni evidenti di sofferenza, mentre per i cereali, all'epoca dell'evento in fase di emergenza, è stato riscontrato un ridotto germogliamento in molti casi aggravato dall'allagamento dei terreni in seguito allo scioglimento della neve che inciderà sicuramente sulla resa produttiva dell'anno in corso.

Nella zona delimitata dove risultano diffusi gli allevamenti di bovini da latte e ovicaprini, soprattutto nelle Murge, nel Comune di Laterza e in parte nei Comuni di Ginosa, Castellaneta e Mottola, la coltre nevosa che ha superato un metro e mezzo di altezza ha causato il completo isolamento degli allevamenti per l'impraticabilità della viabilità, il mancato ritiro del latte munto per diversi giorni e la difficoltà di approvvigionamento degli alimenti. Per i giorni della calamità e per quelli successivi, la produzione del latte si è ridotta in maniera significativa a seguito del mancato pascolamento degli animali. Infine, la ridotta alimentazione degli animali ha indotto una precoce "asciutta" in molti ovicaprini e in qualche caso anche nelle bovine.

Sono stati registrati diversi aborti e decessi dovuti all'assideramento, numerose le segnalazioni di danni alle strutture attinenti gli allevamenti: stalle, tettoie, concimaie, capannoni ecc.. che sono crollati a causa del peso della neve caduta copiosamente.

Oltre agli allevamenti zootecnici sono presenti aziende apistiche che hanno lamentato una consistente moria di famiglie di api.



Nelle apposite tabelle ministeriali, di cui in allegato, si riportano le superfici e le colture innanzi descritte ricadenti nelle aree delimitate, nonché il calcolo della P.L.V. e la stima dei danni alle strutture aziendali che risultano danneggiate oltre il 30%. Non vengono riportati i danni degli altri comuni della provincia di Taranto in quanto il calcolo della P.L.V. danneggiata risulta inferiore al 30%.

Per quanto premesso, si propongono gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui al comma 2, e al comma 3 dell'art.5 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.s.m. ed integrazioni.

Taranto li, 27/02/2017

I Funzionari

Dott. Gjuseppe Leogrande

Oott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche

Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro

Servizio Prov.le Agricoltura Il Diggente (Dott. Giuseppe Marti)

mod. A Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N. ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI (compilare per ciascun evento) Taranto Ii, 27/02/2017 REGIONE PUGLIA PROVINCIA TARANTO EVENTO CALAMITOSO: 01 GRANDINATE VENTI SCIROCCALI 02 **GELATE** 08 TERREMOTO X 03 PIOGGE PERSISTENTI TROMBA D'ARIA 04 SICCITA' BRINATE 05 ECCESSO DI NEVE 11 VENTI IMPETUOSI X PIOGGE ALLUVIONALI 12 MAREGGIATE DATA: periodi dal 05/01/2017 al 12/01/2017 al ___/__/_ giorni NOTE: Servizio Provile Agricoltula (Dott. Giuseppe Mart) Timbro e firma Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro Dott. Giuseppe Leogrande (da compilare a cura del Mipal) Data acquisizione ___/__/__ Prot.

Servizio Prov.le/Agricoltur Dott. Gluspppe Martil.

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE Puglia

mod. 13

PROVINCIA Taranto

EVENTO Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 27/02/2017

		TOTALE PRODUZIONE LORDA VENIDIBILE ABEA DEL MORARA	TINTUL
30	5.000	250	
		N° ARNIE	I NODUZIONI APISTICHE
			PRODUCTION A DISTRICTION
	0	0	ACTIVE TRODUCTION COULECNICHE
	0	0	The part of the pa
1.400	17.500	0000	AVICOLI
0	0	000 8	OVICAPRINI
0		0	SUINI
12.740		C	BOVINI DA CARNE
	000 170	\$200	BOVINI DA LATTE
		N° CAPI	PRODUZIONI ZOOTECNICHE
086	98.000	9.800	COLUMNIA EL VISCOLI LEINMANEN II)
280	560	7	ALTRE PRODUZIONI VEGETALI (PRATI E PASCOLI PEDAGANIENCE)
1,390	0) (C	VIVAI FUNGHI
0	0 :	25	VIVA1 *
169.200	000.001:1	.0	ARBOREE DA LEGNO
0	0 000 397 7	27.800	ARBOREE FRUTTICOLE
0		0	PLORICOLE PROTETTE
0	0	0	FLORICOLE IN PIENO CAMPO
26.250	/20.000		ORTIVE PROTETTE
7.800	390.000	005 C	ORTIVE IN PIENO CAMPO
0		13 000	FORAGGERE
0		C	EKBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)
0.780		0	EKBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)
VALORE	000 829	11.300	ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)
ווויד בייני ווויצוומים מו רמו ה)	OHANITHA ;	ESTENSIONE (Ha)	COLIUNE

* E'stato utilizzato il valore standard riveniente dal PSR Puglia 2014-2020

Timbro e firma Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro

ger produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziondali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zoote enriche

mod. C

REGIONE Puglia PROVINCIA Taranto EVENTO Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017

politiche	restali	
Ministero delle	agricole e fo	S.I.A.N

		וחסממ	PRODITIONE OBDINABLA	VIDVI				100000000000000000000000000000000000000			
	- 1	JON'T	OZIONE ORDI	ALLA		Danno a	Danno accertato	danno	danno	danno effettivo	Danno
Superficie	П.	Produz.	Produz.	Prezzo	Valore		Valore			Valore	Riconosciuto
o N° capi	D O	Unitaria q.li	Totale q.li	Unitario €.	Globale €.	%		assicurata	%		MIPAF €
~		2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4	3	9	7		8=6-7	6
11.300		09	678.000	10	6.780	0	0	0	0	c	
13.000	67	30	390.000	20	7.800	15	1.170	0	15	1.170	
2.500 300	30	0	750.000	35	26.250	7.0	18.375	0	70	18.375	
5.500 300	30	0	1.650.000	90	82.500	15	12.375	0	15	12.375	
1.500 140	14	0	210.000	35	7.350	0	0	0	0	0	
25 0	0		0	0	1.390	30	417	0	30	417	
13.000 4	4	40	520.000	30	15.600	15	2.340	0	15	2.340	
300	2	200	60.000	50	3.000	10	300	0	10	300	
2 28	28	280	560	200	280	30	84	0	30	84	
7.500 2	2	270	2.025.000	30	60.750	7.0	42.525	0	7.0	42.525	
9.800	No.	10	98.000	10	086	0	0	C	c	c	

				-
77.586	764	700	138	79.068
. 31	35	80	9	
0 ,	0	0	0	
77.586	764	700	18	79,068
36,48	9	50	09	
212.680	12.740	1.400	30	226.850
	35	80	9	Totali
6.381.560	364.000	17.500	5.000	
	7.0	4	20	
64.427	5.200	2.000	250	

totale totale Produzioni

totale

* Il valore delle produzioni dei vivai è stato calcolato moltiplicando la superficie per l'importo unitario di Euro 55,45//00 corrispondente alle produzioni standard PSR Puglia 2014-2020

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

PROVINCIA Taranto REGIONE Puglia

O Dom

EVENTO Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Data 27/02/2017

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): €226.850.000

1	COD. NATURA DANNO	QUA	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO
0.1	Ai terreni non ripristinabili	ha	1	1		MIPAF
02	Ai terreni ripristinabili	ha	1	1		
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	Ė	200	32.600	Crollo delle serre ortofruticole, floricole, vivaistiche e fungicole; crollo totale degli ombrai, crollo parziale o totale delle stalle, fabbricati zootecnici e annessi rurali; danni ai muretti a secco. Ripristino totale o parziale delle strutture danneggiate.	
04 /	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	lm	37.500	1.500	Asportazione del piano carrabile, incisioni profonde delle strade poderali con ripristino delle medesima	
	Alle piantagioni arboree da frutto AGRUMETO	ha	2.000	15.200	Rottura branche principali e secondarie con compromissione irrimediabile impalcatura piante. Ripristino totale o parziale delle piante e interventi di potatura straordinaria. Rottura degli impianti antibrina gravemente dannesoriari	
0.5	Alle piantagioni arboree da frutto	ha	80	1.600	Collassamento struttura di copertura e rottura delle piante. Ripristino totale o parziale delle piante e	
	Alle piantagioni arboree da frutto VIGNETO Uva da tavola e uva da vino	ha	800	17.300	Collassamento intera struttura dei tendoni e rottura alla base dei ceppi. Ripristino totale o parziale delle piante e delle strutture danneggiate gravemente.	
yU	A IIA consume a sistema	ü.	320	267	Decesso per assideramento di bovini adulti e vitelli,	
	ATTIC SCOTE VIVE	capi	415	33	Decesso per assideramento di agnelli, capretti, pecore e capre.	
07	Alle scorte morte	q.li	5.000	95	Marcescenza di foraggio e paglia.	
80	Alle Macchine ed attrezzi	'n.	1	1		

68.626 IMPORTO TOTALE:

INZIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL PERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: 30,25

Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro Cuchos & Celapuelo Dott. Giuseppe Leogrande

시즌 Artimbro e firma

58

	Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.	REGIONE Puglia PROVINCIA Taranto EVENTO Nevicate e Gelate del 0	mod. F 95-06 e 07 gennaio
	COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO 1 PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI		Data 22/02/2017
-	Ginosa	INTERAZIENDALI 4 BON	IFICA 1X 2X 3
-	Castellaneta Laterza		1X 2X 3
-	Palagiano Palagiano		1X 2X 3
-	Massafra		1X 2X 3
55	Mottola limitatamente ai fogli di mappa: 76, 123	3, dal 127 al 137	1X 2X 3 1 1X 2X 3 1
	Crispiano limitatamente ai fogli di mappa: 26,27,51,52,66,67,68,69,70,72,73,74,82,83,84,8 e 113	5,86,87,88,89,90,91,92,110,11,112	1X 2X 3
	Taranto A limitatamente ai fogli di mappa: 132,133,134,135,161,162,165,166,167,168,169	e 170	1X 2X 3
			1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
In	Servizio Provile Agricoltura (Dott. Giuseppe Mari)	o più caselle in corrispondenza del tipo di dan Dott.ssa Agr. Outline Dott. Giuseap	no subito Antonia Colapietro

mod. G

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE Puglia
PROVINCIA Taranto
EVENTO Nevicate e Gelate dal 05 al 12 gennaio 2017

Data 26/02/2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di	intervento (*)
X Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:	a b c d X X
X Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	X
Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	
Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrano oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidaricià nazionale.

Earvizio Provile Adicollura NDirigante (Doit. Gibsenios Marti)



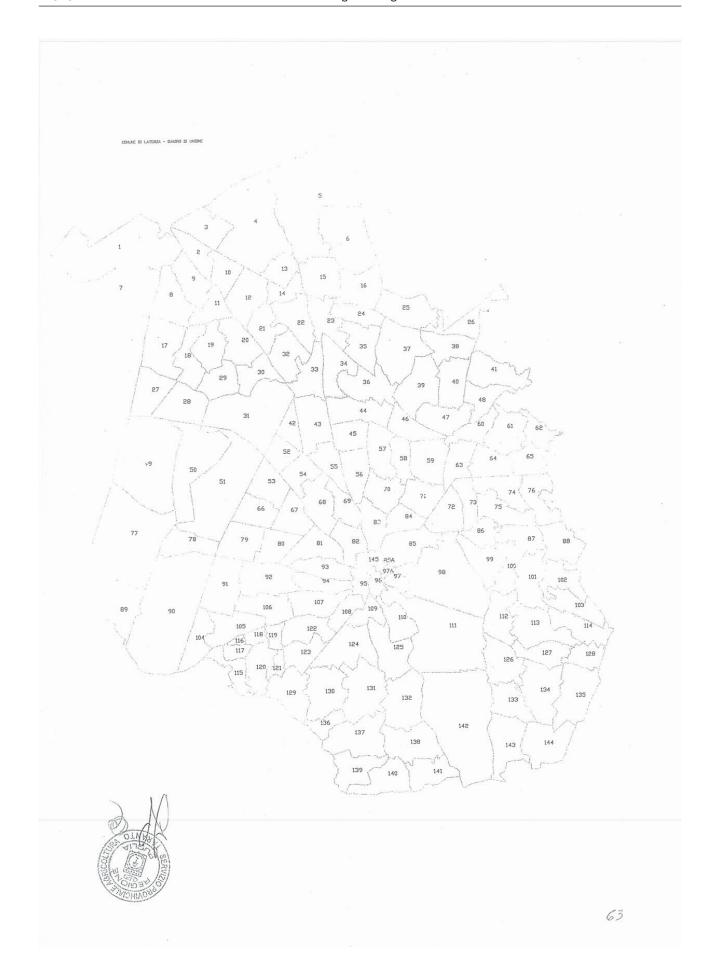
Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro Cuido Celo-bicho

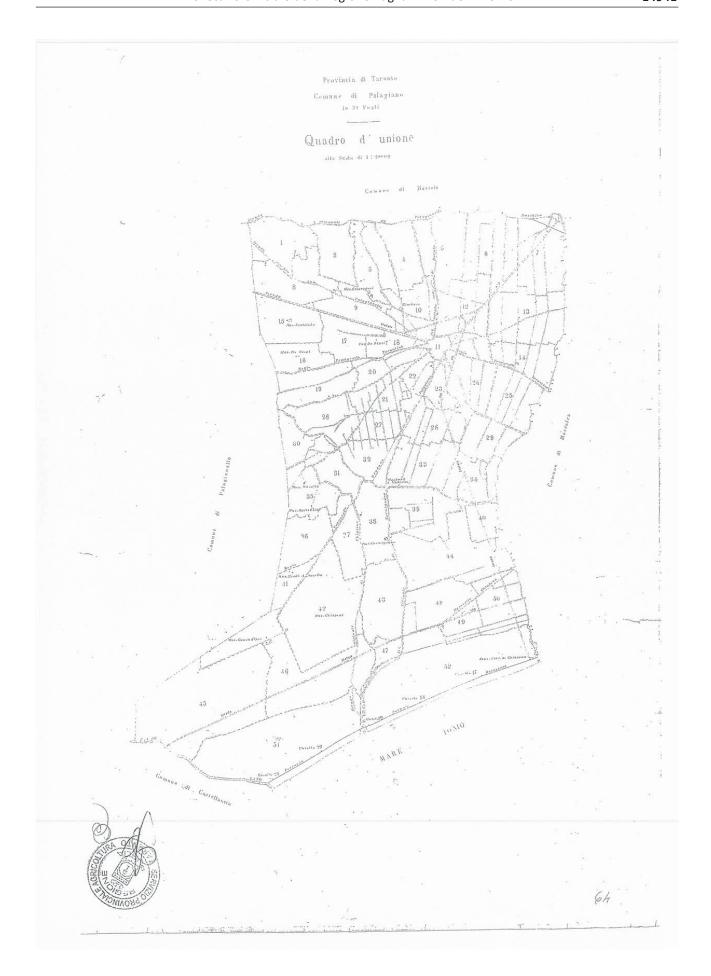
Dott. Giuseppe Leogrande

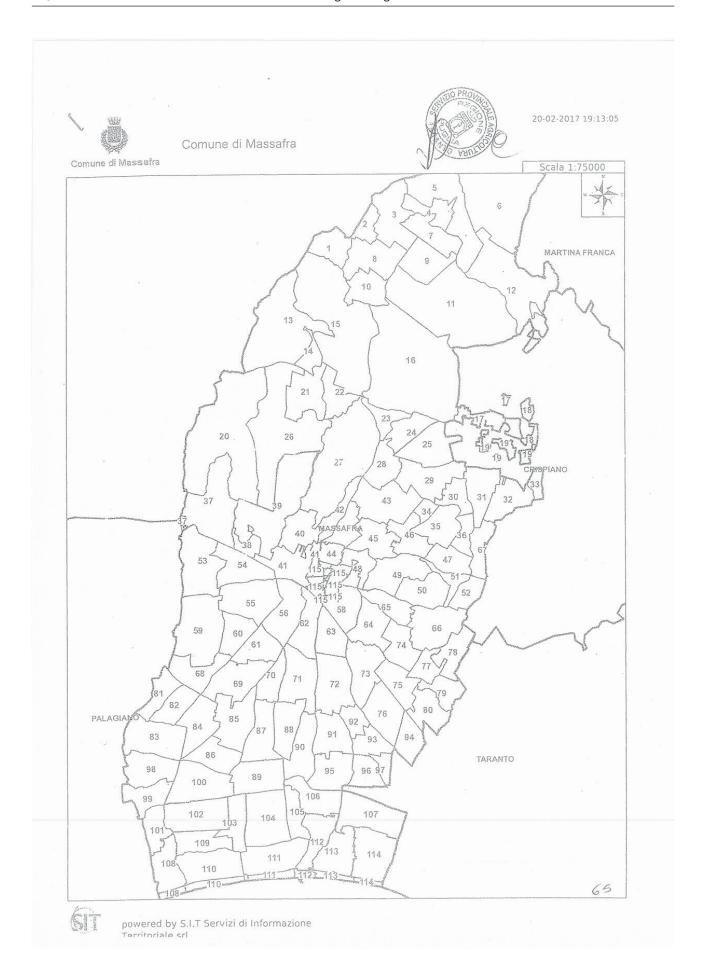
Timbro e firma

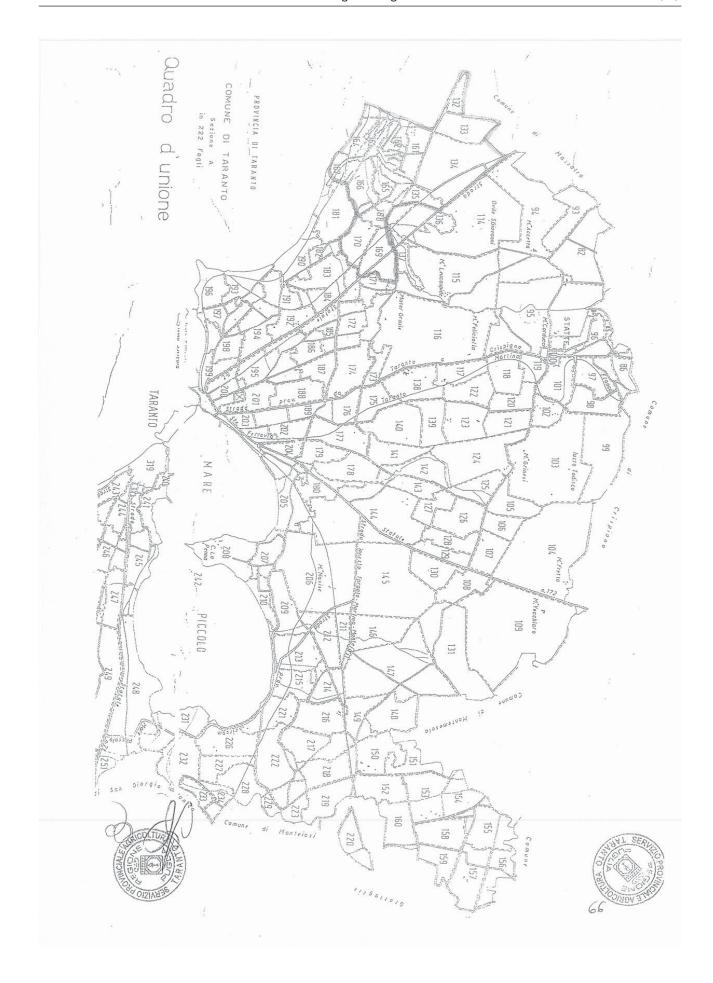
61



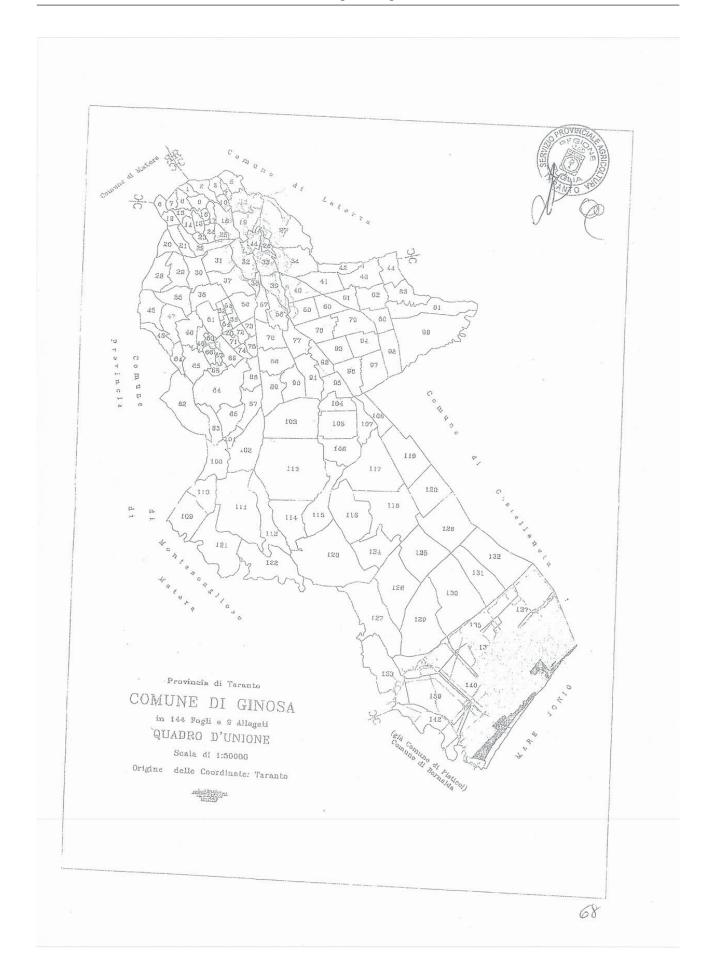


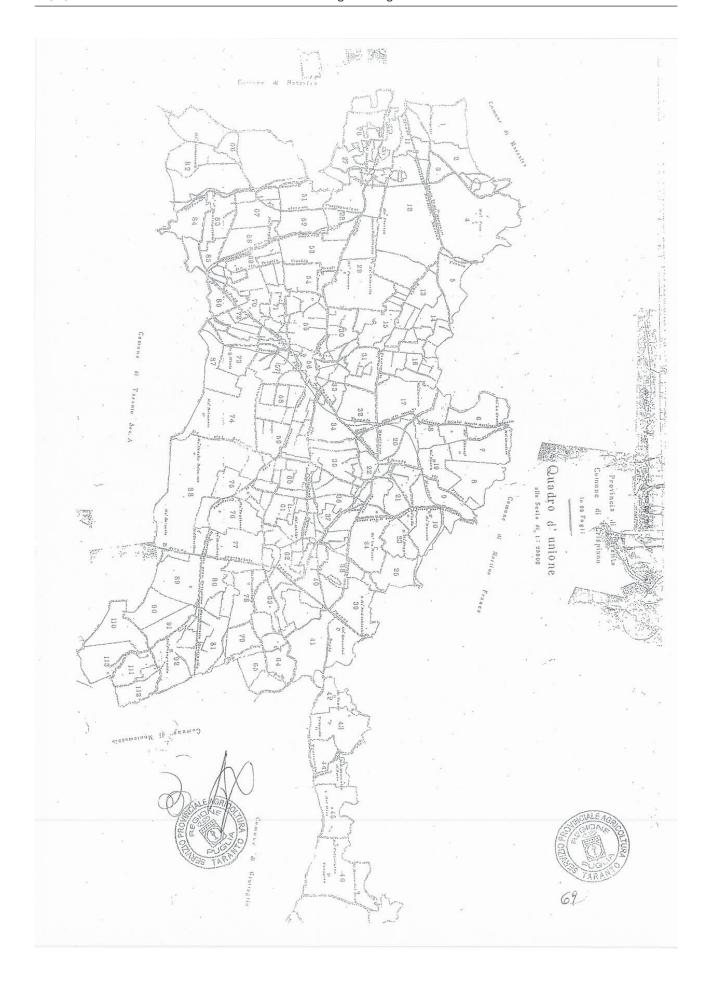


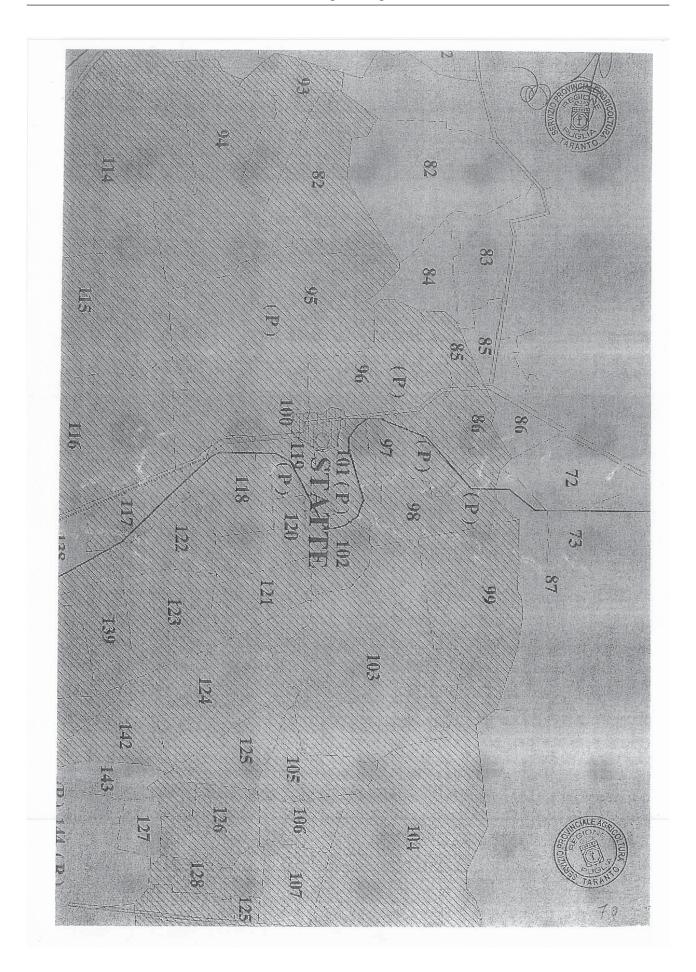


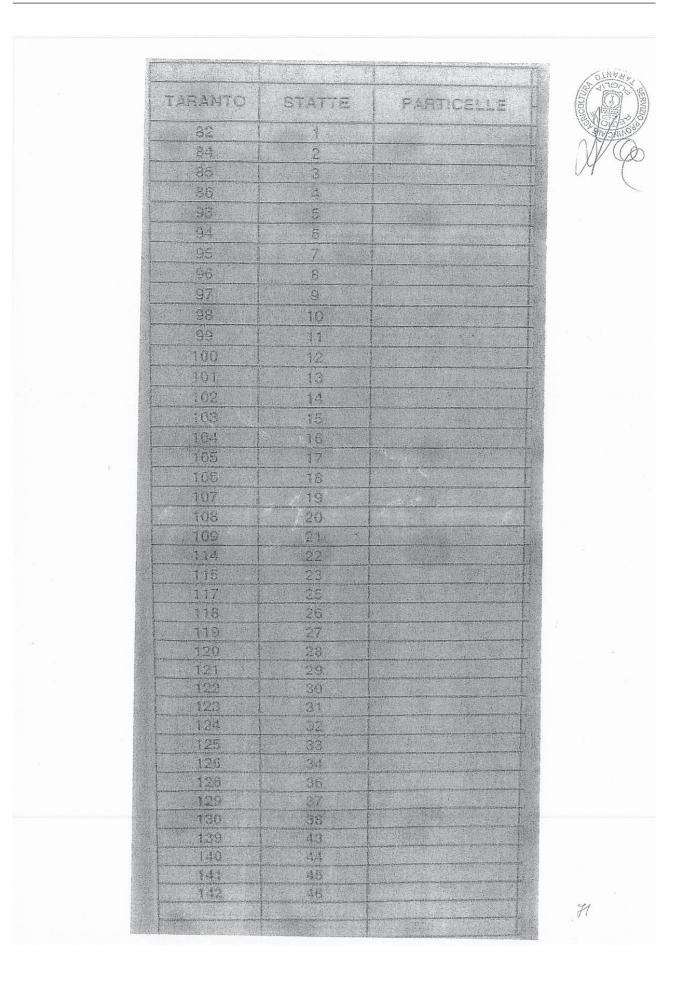


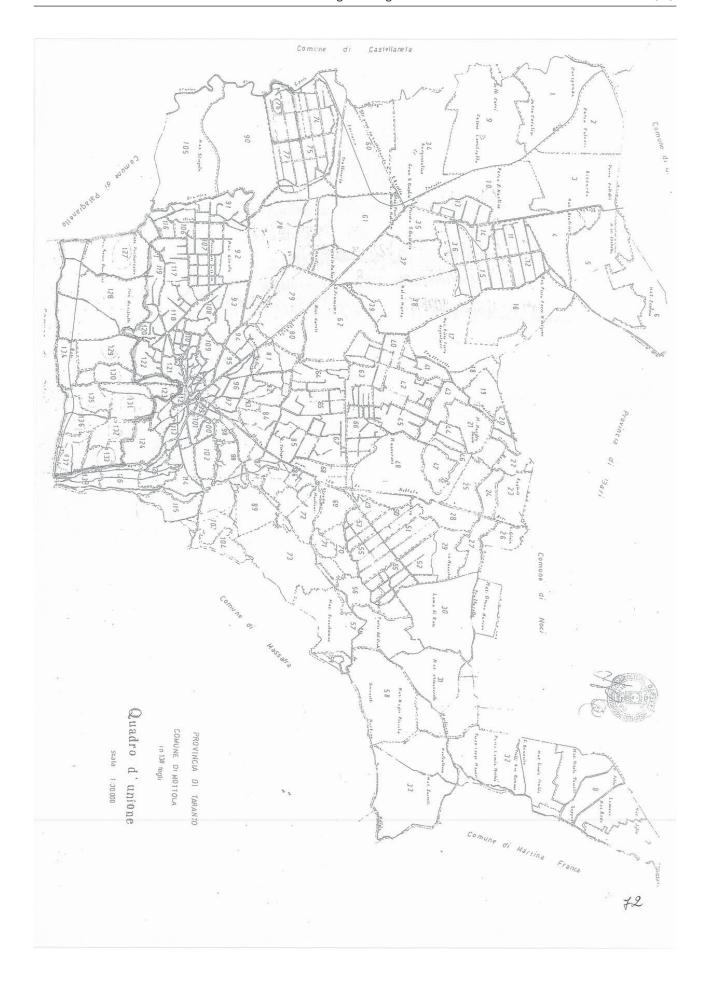












Offerta formativa sussidiaria integrativa per l'anno scolastico 2017/2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IEFP), di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università di concerto con la Sezione Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Visti

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- il decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, in particolare l'articolo 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'art. 4, comma 4 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008,
 n. 112, che prevede che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale leFP diventati ordina mentali;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che approvando il Regolamento sul riordino dell'istruzione professionale di Stato, prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n.226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;
- il D.P.R. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Visti, altresì:

- il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- il Decreto Interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, concernente gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, concernente la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di leFP;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, concernente l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni

del 27 luglio 2011;

- l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP.

RICHIAMATE

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 recante "Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 recante "Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 gennaio 2012 n. 126 recante "Offerta formativa a.s. 2012-2013 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 febbraio 2014 n. 145, rettificata con DGR del 4 marzo 2014 n. 379 che approva le linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in regime di sussidiarietà integrativa.

Premesso che la Regione Puglia

tra le strategie messe in atto ritiene determinante lo sviluppo di sistemi formativi innovativi e integrati, che sappiano coniugare il coinvolgimento degli attori del sistema locale e facciano dialogare ed interagire le filiere formative e le filiere produttive del territorio, puntando al capitale umano come fattore determinante per lo sviluppo economico e di coesione sociale;

intende migliorare e potenziare l'offerta formativa, indispensabile per consentire una pluralità di scelte formative, in grado di rendere fruibile l'esercizio del diritto allo studio, di rimuovere in maniera preventiva gli ostacoli che possono portare all'abbandono scolastico e per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo;

intende perseguire e consolidare la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, ponendo grande attenzione all'inclusione socio-educativa, ad elevare le competenze di tutti gli studenti e a far sì che nessun giovane possa interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale; un'offerta rispondente alle aspettative dei giovani e alle proprie differenti modalità di apprendimento, attraverso la previsione di innovate modalità didattiche e di apprendimento flessibili e strumenti di accompagnamento e sostegno verso l'inserimento lavorativo.

Considerato che

in coerenza con le modifiche ordinamentali del sistema di istruzione secondaria superiore, la Regione Puglia, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, ha deliberato che gli istituti professionali statali possono svolgere, in regime di sussidiarietà integrativa, i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), finalizzati a far conseguire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, corrispondenti alle 22 qualifiche triennali, incluse in un repertorio nazionale, al fine rendere fruibile l'offerta territoriale di tali percorsi a più studenti;

l'offerta sussidiaria degli istituti professionali si realizza in un quadro organico unitario dell'offerta, assicurata anche dagli organismi di formazione professionale accreditati, a garanzia di di un'offerta formativa coerente con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio, oltre che per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Preso atto che

dal 2011 sono a regime i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e che gli istituti professionali statali della Regione Puglia hanno deciso, nella loro autonomia, di voler realizzare percorsi triennali, in regime di sussidiarietà integrativa, per il conseguimento di qualifiche professionali, referenziate ad EQF e certificate attraverso un format unitario nazionale;

la realizzazione dell'offerta di percorsi triennali di IeFP è oggetto di specifico accordo territoriale, previsto dalle Linee Guida, di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, che ne disciplina le modalità e gli aspetti fondamentali e che per **l'anno scolastico 2017-2018**, avviene in linea di continuità con l'Accordo stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 16 gennaio 2012, tuttora vigente;

gli esami conclusivi dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgono sulla base della disciplina dettata dalla Regione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.1 e all'art.20 del Capo III del d.lgs. n. 226/2005, nonché con riferimento all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

con successivo provvedimento di Giunta regionale si provvederà ad individuare le risorse per far fronte agli oneri previsti a carico della Regione dal Capo V, punto 4, dell'Intesa del 16 dicembre 2010.

TANTO PREMESSO

SI RITIENE:

di confermare che l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2017-2018, in regime di sussidiarietà integrativa, al fine di consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

che gli Istituti Professionali, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale, realizzino i percorsi triennali per l'ottenimento delle qualifiche, utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale", sulla base dei criteri di cui al Capo II, punto 2.2. delle Linee Guida approvate in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 e nei limiti delle risorse disponibili.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I. :

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità e dai Dirigenti della Sezione Istruzione e Università e della Sezione Formazione Professionale che ne attestano

la conformità alla legislazione vigente; A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare che, nell'ambito della propria programmazione dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2017-2018, in regime di sussidiarietà integrativa;
- di approvare l'elenco completo degli istituti professionali che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con la indicazione, in corrispondenza di ciascuno di essi, delle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi triennali, che potranno essere rilasciate, al termine del terzo anno, agli studenti che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'iscrizione alla prima classe per l'a.s. 2017/2018;
- di inviare, il presente provvedimento agli Enti ed uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università ;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti Il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano

	OPERATORE															
	OPERATORE OP									,					(ke)	ONE IE
01//18	OPERATORE														OZON	W REGIONE
1 VA A.3. Z	OPERATORE															
	OPERATORE															
	OPERATORE								Operatore delle lavorazioni artistiche							
OT //TOZ :COUNTY AND TO	OPERATORE								Operatore meccanico							
	OPERATORE	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore amministrativo - segretariale						Operatore grafico		Operatore elettrico					
	OPERATORE	Operatore meccanico	Operatore ai servizi di promozione ed	B71					Operatore elettronico	Operatore grafico	Operatore agricolo Operatore elettrico		Operatore amministrativo - segretariale		Operatore meccanico	
	OPERATORE	Operatore elettronico	Operatore della ristorazione		Operatore amministrativo - segretariale	Operatore ai servizi di promozione ed	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza		Operatore elettrico	Operatore ai servizi di vendita	Operatore dell'abbigliamento	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione ed secoolienza accoolienza		Operatore elettronico	Operatore ai servizi di
	OPERATORE	mento	Operatore elettronico	Operatore grafico	Operatore ai servizi di vendita	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore amministrativo - segretariale	Operatore ai servizi di vendita	Operatore ai servizi di promozione ed accodilenza	Operatore della ristorazione	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore dell'abbigliamento	Operatore della ristorazione
	COMUNE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ALTAMURA	ANDRIA	ANDRIA	BARI	BARI	BARI	BARI	BARI	BITONTO	CASTELLANA GROTTE	CORATO	CORATO	1	CONOTOROGO
	DENOMINAZIONE ISTITUTO	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	MICHELE DE NORA	GIUSEPPE COLASANTO	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	А. РЕКОТТІ	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	L.SANTARELLA	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	VOLTA - DE GEMMIS	CONSOLI - PINTO	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	LLS.S. (LT.C L.P.S.I.A.) GRAVINA IN PUGLIA	BASILE CARAMIA
	COD.MECC	BAIS026004	BAIS004007	BAIS04400N	BAIS04300⊤	BARH01000N	BAIS04900R C	BAIS03200B	BAR1040001	BAIS03700E T	BAIS06700A V	BAIS069002 C	BAIS054008 A	BAIS039006 S	BAIS013002 I.	BAIS02400C
	PR.	BA	BA A	ВА	ВА	ВА	ВА	BA	ВА	BA	BA	BA	BA	BA	BA	BA

OPERATORE																
OPERATORE	-															
OPERATORE															ZIONE	PUGLIA
OPERATORE															Tal S	ONE
OPERATORE																
OPERATORE						Operatore amministrativo - segretariale		Operatore meccanico								
OPERATORE	Operatore meccanico					Operatore dell'abbigliamento		Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		Operatore amministrativo - segretariale						
OPERATORE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore					Operatore elettronico		Operatore di impianti termoidraulici		Operatore grafico	Operatore agricolo					
OPERATORE	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico		Operatore meccanico	Operatore ai servizi di promozione ed accodilenza	rafico	Operatore meccanico	Operatore elettronico		Operatore meccanico	Operatore della trasformazione agroalimentare					
OPERATORE	Operatore elettronico	Operatore ai servizi di vendita	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza	Operatore elettrico	Operatore della ristorazione	Operatore meccanico	Operatore elettronico	Operatore elettrico	Operatore amministrativo - segretariale	8		Operatore ai servizi di promozione ed accodlenza	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza		Operatore amministrativo - segretariale
OPERATORE	8	Operatore amministrativo - segretariale	Operatore della ristorazione	Operatore elettronico	Operatore dell'abbigliamento	Operatore elettrico	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico		ĺ	Operatore della ristorazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore della ristorazione	Operatore grafico	Operatore grafico
COMUNE	MOLFETTA	MOLFETTA	MOLFETTA	MONOPOLI	POLIGNANO A MARE	PUTIGNANO		BARLETTA	BARLETTA	BISCEGLIE	ANOSA DI PUGLIA	ARGHERITA DI AVOIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	TRANI	TRINITAPOLI	BRINDISI
DENOMINAZIONE ISTITUTO	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	I.P.S.S.E.O.A I.P.S.S. F	AGOSTINO AGHERBINO (IPSIA - PIPSSCT)	I.I.S.S. "PIETRO SETTE" SANTERAMO IN COLLE	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE" BARLETTA	N. GARRONE	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	L. EINAUDI (ITET - O IPAA)	IST.PROF.ST.SERV.EN MOGASTR.OSPIT.ALBER SGH.	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	A. MORO	SCIPIONE STAFFA T	IISS "C. DE MARCO- VALZANI"-BRINDISI
COD.MECC	BAIS042002 V.	BAIS041006 A	BARH04000D I.	BAIS05300C N.	BAIS07300N D.I	BAIS02300L A	BAIS01600D I.I	BARI05000G I.I.	BAIS046009 N	BAIS03600P C	BAIS00700P IP	FGRH07000N O	FGIS023001 D	BAIS05800G A.	FGIS02600C SI	BRIS01400X V.
PR.	BA	ВА	ВА	BA	BA	ВА	ВА	BAT	ВАТ	ВАТ	ВАТ	BAT	ВАТ	ВАТ	ВАТ	BR
ż	16	17	18	19	50	21	22	23	24	25	26	27	28	59	30	31

1																
OPERATORE															Operatore ai	NERS III
OPERATORE															Operatore TON Especial and American Security Control of Security C	PUGLIA
OPERATORE															Operatore ai servizi di promozione ed	
OPERATORE															Operatore della ristorazione	
OPERATORE															Operatore meccanico	
OPERATORE	Operatore meccanico														Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	
OPERATORE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore						Operatore dell'abbigliamento								Operatore di impianti termoidraulici	
OPERATORE .	Oper, del montag. e della man, di imbarc, da diporto				Operatore meccanico	Operatore grafico	Operatore meccanico								Operatore grafico	
OPERATORE	Operatore di impianti termoidraulici			Operatore della ristorazione	Operatore elettronico	Operatore ai servizi di promozione ed accoollenza	Operatore elettronico			Operatore dell'abbigliamento		Operatore elettronico			Operatore elettronico	
JRE				Operatore meccanico	Operatore elettrico	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione ed accodlienza		Operatore amministrativo - segretariale	Operatore elettronico	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza	Operatore elettrico	Operatore dell'abbigliamento	Operatore ai servizi di promozione ed accoqienza	Operatore elettrico	Operatore ai servizi di vendita
OPERATORE	Operatore elettrico Operatore elettronico	Operatore dell'abbigliamento	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	Operatore agricolo	Operatore della ristorazione	Operatore amministrativo - segretariale	Operatore ai servizi di vendita	Operatore elettrico	Operatore della ristorazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore elettrico	Operatore della ristorazione	ی ا	Operatore amministrativo - segretariale
COMUNE	BRINDISI	BRINDISI	APRICENA	CERIGNOLA	FOGGIA	FOGGIA	LUCERA	TORREMAGGIORE	ORTA NOVA	RODI GARGANICO	SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN MARCO IN LAMIS	SAN NICANDRO GARGANICO	VIESTE	CASARANO	COPERTINO
DENOMINAZIONE ISTITUTO	IPSIA -G.FERRARIS- BRINDISI	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	FEDERICO II	G. PAVONCELLI	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	L.EINAUDI	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	FIANI-LECCISOTTI	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	RODI GARGANICO	IST.PROF. SERV.ALB.E :	PIETRO GIANNONE	DE ROGATIS - SFIORITTO	ENRICO MATTEI	F. BOTTAZZI CASARANO	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO
COD.MECC	BRR1010007	BRRF010008	FGIS00300Q	FGIS01100P	FGR1020004	FGIS00800V	FGIS043006	FGIS044002	FGIS04600N	FGIS01300A	FGRH060003	FGIS021009 F	FGIS007003 F	FGRH010002 E	LEIS017004	LEIS039001 8
P.R.	BR	BR	FG	FG	Ð.	ō.	Ð.	Đ.	PG	FG	S.	ğ.	FG	Đ.	<u> </u>	ш
	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	74

D																
OPERATORE																
OPERATORE															K UN	IVERS
OPERATORE					Operatore alla riparazione dei veicoli a motore									C	REGIONE	PUGLIA
OPERATORE			Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		Operatore agricolo Operatore alla riparazione dei veicoli a motor									/ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	481	NOW
OPERATORE			Operatore ai servizi di vendita		Operatore della trasformazione agroalimentare			Operatore alla riparazione dei veicoli a motore								
OPERATORE			Operatore amministrativo - segretariale		Operatore meccanico			Operatore di impianti termoidraulici								
OPERATORE			Operatore meccanico		Operatore di impianti termoidraulici			Operatore dell'abbigliamento								
OPERATORE	Operatore grafico		Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		Operatore elettronico	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza		Operatore meccanico		Operatore amministrativo - segretariale						
OPERATORE	Operatore meccanico		Operatore di impianti termoidraulici	Operatore grafico	Operatore elettrico	Operatore della ristorazione		Operatore delle lavorazioni artistiche		Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza	Operatore di impianti termoidraulici				
OPERATORE	Operatore ai servizi di vendita	Operatore ai servizi di promozione ed accodienza	Operatore elettronico	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore amministrativo - segretariale		Operatore ai servizi di promozione ed accodlienza		Operatore ai servizi di promozione ed accodilenza	Operatore di impianti termoidraulici		Operatore elettrico	Operatore amministrativo - segretariale		2	
Æ	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Operatore della Operatore ai ristorazione servizi di promozione ed accodilenza	Operatore elettrico	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	i .	Operatore della ristorazione	Operatore elettrico Operatore elettronico	Operatore della ristorazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore della ristorazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico	Operatore amministrativo - segretariale	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore grafico
COMUNE	GALATINA	LECCE	LECCE	LECCE	MAGLIE	NARDO'	OTRANTO	PARABITA	SANTA CESAREA TERME	TRICASE	CASTELLANETA	CASTELLANETA	GINOSA	GROTTAGLIE	MANDURIA	MARTINA FRANCA
DENOMINAZIONE ISTITUTO	IST.ISTR.SUP. "FALCONE E BORSELLINO"	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE"	IST.D'ISTRUZ.SUPERIO RE A. DE PACE	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIO RE (IPSIA)"E.LANOCE"	IST.ISTR.SUP MOCCIA NARDO' - NARDO'	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	I.I.S.S."GIANNELLI"- PARABITA	IPSEO "A. MORO"	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	PERRONE	QUINTO ORAZIO FLACCO	MARISA BELLISARIO- G.M. SFORZA	DON MILANI-PERTINI	LUIGI EINAUDI	LEONARDO DA VINCI
COD.MECC	LEIS024007 "	LEIS00100E	LEIS02200G	LEIS03100A	LEIS02100Q	LEIS02300B	LEIS04300L	LEIS033002 F	LERH01000C II	LEIS016008 B	TAIS03900V P	TAIS02100N F	TAIS04300E 0	TAIS01200V D	TAIS02600R L	TAIS03600B L
P.	Ä	Щ	J.	믜	H	E E	J.	믜	9	31	Ϋ́	Ψ	TA	¥.	Α̈́	ĕ
		12 12 12 1	20	51	52	23	54	55	99	57	28	59	09	61	62	63

OPERATORE									
OPERATORE								ain a	
OPERATORE								ne ne pag	
OPERATORE					1	Oper. del montag. e della man. di imbarc. da diporto	The state of the s	Il presente allegato si compone di numero 5 pagine Il Dirigente della Seziphe dott, ssa Maria Rosaria Gemma Medelle Seziphe	
OPERATORE				17		ore del		In Dirigente dott, ssa Maria	
OPERATORE			1372	C CT / CT I	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore del Operat mare e delle acque legno interne		Bresen A E RICE A PROPERTY OF THE RICE AND T	
OPERATORE					Operatore dei C sistemi e dei tr servizi logistici a	Operatore alla riparazione dei m veicoli a motore in		REGIONE OF PUGLIA MANAGEMENT OF PUGLIA MANAGEMENT OF PUGLIA MANAGEMENT OF PUGLIA MANAGEMENT OF PUBLIA MANAGEMENT O	
OPERATORE					Operatore ai servizi di vendita s	Operatore Commeccanico ri			
OPERATORE				Operatore delle produzioni chimiche		Operatore di impianti termoidraulici			
)RE	Operatore meccanico		Operatore ai servizi di promozione ed	Operatore dell'abbigliamento p	Operatore grafico	Operatore elettrico (in	Operatore amministrativo - segretariale		
	Operatore dell'abbigliamento	Operatore agricolo	Operatore della or instorazione s	Operatore elettrico o		Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico a a		
COMUNE	MARTINA FRANCA	MASSAFRA	PULSANO		TARANTO P	TARANTO d	C TARANTO		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	MAJORANA MA	C. MONDELLI MA	MEDITERRANEO - PU	DEL PRETE - FALCONE SAVA	F.S.CABRINI TAI	IISS ARCHIMEDE TAI			
							Q LISIDE		
COD.MECC	TAIS037007	TAIS02700L	TAIS032004	TAIS04100V	TARC05000G	TAIS024005	TAIS03400Q		
P.R.	ΤĀ	Ϋ́	TA	ΑT	ΨL	¥	TA A		
ż	64	65	99	29	89	69	02		

D.G.R. n. 2030/2016 avente ad oggetto: "Legge regionale n. 27/1995 – Approvazione elenco immobili del patrimonio disponibile suscettibili di valorizzazione economica e autorizzazione all'avvio del procedimento di alienazione". RETTIFICA PARZIALE.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P. *"Attività dispositive demanio e patrimonio"*, confermata dalla Dirigente delServizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente dell'aSezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con deliberazione n. 2030 del 13 dicembre 2016 la Giunta Regionale, ai sensi della L.r. 27/1995, ha approvato l'elenco degli immobili del patrimonio immobiliare suscettibili di valorizzazione economica autorizzando l'avvio del procedimento di alienazione;

Dato atto che:

• l'elenco contiene, per ciascun immobile, gli identificativi catastali aggiornati e il relativo prezzo di stima, determinato dalla Sezione Demanio e Patrimonio;

Rilevato che:

- per mero errore materiale per due cespiti del suddetto elenco, iscritti al catasto terreni del comune di Maruggio (Ta), sono state riportate particelle non corrispondenti agli immobili da alienare;
- trattandosi di errore sostanziale occorre procedere alla conseguente rettifica dei medesimi identificativi.

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

• apportare la rettifica alla D.G.R. n. 2030/2016 relativamente agli identificativi catastali dei cespiti insistenti nel comune di Maruggio (Ta), così come riportato nell'Allegato sub A), sostituendoli come segue:

7	Seminativo MARUGGIO (Ta) Località Acqua Dolce Catasto Terreni Foglio 22 Part.lla 335 (in luogo di
	p.lla 355)
8	Seminativo MARUGGIO (Ta) Località Acqua Dolce Catasto Terreni Foglio 22 Part.lla 337 (in luogo di
	p.lla 377)

• confermare tutto quanto altro già stabilito nel precedente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 24— comma 3 - della L.r. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla Dirigente del Servizio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

• a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di apportare la rettifica alla D.G.R. n. 2030/2016 relativamente agli identificativi catastali dei cespiti insistenti nel comune di Maruggio (Ta), così come riportato nell'Allegato sub A), sostituendoli come segue:

7	Seminativo MARUGGIO (Ta) Località Acqua Dolce Catasto Terreni Foglio 22 Part.lla 335 (in luogo di
	p.lla 355)
8	Seminativo MARUGGIO (Ta) Località Acqua Dolce Catasto Terreni Foglio 22 Part.lla 337 (in luogo di
	p.lla 377)

- di confermare tutto quanto altro già stabilito nel precedente atto deliberativo;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante

L.R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo gratuito al Comune di Foggia di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" in centro urbano di Foggia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Servizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologico di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano Comunale dei Tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
 - "c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".
- il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.O 4/2013 prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di trasferire a titolo gratuito agli enti territoriali, previa deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *b*) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003 sopra richiamata, destinate a finalità pubbliche;

RILEVATO CHE

• il Comune di Foggia, con nota prot. 91139 del 19.09.2016 e con successiva nota prot. n.109050 del 3.11.2016, manifestava alla Regione Puglia- Servizio Parco Tratturi l'interesse alla cessione gratuita di aree tratturali facenti parte del Tratturo "Celano-Foggia" in centro urbano, della superficie di ha 0.48.69 come di seguito identificate nel C.T. dello stesso comune :

F°78 p.lle 2330 di ha 0.25.84

F° 78 p.lla 2331 di ha 0.06.44

F° 78 p.lla 2327 di ha 0.16.40

F° 78 p.lla 2328 di ha 0.00.01;

• Le suddette aree sono già da tempo utilizzate come piazze, strade e quale sedime di fabbricati di edilizia residenziale pubblica, costituiti in parte da unità immobiliari per civili abitazioni, assegnate in base a gra-

duatorie, ed in parte da unità immobiliari destinate dal comune di Foggia a scopi pubblico-sociali quali asilo nido, centro diurno per disabili, sede staccata di Polizia Municipale;

ATTESO CHE

- le aree sopra descritte sono classificate dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *b),* ovvero rientranti tra quelle idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
- il suddetto suolo, destinato a finalità pubbliche, ai sensi dell'art. 9 co. 1 T.U. può essere trasferito a titolo gratuito, al demanio o al patrimonio indisponibile dell' ente territoriale richiedente;
- il Comune di Foggia ha manifestato l'impegno ad assumere gli oneri catastali, ipotecari e fiscali derivanti dal trasferimento;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 1, T.0 4/2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale facente parte del Tratturo Celano-Foggia nel centro urbano di Foggia, identificato nel C. T. dello stesso comune, al F° 78 p.lle 2327- 2328-2330 e 2331 della superficie complessiva di ha 0.48.69, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento a titolo gratuito;
- dare atto che il trasferimento del suolo s'intende effettuato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui il suolo demaniale si trova, fatte salve le servitù costituite.
- di stabilire che, qualora il suolo non venga più utilizzato per il mantenimento delle sopramenzionate opere di pubblica utilità, sia retrocesso al demanio regionale;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del Comune di Foggia, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 1, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

• di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della L.R. 4/ 2013, il trasferimento a titolo gratuito al demanio del Comune di Foggia, del suolo tratturale della superficie complessiva di ha 0.48.69, facente parte del Tratturo Celano-Foggia nel centro urbano di Foggia, come di seguito identificato nel C. T. dello stesso comune,
 - F°78 p.lle 2330 di ha 0.25.84
 - F° 78 p.lla 2331 di ha 0.06.44
 - F° 78 p.lle 2327 di ha 0.16.40
 - F° 78 p.lla 2328 di ha 0.00.01; non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- di dare atto che il trasferimento s'intende effettuato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui il suolo demaniale si trova, fatte salve le servitù costituite;
- di **stabilire** che, qualora il suolo non venga più utilizzato per il mantenimento delle sopramenzionate opere di pubblica utilità, sia retrocesso al demanio regionale ;
- di conferire al dirigente pro-tempore del Servizio Parco Tratturi, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di cessione a titolo gratuito, ed inserire nell'atto, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del comune Foggia, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019 (L.R. n. 41/2016, D.G.R. n. 16/2017). Autorizzazione agli spazi finanziari di cui alla L. n. 232/2016.

Assente il Presidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue l'Assessore al Bilancio

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

VISTO il comma 3 dell'art.129 del D.Lgs 219/2006 che reca "Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza."

VISTA la nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) che dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza.

VISTO che la legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco. Inoltre, per la realizzazione di iniziative di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché, per le relative campagne di educazione sanitaria.

CONSIDERATO che la Giunta regionale, con provvedimento n. 485 del 18.03.2014, ha preso atto dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013. *"Definizione degli indirizzi per la realizzazione dei*

programmi di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011."

PREMESSO che i fondi regionali per la farmacovigilanza rappresentano, per le Regioni, uno degli strumenti principali con cui garantire il funzionamento delle strutture deputate alle attività di farmacovigilanza e che tali attività contribuiscano a garantire la salute pubblica e debbano essere condotte e sostenute nell'interesse dei cittadini. Inoltre, la valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero, deve essere finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici e gruppi di medici, con rapporti regionali, attraverso l'analisi delle prescrizioni. Tali studi dovranno prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato.

PRESO ATTO che l'Accordo suddetto dispone che II fondo complessivamente disponibile, pari a 28.634.472 euro, di cui 18.737.808 euro per l'anno 2010 e 9.896.664 euro per il 2011, venga erogato, alle Regioni firmatarie, a seguito della formalizzazione dell'accordo Stato-Regioni.

VISTO che la Regione Puglia partecipa al programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni con l'AIFA-Agenzia Italiana del Farmaco.

VISTO che la Giunta regionale, con DGR n. 1656 del 25.09.2015 recante <Approvazione schema di convenzione "in materia di Farmacovigilanza a norma dell'art.1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n.296 avente ad oggetto l'erogazione della quota del 30% dei fondi disponibili per gli anni 2010 e 2011, destinati alle regioni per le attività di Farmacovigilanza, per la realizzazione dei progetti multiregionali, in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 26 settembre 2013">, ha approvato lo schema di Convenzione tra l'AIFA Agenzia Italiana del Farmaco e la Regione Puglia;

VISTO che la Giunta regionale, con DGR n. 2100 del 30.11.2015 recante <Approvazione schema di convenzione "in materia di Farmacovigilanza a norma dell'art.1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n.296 avente ad oggetto l'erogazione della quota del 30% dei fondi disponibili per gli anni 2010 e 2011, destinati alle regioni per le attività di Farmacovigilanza, per la realizzazione dei progetti regionali, in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 26 settembre 2013">, ha approvato lo schema di Convenzione tra l'AIFA Agenzia Italiana del Farmaco e la Regione Puglia;

CONSIDERATO che, l'AIFA ha stanziato, tra l'altro, la quota di €775.765,99, riveniente dalla quota fissa pari a 50.000euro per l'anno 2010 e 50.000 euro per l'anno 2011,per garantire la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza, e dalla trance pari al 40% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione /mantenimento dei centri regionali di farmacovigilanza CRFV pari a €675.765,99, che sono state introitate tra le risorse vincolate dal Servizio Politiche del Farmaco con DGR n.804/2014, con conseguente variazione in aumento del bilancio di previsione 2014, iscrivendo il predetto importo al pertinente capitolo di spesa 751085 "SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.".

RILEVATO che il Servizio Politiche del Farmaco della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche competente ha la responsabilità della corretta ed efficace attuazione dei progetti di farmacovigilanza, e, tra l'altro, l'istituzione e manutenzione del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV).

PRESO ATTO che, tra i progetti di informazione e formazione rivolti agli operatori sanitari per attività di sensibilizzazione, finalizzati alla crescita della segnalazione spontanea e/o al miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni, rientrano anche la realizzazione di progetti che prevedano interventi

formativi/informativi strutturati finalizzati alla promozione dell'uso appropriato dei farmaci ed alla valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo/informativo stesso.

CONSIDERATO che le Regioni che ricevono il finanziamento si impegnano a fornire all'AIFA un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e a presentare un rapporto finale in concomitanza con la conclusione degli stessi. Ulteriore modalità di monitoraggio potrà essere rappresentata da visite in situ, presso i centri regionali, gli assessorati, e le strutture sanitarie per verificare lo stato di avanzamento dei progetti inoltre, i CRFV saranno soggetti ad audit periodici da parte dell'AIFA.

CONSIDERATO che, in ragione degli articolati e compositi progetti è emersa la necessità di acquisire personale dedicato presso le strutture sanitarie regionali, nonché supportare il CRFV con personale e con materiale idoneo a sostenere il lavoro di routine e i progetti di Farmacovigilanza indicati.

ATTESO CHE con D.G.R. n. 804 del 05.05.2014 si è provveduto ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2014, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto accordo e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, al quale non è susseguito nel relativo esercizio finanziario 2014 l'impegno di spesa, nelle more della definizione del progetto regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2014 a seguito delle somme stanziate sul capitolo di spesa n. 751085 con la D.G.R. n. 804 del 05.05.2014, e non impegnate entro il 31/12/2014.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente alle somme stanziate sul capitolo 751085 con la D.G.R. n. 804 del 05.05.2014 non impegnate entro il 31/12/2014.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Risorse vincolate

CRA		CAPITOLO	Missione, Programma,	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017		
			Titolo		Competenza	Cassa	
	API	PLICAZIONE AVANZO DI AMMI	NISTRAZIONE		+ € 775.765,99		
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 775.765,99	
61.05	751085	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.	13.1.1	1.4.1.2	+ € 775.765,99	+ € 775.765,99	

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 775.765,99 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto della Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche, ai sensi del principio contabile

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore al Bilancio, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- 2. di applicare *l'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- 3. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- 5. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad adottare i conseguenti atti derivanti dal presente provvedimento;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento è composto altresì da un allegato per un totale di **2 (due)** pagine inclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strum<u>entali e Tecn</u>ologiche Ing Vito Bavaro

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2017/____
SPESE

					VARIAZIO	ONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITO	ιο	DENOMINAZIONE	leis offic or	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2017	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA OGGETTO - ESERCIZIO 2017
7			The second secon				
MISSIONE	13	Tutela della salute Servizio sanitario regionale - finanziamento		vo stace			
Programma	1	ordinario		AND DETAILS			
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza	amatinos.	775.765,99		
		3 11 4 4 14 1 1 1	previsione di cassa		775.765,99		
		Servizio sanitario regionale - finanziamento		Protocoli i imini			
	1777	ordinario	residui presunti	BOOM AJBM	and without		
Totale Programma	144	Vicinario (1888) A armediale incle	previsione di competenza	se Auto Ambita	775.765,99		
			previsione di cassa		775.765,99		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti				
			previsione di competenza		775.765,99		
			previsione di cassa		775.765,99		
MISSIONE	20 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva					
Programma Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
TILOIO	-	Spese correint	previsione di competenza				
			previsione di cassa			775.765,99	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			775.765,99	
		- 4	residui presunti				
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	previsione di competenza				
			previsione di cassa			775.765,99	
			p. 2				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		775.765,99		
			previsione di cassa		775.765,99	775.765,99	
			residui presunti				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			previsione di competenza		775.765,99		
			previsione di cassa		775.765,99	775,765,99	

ENTRATE VARIAZIONI to in diminuzione PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017 TITOLO, TIPOLOGIA DENOMINAZIONE тітого 0 Applicazione avanzo vincolato residui presunti previsione di competenza previsione di cassa Tipologia 0 Applicazione avanzo vincolato 775.765,99 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa 775.765,99 TOTALE TITOLO Applicazione avanzo vincolato residui presunti previsione di competenza previsione di cassa 775.765,99 TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA residui presunti previsione di competenza previsione di cassa TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE 775.765,99

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T. (Ing. Vito Bavaro

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016. Autorizzazione allo spazio finanziario di cui al comma463 e seguenti della L. 232/2016.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 33 del DLgs 151/2015, che modifica l'art. 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art. 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs.vo n. 198/2000, modificato dall'art. 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs.vo n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Considerato che con note n. 02/CPR del 13/01/17 e n. 09/CPR del 2.02.17 pervenute dalla Consigliera di Parità con le quali comunica la denuncia di discriminazione da parte di due lavoratrici e nel contempo chiede di attribuire incarichi professionali al fine di rimuovere gli effetti delle discriminazioni accertate.

Atteso che gli spazi finanziari non sono suddivisi tra i vari Dipartimenti finalizzati al pareggio di bilancio.

Tanto premesso si rende necessario, autorizzare in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, la somma complessiva di € 2.252,80 che sarà detratta da quella complessivamente disponibile, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo altresì il pareggio di bilancio.

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 2.252,80 formatosi nell'esercizio 2015 sul capitolo 953077.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;
- 12 Sezione Promozione E Tutela Del Lavoro;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Igs 118/2011, di:

- Missione : 15- Programma : 3- Titolo : 1

- Capitolo: 953077

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA		CAPITOLO	Missione, Programma,	Piano dei Conti	VARIA Esercizio Fina	
			Titolo	Finanziario	Competenza	Cassa
	AP	PLICAZIONE AVANZO DI AMMIN	NISTRAZIONE		+ € 2.252,80	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 2.252,80
62.12	953077	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000 – spese per consulenze	15.3.1	1.3.2.10	+ € 2.252,80	+ € 2.252,80

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof Sebastiano Leo,* d'intesa con l'Assessore al Bilancio, *Avv. Raffaele Piemontese,* propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle compe-

tenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.' 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n.232 del 11 dicembre 2016; lo spazio finanziario autorizzato, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in osseguio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante

Allegato E/I

Allegato n. 8/ al D.Lgs 118/201

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..... n. protocollo Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000_

SPESE

			SPESE	Y			
				PREVISIONI	VARI	AZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TI	того	DENOMINAZIONE	70 m 12	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2017	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA I OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE					
		PROFESSIONALE					
Programma	3	Sostegno all'occupazione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		* 1 2		
			previsione di competenza	mir 6190	€ 2.252,80		
			previsione di cassa		€ 2.252,80		
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti		409		
			previsione di competenza		€ 2.252,80		
			previsione di cassa		€ 2.252,80		
		POLITICUE PER ULANORO ELA EGRALANIA	19	ah ntroc			
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
		PHOLESSIONALE	residui presunti previsione di competenza	and the same of the extension	J. 15		
			previsione di competenza	\$1200 g 16	€ 2.252,80		
			previsione areassa	on a stand	€ 2.252,80		
		M. Januaro NUVALLANTE		KACLA MUN	MA HATOL		
MISSIONE	20						
Programma	20 1	Fondi e accantonamenti - Programma Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti					
	-	spese corrella	residui presunti previsione di competenza				
A			previsione di competenza			_	
			previsione di cassa			€ 2.252,80	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 2.252,80)
TOTALE MISSIONE							
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 2.252,80	
TOTAL 5 1/4 514 710 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 1							
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		2.252,80		
			previsione di cassa	•	2.252,80	€ 2.252,80	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		2.252,80		
			previsione di cassa		2.252,80	€ 2.252,80	
						2.252,80	

ENTRATE

			2.1110112					
						VARIAZ	IONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N, ESERCIZIO 2017	in a	umento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato						
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.252,80		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.252,80		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.252,80		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	2.252,80		

RMA DELL'ENTE

ALLEGATO COMPOSTO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORE

Dott.ssa Luisa anna FIORE

INHOVAZIONZ

POR PUGLIA 2014/2020. ASSE III "COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"- AZIONE 3.4. "INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO". FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE –AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND – TERZA SESSIONE 2016 E APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PER L'ANNUALITÀ 2017.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 dott. Emanuele Abbattista, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il Programma Operativo (POR)Puglia FESR-FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015che approva determinati elementi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale *n.* 1131 del 26/05/2015, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, denominato Sezione Programmazione Unitaria a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici n. 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- L'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'Obiettivo Specifico n. 3.3 "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", attuato anche attraverso l'Azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- L'Azione 3.4, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, intende realizzare attività di:
 - valorizzazione delle location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
 - sostegno delle produzioni che valorizzino gli attrattori naturali e culturali del territorio;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del suddetto Programma.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con deliberazione n. 1738 del 08/10/2015 la Giunta regionale ha approvato le schede progetto relative ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale e di sostegno agli investimenti delle imprese del settore

cinematografico a valere sull'Azione 3.4 e Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 affidando la realizzazione delle stesse alla Fondazione Apulia Film Commission;

- Tra gli interventi approvati sull'Azione 3.4 è stato inserito il progetto denominato "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" volto alla creazione di fondi di sostegno alle produzioni che avessero scelto il territorio regionale quale set cinematografico per realizzare le proprie opere, valorizzandone il paesaggio, la natura e la cultura;
- Con deliberazione n. 551 del 22/04/2016 la Giunta regionale, rettificando la DGR n. 1738/2015, ha stabilito che l'attività di sostegno alle produzioni audiovisive dovesse essere realizzata a regia regionale e che la stessa dovesse essere implementata secondo lo schema di Avviso pubblico "Apulia Film Fund" allegato, con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00;
- Con determinazione dirigenziale della Sezione Cultura e Spettacolo n. 98 del 27/04/2016, pubblicata sul supplemento al BURP n. 48 del 29/04/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016;
- Con deliberazione n. 2014 del 13/12/2016 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, di adottare gli atti necessari alla chiusura della procedura a sportello attivata dall'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016;
- Con il medesimo atto la Giunta ha altresì deliberato di finanziare la spesa occorrente alla copertura delle domande di agevolazione trasmesse entro il 31/12/2016 (terza sessione dell'Avviso) e ammesse per gli importi definiti dalla Commissione Tecnica di Valutazione con le risorse dell'Azione 3.4 del POR FESR Puglia 2014-2020, assicurando la quota di cofinanziamento regionale, eccedente quella già prevista e stanziata con la citata delibera 551/2016, a valere sulle risorse derivanti dal Patto per la Puglia risorse FSC 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:

- L'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 ha previsto il sostegno finanziario alle imprese del settore cinematografico che avessero realizzato investimenti per la produzione di opere audiovisive in Puglia, attraverso una procedura valutativa a sportello;
- L'attività di valutazione delle domande di agevolazione è stata realizzata, con cadenza bimestrale, da un'apposita Commissione Tecnica di Valutazione, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità espletata dal Responsabile Unico del Procedimento;
- L'attività di selezione delle domande pervenute è stata suddivisa in più sessioni temporali: la prima relativa alle domande di agevolazione pervenute tra il 28 aprile 2016 e il 12 agosto 2016, la seconda relativa alle domande pervenute tra il 13 agosto 2016 e il 27 ottobre 2016 e la terza relativa alle domande pervenute tra il 28 ottobre e il 31 dicembre 2016;
- Con determinazione dirigenziale della Sezione Economia della Cultura n. 667 del 14/12/2016 si è provveduto ad impegnare, sulla base dello stanziamento previsto nelle DGR n. 1738/2015 e n. 551/2016, la somma complessiva di € 2.503.332,54 a copertura delle somme assegnate dalla Commissione Tecnica di Valutazione alle domande pervenute nell'ambito della prima e seconda sessione dell'Avviso Apulia Film Fund 2016;
- delle n. 9 domande di agevolazione pervenute nell'ambito della terza sessione dell'Avviso, n. 8 sono state riconosciute ammissibili alla valutazione di merito, per un importo complessivamente richiesto pari a € 930.520,02.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Con la deliberazione n. 2014/2016 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund per il 2017 al fine di garantire continuità e impulso alle attività di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali del territorio e delle location pugliesi per la produzione audiovisiva e cinematografica, coerentemente a quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.
- Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con il supporto tecnico della Fondazione Apulia Film Com-

mission, ha predisposto lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, il quale recepisce la nuova normativa di settore a livello nazionale (L. 220 del 14/11/2016), aggiorna le procedure di acquisizione e selezione delle domande e definisce lo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari dei finanziamenti.

Lacoperturafinanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, inconsiderazione degli indirizzi forniti con la summenziona ta DGR n. 2014/2016, è garantita dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 con risorse pari a € 5.000.000,00, di cui € 1.800.000,00 rivenienti dallo stanziamento assegnato all'Azione 3.4 per il 2017 con la DGR n. 2131 del 30/11/2015;

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di:

- di garantire il finanziamento delle domande di agevolazione pervenute nell'ambito della terza sessione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 e la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, per un importo pari complessivamente a € 5.930.520,02, con le risorse di cui all'Azione 3.4 del POR Puglia 20142020;
- di approvare, in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 che, unitamente allo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari, è allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di delegare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 20142020, ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale all'Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R.
 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Ivo 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno a valere sull'esercizio finanziario programmato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	OVAZIONE, ISTRU	JZIONE, FORMAZIONE E	LAVORO
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2017
1161010	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.02.03.03.03.000	- € 2.429.717,66
1161340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	5.3.2	U.02.03.03.03.000	+€ 2.429.717,66
1162010	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.02.03.03.03.000	- € 1.700.802,36
1162340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	5.3.2	U.02.03.03.03.000	+ € 1.700.802,36

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA			
Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE .FONDO FESR	4.2.5	E.4.02.05.03.001	
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.2.1	E.4.02.01.01.001	

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento per il 2017 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, contestualmente al provvedimento di impegno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del DLgs n. 118/2011, per l'importo complessivo di € 5.930.520,02, a valere sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

4339010 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020. QUOTA UE FONDO FESR" per € 3.488.541,19 E.F. 2017

4339020 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020. QUOTA STATO FONDO FESR" per € 2.441.978,83 E.F. 2017

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017 mediante

impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura a valere sullo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio vincolato per € 5.930.520,02:

1161340 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per € 3.488.541,19 E.F. 2017

1162340 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per € 2.441.978,83 E.F. 2017

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari a € 889.578,00 è assicurata dallo stanziamento del capitolo di spesa n. 503004 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 — Area di intervento — Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. Contributi agli investimenti a imprese partecipate" coerente con l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di finanziare le domande di agevolazione pervenute nell'ambito della terza sessione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 e ritenute ammissibili alla valutazione di merito con un importo pari a € 930.520,02, a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- **3. di approvare** lo schema di avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 unitamente allo schema di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari (allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **4. di dare atto** che la copertura finanziaria all'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a € 5.000.000,00, di cui € 1.800.000,00 rivenienti dallo stanziamento assegnato all'Azione 3.4 per il 2017 con la DGR n. 2131/2015;
- 5. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- **6. di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
- **7. di incaricare**, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
- **8. di delegare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale all'Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- **9. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;
- 11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLACULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE PRIORITARIO III
COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

AVVISO PUBBLICO

APULIA FILM FUND 2017



Articolo 1 - Normativa di riferimento e definizioni

Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e successive modifiche e integrazioni (definizione delle micro, piccole e medie imprese);

Regolamento CE n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal Regolamento UE n. 733/2013, del 22 luglio 2013, in particolare l'articolo 1, paragrafo 1, lettere a) e b);

Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";

Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i.;

Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"

Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Decreto Ministeriale MiBACT del 15 luglio 2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";

Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 (Trasparenza dell'azione amministrativa);

Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;

Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da partedella Regione Puglia";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. A) del Regolamento UE n. 1303/2013".

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede, nell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" l'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate

Il presente Avviso utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», nonché le definizioni di seguito riportate:

1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

- 2. «Disciplina Antiriciclaggio»: Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.
- 3. «Normativa Antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
- 4. «Costo di produzione»:
 - a. nel caso di progetti afferenti alle categorie FICTION, DOC e SHORT, la somma dei
 - costi cd. "sopra la linea": Soggetto e sceneggiatura, Direzione ed Attori principali;
 - costi cd. "sotto la linea": Pre-organizzazione e/o Pre-produzione, Produzione, Regia, Montaggio, Personale Tecnico, Maestranze, Personale artistico, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Pellicole e lavorazioni, Edizione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti, Oneri finanziari, Producer'sfee e Spese generali.

Nel caso di Cortometraggio musicale (videoclip o music-video) Tv/Web non è considerabile la voce "Musica".

- b. nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT, la somma dei
 - costi cd. "sopra la linea": Autori, Direzione e Talent;
 - costi cd. "sotto la linea": Produzione, Regia, Personale Tecnico, Maestranze, Personale artistico, Casting, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Postproduzione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti, Mark up.

Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia.

- 5. «Costo di realizzazione alla copia campione» o «costo della copia campione»: costo di produzione con esclusione delle spese generali, degli oneri finanziari e del compenso per la produzione («producer fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente Avviso.
- 6. «Impresa di produzione cinematografica o audiovisiva indipendente» o «produttore indipendente»: l'impresa di produzione cinematografica o audiovisiva che ha i requisiti previsti all'articolo 2, comma 1, lettera p), di cui al Decreto Legislativo n. 177 del 31 luglio 2005, e successive modificazioni, e relativi decreti di attuazione.
- 7. «Film difficile»: articolo 1, Decreto Ministeriale MiBACT del 15 luglio 2015.
- 8. «Format»: programma televisivo già andato in onda il cui schema base ha un valore economico, ovvero un programma già realizzato almeno sotto forma di pilot.
- «Reality»: programma televisivo che si caratterizza per la permanenza dei concorrenti in un luogo circoscritto
 e filmato 24 ore su 24, che prevede un meccanismo di nomination ed eliminazioni che portano ad un
 vincitore finale.
- 10. «Talent show»: programma televisivo finalizzato alla formazione artistica e/o professionale di un gruppo di persone, che devono dimostrare il loro talento e le loro capacità per imporsi sugli altri concorrenti e conquistare un premio finale generalmente legato alla loro disciplina.
- 11. «Factual entertainment»: programma televisivo caratterizzato per essere incentrato su storie trattate in modo apparentemente aperto e libero, quasi in presa diretta, senza meccanismi e snodi sovrastrutturali.
- 12. «Fictionality» o «Constructed Reality»: programma televisivo a cavallo tra reality e factual entertainment che prevede la presenza di parti esplicitamente sceneggiate e di attori.
- 13. «Action game»: programma televisivo che si caratterizza per la presenza di più giocatori che devono affrontare delle prove fisiche per conquistate un premio o una posta finale.
- 14. «Adventure game» : programma televisivo che si caratterizza per la presenza di più giocatori che devono affrontare delle grandi avventure in luoghi estremi per conquistare un premio o una posta finale.

Le definizioni relative a "reality", "talent show", "factual entertainment", "fictionality/constructed reality", "action game" e "adventure game sono tratte e rielaborate da Fiacco A. F., Fare televisione - I format, Bari, Laterza 2013.

Articolo 2 – Oggetto, finalità e tipologie di progetti agevolabili

- 1. Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede, nell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" l'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".
- In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate.
- In particolare l'intervento è finalizzato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi:
 - a. del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) «Regolamento Generale di Esenzione» ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" e
 - b. del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione).
 Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».
- 4. Le tipologie di progetti agevolabili dal presente Avviso sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero sia:
 - a. categoria FICTION: lungometraggio di finzione o animazione a principale sfruttamento cinematografico; film Tv di finzione o animazione; serie Tv/Web di finzione o animazione;
 - categoria DOC: documentario a principale sfruttamento cinematografico; documentario Tv; serie di documentari Tv/Web;
 - c. categoria SHORT: cortometraggio di fiction o animazione; cortometraggio musicale (videoclip o music-video) Tv/Web;
 - d. categoria FORMAT: reality; talent show; factual entertainment; fictionality/constructed reality; action game; adventure game.
- 5. Tali progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere una copertura finanziaria minima, dettagliata come segue:
 - 60% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION;
 - 40% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria DOC;
 - 20% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria SHORT;
 - 60% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT.
 - nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION, essere oggetto di un contratto di distribuzione, o un deal memo o una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVOD o VOD.Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse.
 - c. nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT, essere oggetto di un contratto con il broadcaster per la messa in onda. Non saranno ritenuti ammissibili deal memo o lettere di impegno o lettere di interesse.
- 6. I progetti agevolabili devono avere concreto inizio dopo la presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per la fase di sviluppo. Più nello specifico, la fase di lavorazione, ossia di inizio riprese, deve avere inizio dopo la presentazione della domanda di agevolazione.
- L'impresa richiedente dovrà rispettare le seguenti soglie minime di lavorazione sul territorio della regione Puglia:
 - a. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria FICTION;
 - b. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria DOC;
 - c. 2 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria SHORT;
 - d. 6 giorni lavorativi nel caso di progetti afferenti alla categoria FORMAT.
- 8. Sono escluse: opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale; pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni; programmi di informazione e attualità; giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show; trasmissioni anche in diretta di eventi ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi.

 L'Avviso definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

- I destinatari delle agevolazioni previste dal presente Avviso sono le imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione, soddisfano i seguenti requisiti:
 - essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
 - b. essere produttori indipendenti;
 - essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
 - d. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
 - e. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
 - f. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - g. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
 - non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
 - i. aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
 - j. non essere state destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
 - k. non essere stati beneficiari di contributi Film Fund alla produzione della Fondazione Apulia Film Commission o della Regione Puglia per la medesima opera audiovisiva per cui si richiede l'agevolazione di cui al presente Avviso.
- 2. Nel caso di beneficiari dell'agevolazione di nazionalità extra-UE, saranno tenuti a stipulare un accordo di coproduzione con un'impresa avente residenza fiscale in UE o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale in UE, prima della sottoscrizione del disciplinare.
- 3. I requisiti di cui ai precedenti punti e), f), g), h) e i) del comma 1 del presente articolo devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo a pena di revoca.
- 4. La regolarità contributivadovrà perdurare durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento. La Regione Puglia procederà alla verifica di tale regolarità presso le amministrazioni competenti.
- 5. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata dalla Regione Puglia obbligatoriamente durante l'istruttoria di ammissibilità, di assegnazione dell'agevolazione, della sottoscrizione del disciplinare e di ogni singola richiesta di erogazione.
- L'ammissibilità al finanziamento dei beneficiari di aiuti di importo superiore a 150.000,00 Euro, sarà sottoposta, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, all'esito delle verifiche antimafia.

Articolo 4 - Dotazione finanziaria, natura e misura dell'agevolazione

1. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso ammontano a 5.000.000 Euro. La Régione Puglia, sulla base dei risultati della valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

ζ

- 2. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
- 3. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono contributi a fondo perduto erogati in forma di regimi di aiuti in esenzione, configurabili come percentuale delle spese di produzione sostenute nel territorio regionale.
- 4. L'importo concedibile per ogni impresa beneficiaria è così determinato:
 - a. 50% delle spese ammissibili in favore di lavoratori e professionisti iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (consultabile sul sito pg.apuliafilmcommission.it) per tutte le tipologie di progetti;
 - 40% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - 70% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 25% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia, nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
 - e. per i progetti afferenti alla categoria FICTION l'importo concedibile sarà pari alla somma degli importi di contributo calcolati per scaglioni di spesa, come dettagliato di seguito e nella tabella in basso:
 - per spese fino a 300.000,00 Euro, l'importo concedibile sarà il 20% delle spese ammissibili in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia;
 - per spese comprese tra i 300.000,01 Euro e i 600.000,00 Euro, l'importo concedibile sarà pari a 60.000 Euro più il 25% delle spese ammissibili in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia sulla parte eccedente i 300.000,00 Euro;
 - per spese comprese tra i 600.000,01 Euro e i 900.000,00 Euro, l'importo concedibile sarà pari a 135.000 Euro più il 30% delle spese ammissibili in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia sulla parte eccedente i 600.000,00 Euro;
 - per spese oltre i 900.000,00 Euro, l'importo concedibile sarà pari a 225.000 Euro più il 35% delle spese ammissibili in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia sulla parte eccedente i 900.000,00 Euro

Spesa sostenuta nel territorio regionale in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia	Percentuale da applicare	Importo del contributo sui livelli di spesa intermedi compresi negli scaglioni
Fino a 300.000,00 Euro	20%	20% della spesa sostenuta
Da 300.000,01 Euro fino a 600.000,00	25%	60.000 Euro + 25% sulla parte oltre i
Euro		300.000,00 Euro
Da 600.000,01 Euro fino a 900.000,00	30%	135.000 Euro + 30% sulla parte oltre i
Euro		600.000,00 Euro
Oltre 900.000,01	35%	225.000 Euro + 35% sulla parte oltre i
2		900.000,00 Euro

A mero titolo esemplificativo, di seguito due casi.

ESEMPIO 1 – Costo della copia campione pari a 2.000.000 Euro. Se la spesa in favore di lavoratori professionisti è pari a 400.000,00 Euro e la spesa in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia è 500.000,00 Euro, il contributo concedibile sarà così composto:

PERSONALE:

400.000,00 * 50% = 200.000,00€

FORNITORI:

300.000,00 * 20% = 60.000,00€

200.000,00 * 25% = 50.000,00€

Contributo concedibile = 310.000,00€

ESEMPIO 2 – Costo della copia campione pari a 5.000.000 Euro. Se la spesa in favore di lavoratori professionisti è pari a 250.000,00 Euro e la spesa in favore dei fornitori con residenza fiscale in Puglia è 400.000,00 Euro, il contributo concedibile sarà così composto:

PERSONALE:

250.000,00 * 50% = 125.000,00€

FORNITORI:

300.000,00 * 20% = 60.000,00€

100.000,00 * 25% = 25.000,00€

Contributo concedibile = 210.000,00€

5. L'intensità di aiuto per ogni impresa beneficiaria non può superare gli importi massimi di seguito specificati:

a. 350.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;

6

13 Tone

- b. 60.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
- c. 25.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
- d. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.

Articolo 5 – Spese ammissibili

- Sono ammissibili esclusivamente le spese relative al costo della copia campione dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, preparazione, lavorazione e postproduzione dell'opera audiovisiva, sostenute nel territorio pugliese.
- Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio pugliese in favore di lavoratori professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- 3. Per spese sostenute nel territorio pugliese, di cui al precedente punto 2), si intendono solo quelle relative al lordo busta paga o fattura dei professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e alle fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- 4. Le spese ammissibili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate nell'allegato 1.
- Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute epagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
- Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
- Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, titolari di partita IVA.
- 8. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
- 9. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese:
 - a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
 - c. che siano imprese collegate al beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione.
- 10. Non sono comunque ammissibili:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - d. le spese regolate in contanti;
 - e. le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato 5;
 - f. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale 11.1
 - g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede contributo;
 - h. le spese relative a prestazioni occasionali;

- i. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva:
- j. le spese relative alle diarie;
- k. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- I. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato
 I del Regolamento Generale di Esenzione;
- m. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
- n. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
- le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- p. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- q. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
- r. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- s. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
- 11. Il limite di cui alla lettera s) del precedente paragrafo è derogabile per le tipologie di spesa relative esclusivamente a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNI
- 12. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) del presente Avviso, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) del presente Avviso.
- 13. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
- 14. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini del rispetto delle intensità massime concesse, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

Articolo 6 – Cumulo delle agevolazioni

- 1. Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto al beneficiario a valere sulle medesime spese ammissibili, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi il 50% ovvero la maggiore intensità di aiuto che può essere prevista, in taluni casi, dal Regolamento Generale di Esenzione o da specifici aiuti notificati per detti aiuti cumulati o da programmi della UE gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi della UEche non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri.
- 2. Tale maggiore intensità prevista dal Regolamento Generale di Esenzione impone che il cumulo non superi le seguenti percentuali:
 - a. 60% dei costi ammissibili dal Regolamento Generale di Esenzione per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - b. 100% dei costi ammissibili dal Regolamento Generale di Esenzione per i film difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
- 3. Il credito di imposta (tax credit) riconosciuto a ciascun produttore associato in relazione alle spese ammissibili direttamente sostenute ai sensi dei Decreti Ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica ed audiovisiva descritte, comunque nei limiti di cui ai commi 1 e 2.

Articolo 7 - Modalità di presentazione della domanda di agevolazione

- 1. La domanda di agevolazione dovrà essere inviataesclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) dall'indirizzo PEC dell'impresa richiedentealla seguente casella di posta PEC: fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it
- Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere riportata la dicitura: "Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017 -Domanda di agevolazione".
- 3. La documentazione della domanda di agevolazione dovrà contenere:
 - a. Application form (Allegato 2);
 - piano finanziario (Allegato 3) con indicazione dei finanziamenti richiesti (indicare "R") o ottenuti (indicare "O");
 - c. documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima, come da art. 2 comma 4 lett. a) del presente Avviso. Tale copertura finanziaria, dettagliata nel piano finanziario di cui alla precedente lett. b, dovrà essere testimoniata dai relativi contratti (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.); più nello specifico:
 - nel caso il piano finanziario riporti un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori o produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato 4;
 - nel caso il piano finanziario riporti un apporto finanziario tramite Tax credit all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare la comunicazione presentata al MiBACT Direzione Generale per il Cinema, completa di protocollo;
 - d. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della verifica della regolarità contributiva ed in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 5); i conti corrente indicati sarannointestati all'impresa e dedicati al progetto, anche non in forma esclusiva. I medesimi conti corrente dovranno essere utilizzati per il pagamento delle spese relative al progetto finanziato e solo uno di essi sarà destinatario dell'agevolazione;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti indicati all'art. 3 comma 1 del presente Avviso (Allegato 6);
 - f. contratto, o altro accordo come da art. 2 comma 5, lettere b) e c) del presente Avviso;
 - g. eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;
 - company profile dell'impresa richiedente ed eventualmente di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni associate ed esecutive);
 - i. preventivo del costo di produzione, con i costi cd. "sopra la linea" e "sotto la linea", con chiara evidenziazione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, a qualunque categoria afferente, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
 - j. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti (Allegato 7);
 - k. scansione della ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 (istruzioni Allegato 10);
 - I. visura camerale ordinaria e aggiornata dell'impresa richiedente e degli eventuali coproduttori;
 - m. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - n. a seconda delle categorie dei progetti candidati,
 - I. nel caso di progetto afferente alle categorie FICTION e SHORT: soggetto, sinossi, sceneggiatura, note di regia o moodboard; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, info sull'artista e sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip; in caso di cortometraggio di animazione soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location;
 - II. nel caso di progetto afferente alla categoria DOC: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser;
 - III. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT: paper format (massimo 20 pagine), link del format o link del pilot del format, dati di ascolto se disponibili.
 - o. note di produzione;
 - p. filmografia del produttore, sceneggiatori o autori, regista, direttore della fotografia, sceneggiatori costumista, montatore, autore delle musiche (in un unico file);

- q. scheda del cast tecnico e artistico con indicazione delle professionalità iscritte alla Production Guidedella Fondazione Apulia Film Commission, individuate o da individuare, fatta eccezione per le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti.
- 4. I documenti relativi agli allegati 2, 3, 5, 6 e 7componenti la documentazione della domanda di agevolazione dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante.
- 5. Le domande di agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nel presente Avviso, su apposita modulistica allegata.
- 6. La mancata presentazione degli allegati 2, 3 e nel caso di progetto afferente
 - a. alle categorie FICTION e SHORT: sceneggiatura; in caso di videoclip trattamento; in caso di cortometraggio di animazione sceneggiatura;
 - b. alla categoria DOC: trattamento
 - c. alla categoria FORMAT: paper format

determina l'inammissibilità della domanda di agevolazione alla valutazione.

- 7. La domande di agevolazione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro. Il pagamento dell'imposta viene documentato secondo la procedura descritta nell'Allegato 10.
- Le domande di agevolazione saranno protocollate e sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e mera conformità della documentazione, ad opera degli Uffici del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.
- 9. Non possono essere presentate più domande di agevolazione nell'ambito di una medesima sessione di valutazione, salvo che nella successiva domanda relativa allo stesso progetto presentato precedentemente, l'istante dichiari esplicitamente di annullare e sostituire il precedente invio. In tal caso la prima domanda trasmessa non sarà presa in considerazione.
- 10. È possibile presentarepiùdomande di agevolazione, relative a progetti diversi, in diverse sessioni.La domanda di agevolazione valutata dalla Commissione Tecnica di Valutazione non potrà essere presentata nelle sessioni successive.
- 11. Qualora l'istante presenti più domande di agevolazione relative a progetti diversi, nell'ambito della medesima sessione, il RUP inviterà l'istante a scegliere quale domanda di agevolazione considerare per l'istruttoria di ammissibilità; le domande non prese in considerazione saranno dichiarate non ammesse alla valutazione. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'istante di presentare il progetto non ammesso alla valutazione nella sessione successiva.
- 12. Presentando l'istanza, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
- 13. Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione degli elenchi di cui al successivo art.8 comma 12 del presente Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 - Procedura di selezione e valutazione delle domande

- 1. La selezione delle domande viene effettuata attraverso una procedura valutativa a sportello espletata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, che vi partecipain qualità di presidentee composta, inoltre, da un dipendente della Sezione Economia della Cultura e da tre esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente del Dipartimento in qualità di segretario verbalizzante.
- 2. Gli esperti sono selezionati su proposta della Fondazione Apulia Film Commission che trasmette una rosa di nominativi, suddivisi in tre aree tecniche di competenza (area produzione, area finanziamenti e area story editor); gli esperti sono nominati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.
- 3. Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione di cui al presente Avviso e per la gestione delle conseguenti attività, laSezione Economia della Culturasi avvale del supporto tecnico-specialistico della Fondazione Apulia Film Commission sulla base di apposita convenzione.

10

17 Jezione

- 4. Il Responsabile Unico del Procedimento provvede ad espletare la procedura istruttoria tesa a verificare l'ammissibilità formale delle domande pervenute.
- 5. Qualora nello svolgimento di tale attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, il Responsabile Unico del Procedimentopuò effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di agevolazione è dichiarata non ammessa alla valutazione. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
- Per le domande ritenute non ammissibili alla valutazione, il Responsabile Unico del Procedimento provvede a comunicare ai non ammessi i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90.
- 7. Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sono approvati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla valutazione con l'indicazione delle motivazioni della mancata ammissibilità, sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa.
- 8. Le domande ritenute formalmente ammissibili sonosottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione che valuta l'idoneità di merito delle stesse rispetto al possesso dei requisiti indicati all'art. 2 commi 5, 6, 7 e 8 e secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 9.Nel caso la Commissione accerti il mancato possesso dei predetti requisiti o il raggiungimento dei punteggi minimi stabiliti nel successivo art.9, la domanda di agevolazione sarà giudicata non finanziabile.
- 9. L'attività di valutazione di cui al precedente comma èsvolta dalla Commissione con cadenza bimestrale.
- 10. Qualora nello svolgimento di tale attività di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, la Commissione, per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento, può effettuarne richiesta formale al soggetto istante, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di agevolazione è dichiarata non finanziabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
- 11. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione saranno acquisiti con apposito atto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa. Entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile Unico del Procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it.
- 12. Sulla base delle osservazioni/opposizioni di cui al comma precedente e dell'esito delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con Determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa,procede all'approvazione degli esiti della valutazione, con pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse alla valutazione, con il dettaglio delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili e con l'indicazione delle motivazioni del mancato finanziamento.
- 13. Le domande ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse possono divenire finanziabili a seguito di scorrimento degli elenchi ovvero all'incremento della dotazione finanziaria del presente Avviso, anche a seguito di quanto previsto dall'art. 4, comma 1.
- 14. Nel caso delle domande finanziate, la Regione Puglia invia alle imprese beneficiarie, a mezzo PEC, la lettera di invito a sottoscrivere il disciplinare, cui è allegato il testo del disciplinare stesso,entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione dei contributi. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
- 15. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicata nella lettera inviata dalla Regione Puglia nei 20 giorni successivi alla ricezione delle relative comunicazioni, allegando quanto in esse richiesto, sarà considerata rinunciataria e la Regione Puglia, attesa la decadenza dell'impresa beneficiaria dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.

Articolo 9 - Criteri di valutazione

1. L'attività di valutazione tecnico-economica delle domande è svolta dalla Commissione Tecnica di Valutazione con cadenza bimestrale:

18

- a. ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013:
 - accerta la presenza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per portare a termine il progetto agevolabile;
 - verifica la coerenza del progetto agevolabile con le finalità del presente Avviso applicando i criteri di valutazione;
- b. ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, verifica la qualità culturale del progetto agevolabile.
- 2. Ai fini della valutazione di cui al comma precedente si applicano i criteri esplicitati nelle griglie di seguito riportate. Sono considerate finanziabilile domande che raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a 60, nonché il punteggio minimo ove indicato, ossia nella colonna "Punti min" relativa al criterio A.
- 3. La Commissione ha la facoltà di attribuire punteggi intermedi su ciascun sub-criterio, da 0 al punteggio massimo riportato nella colonna denominata "Punti max".
- 4. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria FICTION, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

		Punti	Punti min	Punti
Criterio	A) Qualità ed originalità del progetto	max 45	27	max
1.	Originalità del progetto filmico	-10		15
2.	Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, tono e ritmo			25
3.	Note di regia o moodboard			5
	B) Impatti economici e solidità del progetto	45		
1.	Rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della	75		
1.	copia campione dell'opera			8
2.	Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali	^		8
3.	Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi			Ü
0.	figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)			8
4.	Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti:			10
	a. maggiore di 1.000.000,01 Euro: 10 punti			
	b. \ \ tra 750.00,01 Euro e 1.000.000,00 Euro: 8 punti			
	c. tra 500.00,01 Euro e 750.000,00 Euro: 6 punti			
	d. tra 250.000,01 Euro e 500.000,00 Euro: 4 punti			
	e. tra 50.000,01 Euro e 250.000,00 Euro: 2 punti			
	f. inferiore a 50.000,00 Euro: 0 punti			
5.	Coerenza tra le componenti tecnico-artistiche del progetto audiovisivo, il			
	preventivo e il piano finanziario			11
Criterio	C) Ambientazione e valorizzazione del territorio	10		
1.	Rapporto tra pagine di sceneggiatura dichiaratamente ambientate in Puglia e			
	pagine di sceneggiatura totale			5
2.	Valorizzazione e/o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico,			
	ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia,			
	all'interno della narrazione			5

5. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria DOC, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

		Punti	Punti	Punti
		max	min	max
Criterio	A) Qualità ed originalità del progetto	55	33	
1.	Originalità del progetto filmico			20
2.	Qualità della scrittura, sviluppo narrativo, tono e ritmo			20
3.	Qualità del dossier di ricerca ed eventuale teaser			15
Criterio	B) Impatti economici e solidità del progetto	40		
1.	Rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della			/
	copia campione dell'opera			10/
2.	Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali			10
3.	Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi			13

	figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)		10
4.	Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo		
	e il piano finanziario		10
SEZIONE	C. Ambientazione e valorizzazione del territorio	5	
1.	Valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale,		
	paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della		
	narrazione		5

6. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria SHORT, nello specifico Cortometraggi di fiction o animazione, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

			Punti	Punti	Punti
			max	min	max
Crit	erio	A) Qualità ed originalità del progetto	50	30	
	1.	Originalità del progetto filmico			25
	2.	Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, tono e ritmo			20
	3.	Note di regia o moodboard			5
Crite	erio	B) Impatti economici e solidità del progetto	40		
	1.	Rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della			10
		copia campione dell'opera			
	2.	Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali			10
	3.	Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi			
		figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)			10
	4.	Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo			
		e il piano finanziario			10
Crite	erio (C) Ambientazione e valorizzazione del territorio	10		
	1.	Rapporto tra pagine di sceneggiatura dichiaratamente ambientate in Puglia e			5
		pagine di sceneggiatura totale			
	2.	Valorizzazione e/o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico,			5
		ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia,			
		all'interno della narrazione			

 Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria SHORT, nello specifico Cortometraggi musicali (videoclip o music-video) per la Tv/Web, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

		Punti	Punti	Punti
		max	min	max
Criterio	riterio A) Qualità ed originalità del progetto			
1.	Originalità del progetto filmico			15
2.	Qualità della scrittura			20
3.	Note di regia o moodboard			5
Criterio	B) Impatti economici e solidità del progetto	40		
1.	Rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della			
	copia campione dell'opera			10
2.	Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali			10
3.	Rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi			
	figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti)			10
4.	Coerenza tra le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo			
	e il piano finanziario			10
Criterio	C) Ambientazione e valorizzazione del territorio	20		
1.	Valorizzazione e/o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico,			
	ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia,			
	all'interno della narrazione			20

8. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria FORMAT, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

		Punti	Punti	Pun		
Critorio A) Qualità d	1	max	min	max		
Criterio A) Qualità d	25	15				
				10		
	tegrazione tra i media (livello di crossmedialità del progetto)			5		
	onomici e solidità del progetto	35				
	lavorazione in Puglia:			10		
a. m	aggiore di 18: 10 punti					
b. tr	a 15 e 17: 8 punti		í			
c. tr	a 13 e 15: 6 punti					
d. tr	a 10 e 12: 4 punti					
e. tr	a 7 e 9: 2 punti					
	feriore a 7: 0 punti					
Lavoratori i	scritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e					
tirocinanti):				10		
a. m	aggiore di 20: 10 punti					
b. tra	a 16 e 19: 8 punti					
c. tra	a 12 e 15: 6 punti					
d. tra	a 8 e 11: 4 punti		ł			
e. tra	a 4 e 7: 2 punti					
f. inf	eriore a 3: 0 punti					
Spesa soster	nuta sul territorio regionale in termini assoluti:			10		
	aggiore di 220.000,01 Euro: 10 punti					
b. tra	170.000,01 Euro e 220.000,00 Euro: 8 punti					
	120.000,01 Euro e 170.000,00 Euro: 6 punti					
	70.000,01 Euro e 120.000,00 Euro: 4 punti					
	20.000,01 Euro e 70.000,00 Euro: 2 punti					
f. inf	eriore a 20.000,00 Euro: 0 punti					
	le componenti tecnico/artistiche del progetto filmico, il preventivo					
e il piano fin				5		
riterio C) Ambientazione e valorizzazione del territorio		40				
	ne e/o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico,	-10				
	paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia,					
	ella narrazione			20		
	to precedenti edizioni					
Z. Dati di ascon	o precedenti edizioni			20		

Articolo 10 – Disciplinare

- 1. La Regione Puglia, a seguito della pubblicazione della Determinazione di cui all'art. 8 comma 12 del presente Avviso, sottoscrive un disciplinare contenente:
 - a. il riferimento alla determina dirigenziale di assegnazione dell'agevolazione con gli estremi della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
 - b. l'importo dell'agevolazione concessa;
 - c. il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - d. gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art. 15;
 - e. la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza;
 - f. le modalità di erogazione del contributo;
 - g. le modalità di rendicontazione delle spese;
 - h. i casi di revoca del contributo.



Articolo 11 - Erogazione dell'agevolazione

- 1. Il contributo concesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della postproduzione a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 del presente Avviso, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - I. erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta dell'impresa beneficiaria l'agevolazione con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000del 7 luglio2016 dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della postproduzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 del presente Avviso, secondo gli appositi schemi.

Articolo 12 - Modifiche e variazioni

- Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
- 2. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto saranno oggetto di controllo in sede di richiesta di saldo dell'agevolazione e sono di seguito disciplinate:
 - a. Per i progetti afferenti alle categorie FICTION, DOC e SHORT saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera:
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
 - b. Per i progetti afferenti alla categoria FORMAT saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - giornate di lavorazione in Puglia;
 - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
- 3. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 2:
 - a. risultasse decrementata entro la soglia del 30%, l'importo dell'agevolazione sarà riparametrato in conformità a quanto stabilito all'art. 4 comma 4 del presente Avviso;
 - b. risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, l'agevolazione sarà revocata.
- 4. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione Puglia di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superano i limiti disciplinati nei precedenti commi.

Articolo 13 – Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

- 1. Peril riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
 - a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato risulti, tra l'altro, che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo
 esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari,
 informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di
 lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali
 disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 6.
- c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- d. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.
- g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
- Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato excel;
- Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale / società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., che certifichi il rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8.
- j. Copie di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
- 2. Ai fini delriconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente Avviso:
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione; Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.
- 3. Tutti i titoli di spesa relativi a spese riconosciute come ammissibili, ai fini delle verifiche di cui al successivo art. 15 comma 13, dovranno contenere la seguente dicitura: "Spesa sostenuta grazie al contributo del POR ruglia FESR FSE 2014-2020. Progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico Apulia Film Fund Azione 3.4", nonché il CUP che verrà fornito dalla Regione Puglia.

- 4. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto stesso e per i 3 annisuccessivi alla chiusura procedurale del POR PugliaFESR-FSE 2014-2020, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto agevolato presentato, da parte degli incaricati della Regione Puglia, di Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE; talidocumenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
- 5. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 30 giorni successivi alla richiesta.
- La Regione Puglia, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 5, può procedere alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art 16 comma 1.

Articolo 14 - Durata

- 1. Le imprese beneficiarie sono obbligate a consegnare il plico di rendicontazione entro e non oltre:
 - a. 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art 8 comma 12, pena la revoca del contributo, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURPdel provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art 8 comma 12, pena la revoca del contributo, nel caso di progetto afferente alla categoria DOC, SHORTE FORMAT.
- Le imprese beneficiarie ovvero i produttori nonché detentori dei dritti di sfruttamento dell'opera audiovisiva sono obbligati a completare e consegnare l'opera audiovisiva in Blu-ray Disc alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission, entro e non oltre:
 - a. 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art 8 comma 12, nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui all'art 8 comma 12, nel caso di progetto afferente alla categoria DOC, SHORT e FORMAT.
- 3. La Regione Puglia si riserva di non procedere al pagamento del saldo dell'agevolazione fino all'avvenuta consegna di quanto stabilito al precedente comma 2.

Articolo 15 - Obblighi dei beneficiari

A fronte dell'assegnazione dell'agevolazione, le imprese beneficiarie si obbligano:

- ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento;
- a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
- ad inviare il disciplinare sottoscritto e controfirmato dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 15 giorni dalla data di ricezione;
- 5. a dare comunicazione scritta al Responsabile Unico del Procedimento entro 10 giornidal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avviò procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

- c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
- 6. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, e duranțe le riprese ogni eventuale loro aggiornamento:
 - a. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia;
 - b. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
- a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giornodella produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
- 8. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
- ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
- 10. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
- 11. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
- 12. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
 - a. il piano di postproduzione;
 - b. l'elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide:
- 13. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera con la dicitura "con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea POR Puglia FESR FSE 2014-2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]", inviando alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
- 14. ad attribuire alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
- 15. di consentire, la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della legge 22/04/1941 n° 633, sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA;
- a consegnare alla Regione Puglia, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali);
- 17. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso, di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
- 18. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;

- 19. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione Puglia edella Fondazione Apulia Film Commission;
- 20. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrimpressione o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.

Articolo 16 - Revoche, riduzioni e rinunce

- 1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti:
 - b. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche per accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva dell'agevolazione;
 - d. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
 - e. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - f. qualora si presenti una delle condizioni di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - g. qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 del presente Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili:
 - h. in caso di grave inadempimento degli obblighi di cui all'art. 15 del presente Avviso;
 - i. in caso di avvio di procedure concorsuali, scioglimento della società, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - j. in caso di gravi inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - k. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art 17 del presente Avviso.
- 2. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
- 3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione Puglia, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme erogate.
- 4. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
- 5. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 del presente Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
- 6. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Puglia esperisce ogni azione nelle sedi opportune.
- 7. Per rinunciare all'agevolazione, è fatto obbligo al beneficiario di inviare la comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata dell'impresa beneficiaria.

Articolo 17 – Modalità di controllo e monitoraggio

- La Regione Puglia svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi ad opera della Fondazione Apulia Film Commission.
- 2. La Regione Puglia può visionare in ogni momento anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere consecvata obbligatoriamente dall'impresa beneficiaria per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.

- 3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione Puglia o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
- 4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Puglia può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Articolo 18- Trattamento dei dati, diritto di accesso, informativa sul procedimento

- 1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.
- 2. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è il Dott. Emanuele Abbattista.
- 3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
- 4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
- 5. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
- 6. Le imprese richiedenti, nel presentare la domanda di agevolazione accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/13 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
- 7. Per informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento, gli interessati possono rivolgersi al:

Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Emanuele Abbattista a mezzo PEC

fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it

Contact center attivato presso la Fondazione Apulia Film Commission

Telefonando al 080 975 29 00 e/o a mezzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it







REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLACULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE PRIORITARIO III COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

APULIA FILM FUND 2017

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPI	PORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E
PER LA REALIZZAZIONE DI	FIT'OPERA AUDIOVISIVA
<i>a</i>	u
CUP	and the state of t







ART. 1 (Generalità)

seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund2017 (di seguito denominato "Avviso").	ne
Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denomir	nata
"" per la regia di finanziata con e	eurc
	tinc
그는 사람들은 사람들이 되었다. 전에 살아가는 물이 하나 이 물이 살아가는 것이 아들이 아들이 없는데 그렇게 하는데 그렇게 되었다면 그렇게	
L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento	alle
relative spese ritenute ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso	un
incremento dell'ammontare del contributo concedibile.	
	Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denomir " per la regia di

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

- 1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il Disciplinare sottoscritto e controfirmato dal legale rappresentante, entro 15 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it .
- Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 3 (Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

- 1. · ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del
- 3. a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
- ad inviare il disciplinare sottoscritto e controfirmato dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 15 giorni dalla data di ricezione;
- a dare comunicazione scritta al Responsabile Unico del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
- 6. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, e durante le riprese ogni. eventuale loro aggiornamento:
 - il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia:
 - l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);





- c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
- d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
- 7. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giorno della produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it:
- 8. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it:
- ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
- 10. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
- 11. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
- 12. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
 - a. il piano di postproduzione;
 - b. l'elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide:
- 13. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera con la dicitura "con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea POR Puglia FESR FSE 2014-2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]", inviando alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo:
- 14. ad attribuire alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
- 15. di autorizzare la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CCO BY-SA;
- 16. a consegnare alla Regione Puglia, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali):
- 17. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso, di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
- 18. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;
- in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
- 20. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrimpressione o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.

ART. 4

(Riduzione del finanziamento)

- A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese ammissibili, la Regione determinerà una riduzione dell'agevolazione qualora le spese ammissibili indicate a preventivo nell'Allegato 2 dell'Avviso siano inferiori alle spese rendicontate ed effettivamente ammissibili.
- L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
- In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.





- 4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
 - a. 50% delle spese ammissibili in favore di lavoratori professionisti iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission;
 - b. ___% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia e secondo quanto stabilito dall'art. 4 dell'Avviso.

ART. 5

(Spese ammissibili)

- Sono ammissibili esclusivamente le spese relative al costo della copia campione dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, preparazione, lavorazione e postproduzione dell'opera audiovisiva, sostenute nel territorio pugliese.
- 2. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio pugliese in favore di lavoratori professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- 3. Per spese sostenute nel territorio pugliese, di cui al precedente punto 2), si intendono solo quelle relative al lordo busta paga o fattura dei professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e alle fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
- 4. Le spese ammissibili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate nell'allegato 1.
- 5. Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
- 6. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
- 7. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, titolari di partita IVA.
- 8. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
- 9. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese:
 - a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
 - c. che siano imprese collegate al beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione.
- 10. Non sono comunque ammissibili:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - d. le spese regolate in contanti;
 - e. le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato 5;
 - f. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - h. le spese relative a prestazioni occasionali;
 - i. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;





- j. le spese relative alle diarie;
- k. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;
- m. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
- n. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
- o. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- p. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- q. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
- r. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- s. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
- 11. Il limite di cui alla lettera s) del precedente paragrafo è derogabile per le tipologie di spesa relative esclusivamente a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.
- 12. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) dell'Avviso, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) dell'Avviso.
- 13. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
- 14. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini del rispetto delle intensità massime concesse, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

ART. 6

(Modalità di rendicontazione delle spese)

- 1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
 - a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato 7, ove risulti, tra l'altro, che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
 - b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 6.
 - c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
 - Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
 - f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.





- g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
- h. Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato excel;
- Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale / società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i. , che certifichi il rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8.
- j. Copie di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
- 2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - b. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi dell'Avviso;
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. essere presentate in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 - Azione 3.4

Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017 – Spesa imputata al progetto

[nome dell'opera audiovisiva, come denominata all'art.1]

rendicontata per euro _______

CUP [apporre CUP comunicato dalla Regione]

- 3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, il CUP egli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi, e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese, pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- 4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non considerati validi.
- 5. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico del Beneficiario.
- 6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto stesso e per i 3 anni successivi alla chiusura procedurale del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto agevolato presentato, da parte degli incaricati della Regione Puglia, di Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
- 7. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 30 giorni successivi alla richiesta.
- 8. La Regione Puglia, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 7, bul procedere alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo ant 9.





 La Regione Puglia si riserva, inoltre, di richiedere ulteriori approfondimenti inerenti le spese pugliesi sostenute dall'impresa beneficiaria allo scopo di verificare l'effettiva ammissibilità delle spese, incluse fatture di eventuali subfornitori.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

- 1. Il contributo concesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della postproduzione, a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta dell'impresa beneficiaria l'agevolazione con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della postproduzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso, secondo gli appositi schemi.
- La regolarità contributiva dovrà perdurare durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento. La Regione Puglia procederà alla verifica di tale regolarità presso le amministrazioni competenti.
- 3. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata dalla Regione Puglia ad ogni singola richiesta di erogazione.
- 4. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori, ovvero emolumenti di componenti i cast artistici e tecnici.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

- 1. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
- 2. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto saranno oggetto di controllo in sede di richiesta di saldo dell'agevolazione e sono di seguito disciplinate:
 - a. [Se il progetto è afferente alle categorie FICTION, DOC e SHORT] Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
 - b. [Se il progetto è afferente alla categoria FORMAT] Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - giornate di lavorazione in Puglia;
 - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
- 3. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 2:
 - a. risultasse decrementata entro la soglia del 30%, l'importo dell'agevolazione sarà riparametrato in conformità a quanto stabilito all'art. 4 comma 4 dell'Avviso;
 - b. risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, l'agevolazione sarà revocata.
- 4. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione Puglia di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superano i limiti disciplinati nei precedenti commi.





ART. 9

(Casi di revoca del finanziamento)

- 1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche per accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva dell'agevolazione;
 - d. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
 - e. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
 - f. qualora si presenti una delle condizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso;
 - qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili;
 - h. in caso di grave inadempimento degli obblighi di cui all'art. 15 dell'Avviso;
 - i. in caso di avvio di procedure concorsuali, scioglimento della società, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - j. in caso di gravi inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nell'Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - k. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art 17 dell'Avviso.
- 2. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
- Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione Puglia, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme erogate.
- 4. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
- 5. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
- 6. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Puglia esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

- La Regione Puglia svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi ad opera della Fondazione Apulia Film Commission.
- 2. La Regione Puglia può visionare in ogni momento anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dall'impresa beneficiaria per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.
- Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione Puglia o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
- Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Puglia può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

 Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'inporto dell'agevolazione concessa, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.





- 2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/13 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
- 3. Il Beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione Puglia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

- 1. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- 2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
- 3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltreché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 13

(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che quanto oggetto della presente convenzione deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il _______, la presente convenzione scade con l'approvazione da parte della Regione Puglia della rendicontazione consuntiva

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

 Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Regione Puglia procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

REGIONE PUGLIA



Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/...../ n. protocollo Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2017/000

SPESE

				PREVISIONI	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITO	OLO	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2017	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERÀ OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività					
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la		e james Silv	212		
Programma	5	competitività	and the second second		1221		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza			-4.130.520,02	
			previsione di cassa			-4.130.520,02	
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo		a no	and CO		
Totale Programma	5	economico e la	residui presunti	A MA		4 120 520 02	
		20 12 2	previsione di competenza previsione di cassa	es es a formation	W. C. 18	-4.130.520,02 -4.130.520,02	
			4 18 2 7				
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa			-4.130.520,02 -4.130.520,02	
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività					
WIISSIGNE	,	culturali					
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni					
		e delle attività					
Programma	3	culturali				Nam ti	fit.
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	4.114.01	MAN SHA	the CAR	Mil.
IIIOIO	2	Spese III conto capitale	previsione di competenza		4.130.520,02		
			previsione di cassa		4.130.520,02		
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni					
Totale Programma	3	e delle attività	residui presunti				
			previsione di competenza		4.130.520,02		
			previsione di cassa		4.130.520,02		
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività					
TOTALE MISSIONE	3	culturali	residui presunti				
			previsione di competenza		4.130.520,02		
			previsione di cassa		4.130.520,02		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza				
			previsione di cassa				

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				ESERCIZIO 2017		
тітого	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00		0.00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
4			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00		0,00
		•	previsione di cassa	0,00		0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE nsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto GLIA

da n. 3+ fogli.

Il Dirigente della Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 317

Autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa del bilancio regionale n.562015 "Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia. Modifica schema convenzione approvata con DGR n.2188 del 28/12/2016.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sviluppo Turismo, dal Dirigente della Sezione Turismo, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia ha condotto nel periodo novembre 2009 - ottobre 2014 una "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", con la collaborazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. ("AdP"), al fine di incrementare i flussi turistici sul territorio regionale e migliorare i livelli di connettività territoriale e di mobilità aerea.

Dal 2011 al 30 ottobre 2014, a copertura del richiamato contratto e sulla base dei progetti esecutivi presentati da Aeroporti di Puglia, sono state sottoscritte annualmente, previa approvazione con deliberazioni della Giunta regionale, le convenzioni tra la Regione Puglia—Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e Aeroporti di Puglia, con risorse del Bilancio Autonomo della Regione Puglia — capitolo 562015 "Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia".

Dando seguito a quanto determinato in occasione dell'assemblea degli azionisti del 29.09.2014 e attesa la scadenza, ai 31.10.2014, del Contratto Ryanair/AMS, l'Amministratore Unico di Aeroporti di Puglia ha confermato il rinnovo del suddetto contratto, così come definito nelle appendici di rinnovo, concordate con Ryanair, in data 18.09.2014. Pertanto, per l'espletamento della nuova campagna di comunicazione, Aeroporti di Puglia continua ad avvalersi della società Ryanair/AMS, in prosecuzione dell'attività condotta nel precedente quinquennio 2009-2014 (Nota Aeroporti di Puglia, prot. n. 5471 del 29.03.2016).

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1939 del 6.10.2014, si è impegnata a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese con il supporto della società Aeroporti di Puglia nel quinquennio 2009/2014, attraverso una nuova "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" per il quinquennio 0.1.11.2014 31.10.2019 che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia, ed ha rinviato a successivi provvedimenti, l'approvazione della proposta progettuale, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dello schema di convenzione e le relative modalità sottoscrizione

Con atto dirigenziale n. 169 del 19.12.2014 A Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità ha proceduto all'impegno della somma complessiva di € 12.569.000,00 di cui € 10.250.000,00 per la realizzazione del Progetto di marketing "Piano di comunicazione e Promozione 2014" (dal 01.01.2014 al 31.10.2014) ed € 2.319.000,00 per il periodo dal 01.11.2014 al 31.12.2014 nell'ambito della nuova Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per il quinquennio 01.11.2014 - 31.10.2019 in favore della Società Aeroporti di Puglia SpA, dandone imputazione al cap. n. 562015 (Convenzione del 24.01.2014 e DGR 1939 del 06.10.2014);

Con Legge Regionale n. 53 del 23.12.2014 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" è stata prevista una spesa di € 13.000.000 00. annui, per il triennio 2015-2017, sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.

Con successiva Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia" è stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui, per il triennio 2016-2018, sul capitolo di spesa 562015 denominato "Aeroporti di Puglia — spese per la promozione e comunicazione del territorio detta Regione Puglia".

Con nota prot. n. 0006568 del 14.04.2016 AdP comunicava alla Sezione Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità e al Servizio Controlli di aver sostenuto, in esecuzione del contratto sottoscritto con Ryanair/AMS una Spesa pari ad € 1.102.832,02 per il periodo 1.11.2014 — 31.12.2014 ed € 12.614.102,62 per il periodo 1.01.2015 31.12.2015.

Pur essendo inserite nel bilancio della Regione Puglia, per l'anno 2014 (periodo 1.11.2014 — 31.12.2014) e 2015, le risorse necessarie per il prosieguo della realizzazione della campagna di comunicazione di cui trattasi, la Giunta regionale decideva di soprassedere, per approfondimenti, dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di convenzione con Aeroporti di Puglia, in quanto da organi di stampa era stata diffusa la notizia della pendenza di un procedimento penale, strettamente connesso all'utilizzo dei relativi fondi regionali da parte di Aeroporti di Puglia.

Con Legge regionale n. 14 del 17.06.2016, il Consiglio regionale provvedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione agli interventi attivati da Aeroporti di Puglia, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione dei turismo incoming, per i quali — come detto - non era stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa per il 2015, senza che tale provvedimento comportasse ratifica dell'operato di Aeroporti di Puglia oggetto di indagine penale.

Successivamente, da notizie fornite dall'Amministratore unico di Aeroporti di Puglia nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 30.11.2016, si è appreso che il G.I.P. competente, accogliendo la richiesta della Procura di Bari, ha ufficialmente archiviato l'inchiesta relativa alla campagna promozionale di cui trattasi. Pertanto la circostanza ostativa della pendenza di una indagine penale, che aveva costituito la base della decisione della Giunta Regionale di soprassedere dall'adozione del provvedimento recante [approvazione a ratifica dello schema di convenzione con Aeroporti di Puglia, risulta superata dall'archiviazione del relativo procedimento.

Successivamente la Giunta regionale con deliberazione n. 2188 del 28.12.2016, nella parte narrativa precisava che "A tal fine è necessario che gli Uffici acquisiscano formalmente agli atti la richiesta del P.M. ed il decreto di archiviazione del G.I.P.". Nel deliberato dispone di "acquisire, a cura del Dirigente della Sezione Turismo, la richiesta di archiviazione del P.M. ed il decreto di archiviazione del G.I.P.".

La richiesta degli atti sopra riportati è stata effettuata con nota prot. n. 722 del 14.02.2017 inoltrata via PEC al seguente indirizzo mail: prot.procura.bari@giustizia.cert.it in pari data.

Con la predetta deliberazione la Giunta regionale, permanendo la volontà di rinnovo della convenzione in parola, per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate ha, tra l'altro, deliberato di:

 prendere atto della relazione illustrativa sulla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, (allegato A) fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;

- di approvare lo Schema di convenzione, relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019; tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia per la realizzazione della campagna citata in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato B);
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia, appositamente istituito con la predetta I.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, secondo le modalità previste all'art. 7 della bozza di convenzione allegata alla presente.
 - Con Legge n. 2 del 15/02/2016 e con successiva DGR n. 159 del 23.02.2016, la titolarità del capitolo di spesa n. 562015 denominato "Aeroporti di Puglia spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia e del servizio estivo Gargano easy to reach", è stata attribuita alla Sezione Turismo dell'Assessorato all'industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
 - Con DGR n. 776 del 30.5.2016 è stata modificata la declaratoria del capitolo 562015 in "Aeroporti di Puglia Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" e attribuito al Gabinetto del Presidente Direzione Amministrativa del gabinetto.
 - Con DGR n. 1626 del 26.10.2016 è stata assegnata alla Sezione Turismo centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04 la gestione del suddetto capitolo di spesa 562015, miss. 7, prog. 1, tit.1.
 - Con riferimento alla Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014 e limitatamente al periodo 1.11.2014-31.12.2014, la società Aeroporti di Puglia (con note n. 17293 del 8.11.2016 e del 14.2.2017 trasmessa a mezzo mail e acquisita al prot. con n. AOO_056-000721 del 14.2.2017) ha richiesto la liquidazione delle spese sostenute pari a € 1.102.832,02 a valere sull'atto dirigenziale di impegno n. 169 del 19.12.2014.
 - Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, in coerenza alla titolarità della funzione e del capitolo di spesa in ordine al periodo di tempo cui è fatto riferimento oltreché dell'attività istruttoria già svolta, si propone alla Giunta regionale di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sul capitolo di spesa 562015 epigrafato "Aeroporti di Puglia Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" piano dei conti finanziario 1.4.3.2 limitatamente alla somma di € 1.102.832,02 per la Campagna di comunicazione per lo sviluppo dei turismo incoming limitatamente al periodo 1.11.2014 31.12.2014.
 - Si propone altresì alla Giunta regionale di:
 - voler precisare, atteso che a pag. 4 della DGR n. 2188 del 28.12.2016, è testualmente riportato "a tal fine è necessario che gli uffici acquisiscano formalmente agli atti la richiesta di archiviazione del PM ed il decreto di archiviazione del Gip" mentre nel deliberato viene riportato "di acquisire, a cura del Dirigente della Sezione turismo, la richiesta di archiviazione del P.M. ed il decreto di archiviazione del GIP agli atti della Sezione", se tale adempimento è propedeutico alla sottoscrizione della convenzione o meno, atteso che la motivazione per la quale la Giunta aveva precedentemente soprasseduto all'approvazione era proprio la sussistenza dell'indagine penale in corso.
 - di approvare la modifica dell'art. 5 dello schema di convenzione sopra citato allineando il termine ivi riportato con quello riportato all'art. 2, comma 1 della medesima nonché. per le ulteriori rese necessarie al fine della coerenza alla presente proposta di deliberazione perla realizzazione della

campagna citata come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);.

- autorizzare, le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia — Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia", previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2014 (periodo novembre — dicembre 2014), per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 della bozza di convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sul capitolo di spesa 562015 epigrafato "Aeroporti di Puglia — Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" piano dei conti finanziario 1.4.3.2 limitatamente alla somma di € 1.102.832,02 per la Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming con riguardo al solo periodo 1.11.2014-31.12.2014;
- di approvare la modifica dello schema di convenzione approvata con DGR n.2188 del 28/12/2016, per la realizzazione della campagna citata come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio, o modifiche, qualora se ne presentasse l'esigenza;
- 4. di autorizzare, le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia", previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2014 (periodo novembre dicembre 2014), per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 della bozza di convenzione
- 5. di precisare, che l'acquisizione agli atti della richiesta di archiviazione del PM ed il decreto di archiviazione del GIP, per come riportato nella DGR n. 2188 del 28.12.2016 non costituisce adempimento

propedeutico alla sottoscrizione della convenzione con Aeroporti di Puglia;

- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7. di notificare il presente provvedimento ad Aeroporti di Puglia.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante





CONVENZIONE

TRA

La Regione Puglia - Assessorato alle Industria Turistica e Culturale – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con sede in Bari alla Via Piero Gobetti, 26, CF 80017210727, nella persona del Direttore *pro tempore*, Aldo Patruno;

E

La società Aeroporti di Puglia – con sede in Bari – Palese al viale Enzo Ferrari 70128 Bari – Palese, P.IVA 03094610726, nella persona del , Dott. (nel prosieguo "Aeroporti di Puglia" o "AdP")

per la realizzazione del Progetto di marketing "Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming", in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.



VISTO

- La Deliberazione n. 2298, adottata dalla Giunta Regionale in data 24 novembre 2009, con la quale è stato approvato il Progetto di marketing "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo novembre 2009 giugno 2010 unitamente allo schema di convenzione con AdP, entrambi facenti parte integrante del medesimo provvedimento;
 - La Deliberazione n. 2978, adottata dalla Giunta regionale in data 28 dicembre 2010, con la quale, fra l'altro, è stato disposto di:
 - "Prendere atto del Piano preliminare di comunicazione e promozione relativo all'anno 2011, presentato dalla Aeroporti di Puglia S.p.A., allegato al provvedimento in argomento, per farne parte integrante;
 - Dare mandato al Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità perché ponga in essere i provvedimenti di competenza per l'approvazione del Piano di comunicazione e promozione 2011, provvedendo alla elaborazione del relativo schema di convenzione, a valere sui fondi di pertinenza del bilancio di previsione 2011;
 - Demandare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. il compito di provvedere alla effettuazione di un monitoraggio delle attività di pubblicità realizzate, con cadenza almeno trimestrale, curandone la trasmissione ai competenti Uffici Regionali",
 - La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2804 del 12 dicembre 2011 di approvazione del Progetto esecutivo della campagna di comunicazione presentato da Aeroporti di Puglia;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 del 6 ottobre 2014, con la quale è stato assunto l'impegno a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese con il supporto della società Aeroporti di Puglia, attraverso una nuova campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per il quinquennio 0.1.11.2014-31.10.2019, che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell'economia regionale, negli aspetti sia materiali, sia immateriali e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia;
 - la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della



Regione Puglia", con la quale è stata prevista una spesa di € 13.000.000,00 annui per il triennio 2015-2017 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia;

- la Legge Regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia", con la quale è stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui per il triennio 2016-2018 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia;
- la Legge regionale n. 14 del 17 giugno 2016, con cui è stato approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in relazione agli interventi attivati da Aeroporti di Puglia, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione dei turismo incoming, per i quali non è stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1626 del 26 ottobre 2016, con cui, all'esito dell'istruttoria ivi esposta è stato autorizzato l'impegno della spesa relativo al cap. 562015 denominato "Aeroporti di Puglia spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia" della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000, assegnandone la gestione alla Sezione Turismo centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2188 del 28 dicembre 2016, con la quale, tra le altre cose:
 - si è preso atto della relazione illustrativa sulla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;
 - ➢ si è preso altresì atto che Aeroporti di Puglia, in esecuzione del Contratto sottoscritto e rinnovato con Ryanair/AMS nel 2014, ha adempiuto alle obbligazioni assunte anche con riferimento all'anno 2016;
 - si è approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014 - 31.10.2019, per la realizzazione della richiamata campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming;
 - si è autorizzato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche qualora se ne presentasse l'esigenza;



- si sono demandati al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;
- è stato autorizzato il Dirigențe della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le della del susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia", appositamente istituito con la predetta L.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, per le attività svolte attuazione in degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. _____del _____
 2017, con la quale, tra le altre cose:
 - > si è autorizzato il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sul capitolo di spesa 562015 epigrafato "Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" piano dei conti finanziario 1.4.3.2 limitatamente alla somma di € 1.102.832,02 per la Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming con riguardo al solo periodo 1.11.2014-31.12.2014;
 - > si sono autorizzate, le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia", previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2014 (periodo novembre dicembre 2014), per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione;
 - si è approvata la modifica dello schema di convenzione per la realizzazione della campagna citata come allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - si è precisato che l'acquisizione agli atti della richiesta di archiviazione del PM ed il decreto di archiviazione del GiP, per come riportato nella della DGR n. 2188 del 28.12.2016 non costituisce adempimento propedeutico alla sottoscrizione della presente convenzione.

NE POLICE POLICE

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - PREMESSE

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- Oggetto della presente convenzione è l'attuazione del progetto - descritto in premessa - di una campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia da parte di Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014 31.10.2019.
- 2. Gli interventi oggetto della presente convenzione sono stati realizzati, e saranno realizzati, da Aeroporti di Puglia nel pieno rispetto dei principi generali sanciti dalle norme vigenti in materia e, in particolar modo, degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03)" del 4 aprile 2014 (nel prosieguo gli "Orientamenti"), delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145", emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 2 ottobre 2014 e delle "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio", emanate da ENAC il 23 dicembre 2014, così come modificate successivo provvedimento dell'11.08.2016, riguarderanno lo svolgimento di attività promozionali della Regione Puglia sui mercati obiettivo, potenzialmente interessanti per lo sviluppo della economia regionale.
 - 3. I suddetti interventi dovranno essere attuati assicurando piena coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", approvato con DGR n. 191 del 14 febbraio 2016, attraverso il coordinamento e la cooperazione con l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e con gli altri Enti regionali potenzialmente interessati.

Articolo 3 - OBIETTIVI

1. Il progetto, in aderenza a quello preliminare presentato con nota acquisita al protocollo del Servizio pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, in data 7 novembre 2014, prevede che ogni attività debba promuovere adeguatamente il sistema Puglia, garantendo una forte visibilità attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione innovativi e tecnologici orientati al marketing elettronico, previsti nella campagna, allo scopo di favorire l'incremento del flusso di passeggeri sul territorio regionale, mediante



una efficace azione di *marketing* e di promozione dei collegamenti aerei diretti.

Articolo 4 - PIANO FINANZIARIO

1. Il piano finanziario destinato alla attuazione del progetto della campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia, proposto da Aeroporti di Puglia, per il periodo 01.11.2014 - 31.10.2019 prevede un investimento complessivo pari ad euro 63,5 milioni di Euro, IVA compresa.

Articolo 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha la durata di 60 mesi a decorrere dal 01.11.2014 e fino a tutto il 31.10.2019.

Articolo 6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

- 1. Aeroporti di Puglia provvederà a realizzare le attività, di cui all'articolo 2, sulla base di una relazione di dettaglio, condivisa con Pugliapromozione, che dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente convenzione per approvazione della stessa da parte del Servizio Sviluppo del Turismo della Regione Puglia. La relazione dovrà soddisfare le disposizioni degli Orientamenti, con specifico riferimento al rispetto del principio del "Market Economy Operator" (nel prosieguo "MEO").
- Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà di provvedere alla effettuazione di un monitoraggio delle attività realizzate, condivisa con Pugliapromozione, con cadenza almeno trimestrale, curandone la trasmissione ai competenti Uffici Regionali;
- 3. Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, di verifica e controllo del progetto finanziato.

Articolo 7 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

- La Regione Puglia provvederà alla erogazione dell'importo del finanziamento concesso per la campagna di comunicazione e promozione, per gli anni successivi al 2016, secondo le modalità e scadenze di seguito indicate:
 - quale <u>primo acconto</u>, nella misura pari al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del finanziamento concesso, a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo;
 - quale <u>secondo acconto</u>, nella misura pari al 40% (quaranta per cento) dell'importo del finanziamento concesso, dietro presentazione di apposita richiesta di reintegro finanziario corredata di fatture - e/o altro



documento contabile -, appositamente quietanzate/i, che attestino l'avvenuta effettuazione della spesa e le spese sostenute per un importo corrispondente al 90% (novanta per cento) del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati di metà periodo conseguiti, espresso dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Società Partecipate, Agenzie regionali ed Altri Organismi della Regione Puglia. La richiesta dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- relazione illustrativa di metà periodo, contenente il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
- relazione finanziaria di metà periodo, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- documentazione giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente;
- quale <u>saldo</u>, nella misura pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati finali conseguiti, espresso dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale Servizio Società Partecipate, Agenzie regionali ed Altri Organismi della Regione Puglia sia sulla documentazione contabile finale, che su quella a corredo della stessa, costituita da:
 - relazione finale illustrativa e dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
 - relazione finale finanziaria, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
 - documentazione finale giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente.
- 2. Per il periodo novembre dicembre 2014 e per l'anno 2016, a saldo secondo le modalità di saldo stabilite dall'ultimo punto del precedente comma.
- 3. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., Aeroporti di Puglia assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
- 4. Unitamente a tutti i documenti necessari alla liquidazione delle spese sostenute, Aeroporti di Puglia è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, per l'assolvimento degli obblighi connessi alla esecuzione degli interventi previsti dalla presente convenzione, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15.



Articolo 8 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi assunti con la presente convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Bari,

William Continues and the

Aeroporti di Puglia S.p.A. Regione Puglia

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il presente allegato è composto da n...... facciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO Data: Patrizia GLANNONE

MATE WALL

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 323

Legge regionale n.1 del 3 febbraio 2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati". Art. 13 "Disposizioni finanziarie". Variazione al Bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019. Autorizzazione agli spazi finanziari.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, limitatamente alla autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari in relazione al pareggio di bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Irrigazione e Bonifica, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, al fine di completare il processo di riforma dei Consorzi di bonifica avviato con la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e con la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica), ha emanato la legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati", con l'intento di procedere al risanamento dei predetti Enti consortili e giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno dei medesimi.

L'art.3 della citata I.r. "Definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di bonifica soppressi", prevede, al comma 1, che, per il ripiano della massa debitoria pregressa, così come risultante dalla ricognizione fatta in adempimento della I.r. 12/2011 e dell'art.2, comma 6, della I.r. oggetto del presente provvedimento, è istituito un fondo della Regione Puglia destinato unicamente al soddisfacimento dei creditori che presentino apposita istanza di definizione della propria posizione alle condizioni di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Al fine di consentire la piena attuazione della I.r. 1/2017, nonché della I.r. 12/2011 e della I.r. 4/2012, è stato previsto, all'art.12 "Contributo regionale straordinario per la gestione corrente", comma 1, della citata I.r. 1/2017, che la Regione Puglia provvede a erogare ai Consorzi di bonifica commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggi, un contributo straordinario nei limiti dello stanziamento previsto.

Inoltre, il comma 2, statuisce che le somme stanziate potranno essere utilizzate per far fronte alle seguenti spese di funzionamento:

- a) emolumenti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- b) consumi, anche pregressi, di acqua ed energia sia per uso civile che per uso agricolo;
- c) oneri, a carico dei consorzi, spettanti ai dipendenti collocati in quiescenza fino al 31 dicembre 2016;
- d) spese di gestione;
- e) spese per contenzioso tributo 630.

Infine, il comma 3, prevede che, per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Giunta regionale può avvalersi, con potere di riscossione e pagamento, del Commissario straordinario unico, senza compensi aggiuntivi.

L'art.13 della citata I.r. 1/2017 "Disposizioni finanziarie", prevede -comma 1- che, dall'attuazione della medesima legge derivano maggiori oneri a valere sulla missione 16, programma 1, titolo 1, dell'esercizio finanziario 2017 per un totale di euro 22 milioni.

Il comma 2 dell'art.13, statuisce che le risorse necessarie a finanziare gli oneri di cui al comma 1, trovano copertura per euro 7 milioni nell'ambito dello stanziamento appostato sul fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio di cui all'articolo 49, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), missione 20, programma 3, titolo 1, esercizio finanziario 2016 e per euro 15 milioni nell'ambito del medesimo fondo ex articolo 61 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione

Puglia (legge di stabilità regionale 2017).

Infine, il comma 3, prevede che la giunta regionale, con variazione al bilancio gestionale, provvede a stanziare negli appositi capitoli le somme di cui ai precedenti commi.

Tanto premesso, considerata la necessità di rendere disponibili le predette risorse finanziarie, si propone di procedere alla conseguente variazione di bilancio, unitamente all'autorizzazione agli spazi finanziari, per consentire l'attuazione della citata I.r. 1/2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati", e pertanto,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

"Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii"

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, in seguito a:

- applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, e dell'art. 49, comma 5,, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, formatosi nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 49 comma 4. del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
- prelievo dal fondo 1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA COR-RENTE IN CORSO DI ADOZIONE." iscritto in bilancio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
- iscrizione dell'importo di € 5.000.000,00 a valere sul CNI "FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA PREGRESSA DEI CONSORZI DI BONIFICA SOPPRESSI - Art.3 L.R. 1/2017", CRA 64.02 "Sezione Risorse Idriche", all'interno della Missione 16 Programma 1 Titolo 1.
- iscrizione dell'importo di € 17.000.000,00 a valere sul CNI "CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA. (Art. 12 L.R. 1/2017)", CRA 64.02 "Sezione Risorse Idriche", all'interno della Missione 16 Programma 1 Titolo 1.

Per gli adempimenti dei commi 1 e 2 dell'art.12 della I.r. 1/2017 la Regione si avvarrà, con potere di riscossione e pagamento, del Commissario straordinario unico, senza compensi aggiuntivi.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIA Esercizio fina	
			111010		Competenza	Cassa
	APPL	ICAZIONE AVANZO DI AN	IMINISTRAZIONE		+ 7.000.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N.28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 7.000.000,00
66.03	1110070	FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE	20.3.1	U.1.10.01.02	- 15.000.000,00	- 15.000.000,00
64.05	CNI	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA PREGRESSA DEI CONSORZI DI BONIFICA SOPPRESSI – (Art.3 L.R. 1/2017)	16.1.1	1.04.01.02	+ 5.000.000,00	+ 5.000.000,00
64.05	CNI	CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA. (Art.12 L.R. 1/2017)	16.1.1	1.04.01.02	+ 17.000.000,00	+ 17.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, d'intesa con l'Assessore al Bilancio.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 formatosi nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 49 comma 4. Del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di iscrivere l'importo di 5.000.000,00 a valere sul CNI "FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA PREGRESSA DEI CONSORZI DI BONIFICA SOPPRESSI (Art.3 L.R. 1/2017)", CRA 64.02 "Sezione Risorse Idriche", all'interno della Missione 16 Programma 1 Titolo 1;
- di iscrivere l'importo di € 17.000.000,00 a valere sul CNI "CONTRIBUTO REGIONALE STRAORDINARIO IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA. (Art. 12 L.R. 1/2017)", CRA 64.02 "Sezione Risorse Idriche", all'interno della Missione 16 Programma 1 Titolo 1;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di avvalersi, per gli adempimenti dei commi 1 e 2 dell'art.12 della I.r. 1/2017, con potere di riscossione e pagamento, del Commissario straordinario unico, senza compensi aggiuntivi;
- di rinviare a successivo provvedimento le modalità ed i criteri di utilizzo del "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi", di cui all'art.3 della L.R. 1/2017;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..... n. protocollo Rif. Proposta di delibera

f. Proposta di delibera SPESE

SSIONE, PROGRAMMA,	ШОГО	DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2017	in aumento
	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA Sviluppo del settore agricolo e del sistema			4
Programma	1	agroalimentare			
Titolo	1	inserire declaratoria titolo	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 22.000.000,00
			previsione di cassa		€ 22.000.000,00

previsione di competenza € 22.000.000,00
previsione di cassa € 22.000.000,00

Sviluppo del settore agricolo e del sistema
tale Programma 1 agroalimentare residui presunti
previsione di competenza € 22.000.000,00

• 22.000.000,00
• 22.000.000,00
• 22.000.000,00
• 22.000.000,00

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI

TOTALE MISSIONE

16

E PESCA

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

€ 22.000.000,00

previsione di cassa
€ 22.000.000,00

previsione di competenza € 22,000,000,0
previsione di cassa € 22,000,000,0
previsione di cassa € 22,000,000,0

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti - Programma
Programma 1 Fondo di riserva
Titolo 1 Spese correnti residui presunti

Titolo 1 Spese correnti residui presunti previsione di competenza previsione di competenza previsione di cassa

Totale Programma 1 Fondo di riserva residui presunti previsione di competenza previsione di competenza previsione di competenza previsione di cassa

MISSIONE 20 Fondie accantonamenti - Programma
Programma 3 Fondo di riserva
Titolo 1 Spese correnti residui presunti
previsione di competenza € 15.000.000,00
previsione di cassa € 15.000.000,00

Totale Programma

3 Fondo di riserva residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa € 15.000.000,00

TOTALE MISSIONE

20 Fondi e accantonamenti - Programma residui presunti

TOTALE MISSIONE

20 Fondi e occantonamenti - Programma residui presunti previsione di competenza € 15.000.000,00 previsione di cassa € 22.000.000,00

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA residui presunti

 DTALE GENERALE DELLE USCITE
 residui presunti
 £ 22.000.000,00
 € 15.000.000,00

 previsione di cassa
 € 22.000.000,00
 € 22.000.000,00

ENTRATE

			ENIKATE					
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2017		VARIAZ in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato						
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	7.000.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	7.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	7.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€	7.000.000,00		,

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

he La

7.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2017, n. 327

Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 11, comma 7, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Attività di monitoraggio e controllo.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- l'articolo 11, comma 7, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro), ha previsto, in sede di prima applicazione, nell'ambito delle azioni di promozione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione, la realizzazione di una campagna straordinaria di formazione;
- l'organizzazione della suddetta campagna straordinaria è stata demandata alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nella seduta del 20 novembre 2008 la Conferenza ha definito, con un accordo, le priorità riguardanti il finanziamento delle attività di promozione della "cultura" della prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e, inoltre, ha stabilito le quote da ripartire tra le Regioni;
- con la determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 468 del 20/12/2012 è stata impegnata la somma complessiva pari a € 3.081.147,40 relativa ad un piano triennale, di cui € 2.501.998,00, assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di € 579.149,40 a valere sui fondi regionali del Capitolo 711021 del bilancio regionale 2012;
- con le determinazioni del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1346 del 19/10/2015 e n. 1606 del 24/11/2015, è stato avviato il programma relativo alla prima annualità con un finanziamento di € 932.458,80;
- successivamente, a seguito delle indicazioni fornite dal Comitato Regionale di Coordinamento, ex art. 7,D.
 Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e, in virtù di un'intesa tra gli ex Servizi Formazione Professionale e Servizio Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione, è stato emanato l'Avviso pubblico per la campagna straordinaria di formazione per la divulgazione della conoscenza della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, relativo alla prima annualità;
- La succitata campagna straordinaria di formazione è delineata su sei azioni formative, di cui quattro rivolte ad altrettante categorie di lavoratori, una per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed una rivolta ai Datori di lavoro delle PMI;
- le richieste al succitato Avviso pubblico, inviate, per via telematica, ad una sezione dedicata del sito www. sistema.puglia.it, del portale web della Regione Puglia, sono state n. 141;
- la valutazione, di ammissibilità e di merito, delle 141 istanze è stata curata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale. Gli esiti ditale valutazione hanno certificato che, dei n. 141 soggetti proponenti risultati idonei a svolgere le attività di formazione, solo i primi 41 sono stati ammessi al finanziamento sulla base della disponibilità finanziaria prevista.

CONSIDERATO CHE:

 con la determinazione dirigenziale n. 543 del 27/06/2016 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, nonché la ripartizione del finanziamento per ogni azione formativa e il numero delle edizioni finanzíabili, così come di seguito specificato:

Azioni formative	Azione 1 "Lavoratori 18- 25 anni"	Azione 2 "Lavoratori 50-60 anni"	Azione 3 "Lavoratori sta- gionali	Azione 4 "Datori Lavo- ro PMI"	Azione 5 "RLS"	Azione 6 "Lavoratori stranieri" agricoli"
Finanziamento previsto per ciascuna azione	€ 168.024,00	€ 20.117,00	€ 167.639,00	€ 402.334,00	€ 40.233,00	€ 134.111,00
n. edizioni finanziabili	52	19	103	124	19	41
n. soggetti propo- nenti che possono avviare la singola Azione	10	4	21	25	4	8

⁻ sulla base,inoltre, dei dati forniti dalla Sezione Formazione Professionale, sono state ritenute idonee n. 371 azioni formative, delle quali n. 358 finanziabili e ripartite, per ciascuna ASL, secondo le percentuali indicate nella Tabella n. 1.

Tabella 1. Distribuzione del numero delle edizioni finanziabili per il territorio regionale.

Ambito Territoriale	Numero di edizioni finanziabili	Distribuzione
ASL BA	138	39%
ASL BR	30	8%
ASL BAT	14	4%
ASL FG	29	8%
ASL LE	86	24%
ASL TA	61	17%
REGIONE PUGLIA	358	100%

- la distribuzione per territorio delle edizioni finanziabili per ognuna delle sei azioni formative, è evidenziata nella seguente Tabella *n*. 2.

Tabella 2. Distribuzione delle edizioni finanziabili per territorio e per azione formativa.

Azione formativa	ASL BA	ASL BR	ASL BAT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	R E G I O N E PUGLIA
1 "Lavoratori 18-25 anni"	30	1	0	5	10	6	52
2 "Lavoratori 50-60 anni"	7	5	0	0	4	3	19
3 "Lavoratori stagionali agricoli"	32	3	6	17	23	22	103
4 "Datori Lavoro PMI"	44	14	7	5	41	13	124
5 "RLS"	6	0	0	1	0	12	19
6 "Lavoratori stranieri"	19	7	1	1	8	5	41
Regione Puglia	138	30	14	29	86	61	358

- il Comitato Regionale di Coordinamento ha demandato il controllo sulle attività formative da realizzare ai Servizi per la Prevenzione e la Sicurezza negli ambienti di Lavoro delle AA.SSIL.pugliesi, i quali dovranno a tal fine proporre un'idea progettuale definendo l'attività di monitoraggio dei corsi che dovrà essere svolta dai dipendenti in servizio presso gli stessi SPESAL, secondo le modalità e i tempi stabiliti da ciascuna struttura di appartenenza;

- al fine di uniformare le procedure di monitoraggio dei corsi, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha predisposto due schede, Allegato n. 1 e Allegato n. 2, parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare, da parte di ciascuno S.P.E.S.A.L., per la rilevazione dei dati sull'andamento dei corsi;
- la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, inoltre, considerata la rilevanza sociale della formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, e, nel contempo, tenuto conto dell'importanza e della necessaria attività di controllo sulla predetta formazione, che vedrà impegnati i dipendenti in servizio presso gli S.P.E.S.A.L. per un'attività che esula da quella "istituzionale" normalmente svolta e che verrà effettuata al di fuori dell'orario di servizio, con successiva determinazione dirigenziale provvederà ad impegnare la somma di € 58.374,00 riveniente dai fondi regionali del D.lgs. N.758/1994 e s.m.i. da destinare al monitoraggio e al controllo di almeno il 50% della campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, c. 7, D.Lgs n. 81/2008;
- la ripartizione della somma di € 58.374,00 in favore delle AA.SS.LL. pugliesi è definita sulla base del numero complessivo delle azioni da controllare così come riportato nelle successive Tabelle n. 3 e n. 4:

Azione formativa **ASL BA ASL BR ASL BAT ASL FG ASL LE ASL TA** REGIONE **PUGLIA** Regione Puglia

Tabella 3. Distribuzione delle ispezioni per ASL (50% dei progetti finanziabili).

Tabella 4. Quota finanziaria assegnata a ciascuna ASL

Territorio	Distribuzione fondi per territorio
ASL BA	21.735,00 €
ASL BR	5.278,50€
ASL BT	2.484,00 €
ASL FG	5.278,50€
ASL LE	13.662,00 €
ASL TA	9.936,00€
Regione Puglia	€ 58.374,00

COPERTURA FINANZIARIA

All'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 58.374,00 si farà fronte con successiva determinazione di impegno sul cap. 711066 del corrente bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n. 7/1997.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** delle decisioni del Comitato Regionale di Coordinamento istituito a norma dell'ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 3) di **approvare** le schede, Allegato n. 1 e Allegato n. 2, parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare per ogni progetto predisposto da ciascuno S.P.E.S.A.L., per la rilevazione dei dati sull'andamento dei corsi;
- 4) di **demandare** alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ogni altro adempimento attuativo;
- 5) di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it .

Il segretario della Giunta dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO N. 1

MONITORAGGIO APPLICAZIONE PROGETTO DAL TITOLO:

"Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7, D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Dati soggetto attuatore

Ragione sociale		
Sede legale		
Sede oggetto del monitoraggio		
Rappresentante legale della società		
Telefono_		
Soggetto accreditato/accreditando		•
Data compilazione		
Ora di inizio e fine della visita		
Tempo impiegato per la compilazione		
Operatore/i		•
Azione finanziata		
☐ Lavoratori 18-25 anni	N° edizione/	
☐ Lavoratori 50-60 anni	N° edizione/	
 Lavoratori stagionali agricoli 	N° edizione/	
☐ Datori di lavoro PMI	N° edizione/	
□ RLS	N° edizione/	
☐ Lavoratori stranieri	N° edizione/	

(n. edizioni/totale edizioni finanziate)



Ente formatore	Azior	Azione finanziata	ziata		ALLEGATO N. 2	
□ Evento in corso □ Evento concluso						
CONTENUTI	N IS	NO IN PARTE	NON APPLICABILE	NOTE		
Sono rispettati i contenuti minimi e l'articolazione dei moduli anche					-	
in termini di durata previsti per la singola azione?						
La durata totale del corso è rispettata?						
L'orario di inizio evento è rispettato?						
L'orario di fine evento è rispettato?						
METODOLOGIA DIDATTICA						
L'attività si svolge secondo la metodica della lezione frontale?						
Indicare nel campo note il numero di ore dedicate alla metodica.						
Sono previsti strumenti didattici innovativi (esercitazione di gruppo,						
roleplaying, ecc)? Indicare nel campo note il numero di ore dedicate						
alla singola metodica.						
Sono utilizzati strumenti didattici adeguati? (PC, videoproiettore,						
lavagna, altro). Indicare nel campo note eventuali altri strumenti						
utilizzati.						
ORGANIZZAZIONE						
E' presente il registro di frequenza?						
Il numero dei partecipanti è compreso tra i 5 e i 18 partecipanti?						
La tipologia dei destinatari è compatibile con la natura						
dell'intervento?						
E' disponibile l'autocertificazione sullo status dei singoli						
partecipanti? (da verificare la rispondenza con l'azione finanaziata)						
Sono presenti test di valutazione dell'apprendimento?						
Sono presenti attestati di frequenza all'evento?						
DOCENTI E TUTOR						
Il personale impegnato nel progetto coincide con quello indicato						
nel formulario trasmesso via telematica?						
Sono presenti i curricula dei docenti?						
Il docente è qualificato ai sensi del DL 6 marzo 2013? E' presente la		A			A PROMOZIONE DE	
documentazione attestante la qualificazione?					WEST ONE PROMOSICA	
In corsivo sono indicati i requisiti non cogenti ai fini del bando ma che individuano punti di qualità dell'evento/organizzazione.	individue	ano punti di qu	alità dell'evento/orga	nizzazione.	REG PU(
Compilatore			Dα	Data / /	LA SA	
					STORE OF THE STATE	
					DO REM DE COS	



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il presente provvedimento si compone di 2 pagine, Allegato n. 1 e Allegato n. 2, esclusa la presente pagina.

JOHN CARMELA MORETTY

La Dirigente della Sezione

(Dr.ssa Francesca Zampapa) CELLA SALU

www.regione.puglia.it







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)